



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 9 NOVEMBRE 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 45/01-SE.O. 2009 (1.8.0)	
A) Consiglio regionale – Comunicato 28 ottobre 2009, n. 145 «Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in società controllata: Finlombarda S.p.A.», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 Serie Ordinaria del 2 novembre 2009	3444

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 OTTOBRE 2009 - N. VIII/894 (3.2.0)	
Risoluzione concernente determinazioni inerenti alla prescrizione ed erogazione sul territorio regionale dei dispositivi di autocontrollo glicemico per il monitoraggio continuo del glucosio sottocutaneo	3444
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 OTTOBRE 2009 - N. VIII/895 (3.2.0)	
Risoluzione concernente determinazioni in merito al Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo	3444
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 OTTOBRE 2009 - N. VIII/896 (3.1.0)	
Risoluzione concernente determinazioni in merito ai soggetti autistici	3444

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 27 OTTOBRE 2009 - N. 10966 (1.8.0)	
Determinazioni in merito agli organi del Consorzio Città della Salute e della Ricerca	3445
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 28 OTTOBRE 2009 - N. 11014 (1.3.3)	
Indizione del referendum regionale consultivo per il mutamento delle circoscrizioni comunali di Bergamo e Orio al Serio, in Provincia di Bergamo	3445
DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 28 OTTOBRE 2009 - N. 11014 (2.2.1)	
Delega all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, sig. Massimo Buscemi, alla sottoscrizione e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto proposto dal Comune di Borgoforte (MN) consistente in un impianto per la produzione di energia da digestione anaerobica di reflui zootecnici, con sistema di abbattimento dei nitrati (d.g.r. n. 8/10303 del 13 ottobre 2009)	3446

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10378 (2.1.0)	
Variazione agli stanziamenti di cassa del Bilancio dell'esercizio finanziario 2009 e del documento tecnico di accompagnamento	3447
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10379 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Sanità; Artigianato e Servizi, Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile; Industria, PMI e Cooperazione; Istruzione, Formazione e Lavoro; Famiglia e Solidarietà Sociale; Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; Casa e OO.PP.; Protezione Civile, prevenzione Polizia locale (l.r. 34/78, art. 49, commi 7, 3) – 20° provvedimento	3448
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10380 (2.1.0)	
Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) – 21° provvedimento	3458

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
 1.3.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali / Circoscrizioni comunali e provinciali
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

Anno XXXIX - N. 234 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10393 (3.1.0)	
Accreditamento del Centro Diurno Integrato per Anziani non autosufficienti «Karol Wojtyła» con sede in Limbiate (MI) via Monte Grappa, 40 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009	3459
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10397 (4.6.1)	
Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4 bis della l.r. n. 14/1999	3460
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10398 (4.6.0)	
Modalità di concessione della proroga relativamente alle autorizzazioni in materia di commercio non attivate ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14.	3461
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10399 (4.2.0)	
Schema di protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, le Province di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di gestione del Parco del Ticino Piemontese ed il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigo e Galliate	3462
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10410 (1.8.0)	
Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede legale in Comune di Isola Dovarese (CR)	3463
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10411 (3.2.0)	
Schema di accordo con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT per il periodo 2009-2011	3463
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2009 - N. 8/10412 (3.2.0)	
Modifica della d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008 avente per oggetto «Nuovo piano pluriennale degli investimenti in sanità. Determinazioni per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria»	3467
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2 NOVEMBRE 2009 - N. 8/10423 (3.1.0)	
Proroga dell'incarico di Commissario dell'A.S.P. «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione con sede in Rodigo (MN)	3476

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 OTTOBRE 2009 - N. 10943 (4.3.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006	3476

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 OTTOBRE 2009 - N. 10423 (3.3.0)	
Progetti Quadro legge 236/93 anno 2008 bando 277 – Proroga del termine di conclusione delle attività progettuali e della rendicontazione finale delle spese	3478
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 NOVEMBRE 2009 - N. 11269 (3.3.0)	
Approvazione dell'avviso relativo alla manifestazione di interesse per la creazione dell'elenco dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione ai destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga di cui al decreto n. 6712 dell'1 luglio 2009	3478

D.G. Sanità

CIRCOLARE REGIONALE 26 OTTOBRE 2009 - N. 22 (3.2.0)	
Campagna vaccinazione influenza pandemica A/H1N1v 2009	3484

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 28 OTTOBRE 2009 - N. 11033 (4.1.0)	
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: misura 122 – Primo bando – Riparto integrativo delle risorse finanziarie alle Comunità Montane	3485

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 22 OTTOBRE 2009 - N. 10802 (4.6.2)	
Aggiornamento dell'elenco regionale degli Organizzatori di manifestazioni fieristiche e degli enti fieristici, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 del regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5.	3487

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 OTTOBRE 2009 - N. 11005 (4.4.0)	
Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): III provvedimento	3490
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 NOVEMBRE 2009 - N. 11264 (4.4.0)	
Approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Agevolazione acquisto macchinari» (d.d.u.o. 613/09) – III provvedimento	3493

- 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza
 4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio
 4.6.0 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie
 4.2.0 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
 4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
 4.1.0 SVILUPPO ECONOMICO / Interventi speciali
 4.6.2 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Fiere e mercati
 4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

D.G. Infrastrutture e mobilità

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10484	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 16 «Rovato-Barbariga» di collegamento tra Meano e la S.P. BS 235 dal km 15 + 150 al km 16 + 000 nel Comune di Corzano		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10485	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale della S.P. 16 «Rovato-Barbariga» dal km 1 + 100 al km 1 + 900 nel Comune di Pompiano		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10486	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 11 «Orzinuovi-Acquafredda» dal km 25 + 300 al km 26 + 080 nel comune di Cigole (BS)		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10487	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Pavia - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 64 «Travacò Siccomario - S.S. n. 35» dal km 0 + 000 al km 2 + 530 con consegna del tratto di strada ai comuni di San Martino Siccomario e Travacò Siccomario		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10489	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Varese - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 20 «per la Pianura Padana» dalla progressiva km 11 + 340 alla progressiva km 12 + 612, nel Comune di Oggiona con Santo Stefano, per una estesa di m. 1272		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10491	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale della S.P. 74 «Torbole Casaglia - S.P. IX» dal km 0 + 000 al km 3 + 860 nei Comuni di Torbole Casaglia e Castel Mella (BS)		3498
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10493	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 63 «Cigole-Manerbio» (BS)		3499
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 15 OTTOBRE 2009 - N. 10494	(5.2.0)	
D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 - Provincia di Brescia - Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 34 «Bargnano-Longhena-Mairano» dal km 3 + 920 al km 4 + 837 (BS)		3499

D.G. Casa e opere pubbliche

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 OTTOBRE 2009 - N. 11011	(5.1.1)	
Approvazione del bando per il finanziamento di contributi per la riqualificazione degli edifici di culto già compresi nei piani di intervento a seguito di eventi sismici verificatisi sul territorio lombardo		3499

(BUR2009011)

Avviso di rettifica n. 45/01-Se.O. 2009

(1.8.0)

A) Consiglio regionale – Comunicato 28 ottobre 2009, n. 145 «Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in società controllata: Finlombarda S.p.A.», pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 44 Serie Ordinaria del 2 novembre 2009

Al primo capoverso del comunicato di cui all'oggetto, al posto di «... rinnovo di due membri effettivi e due supplenti nel collegio sindacale ...» si legga: «... rinnovo di tre membri effettivi e due supplenti nel collegio sindacale ...».

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009012)

D.c.r. 20 ottobre 2009 - n. VIII/894

(3.2.0)

Risoluzione concernente determinazioni inerenti alla prescrizione ed erogazione sul territorio regionale dei dispositivi di autocontrollo glicemico per il monitoraggio continuo del glucosio sottocutaneo

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Ricordato che a causa della malattia diabetica ogni anno 3,8 milioni di persone muoiono e che, a tale numero, occorre sommare quello delle persone che muoiono per malattie cardiovascolari aggravate da ipercolesterolemia e dall'ipertensione arteriosa, presenti nel paziente diabetico;

Considerato che il diabete mellito di tipo 1 è una malattia autoimmune, producente uno stato di deficit di insulina che conduce ad una elevazione cronica delle concentrazioni di glucosio nel sangue;

Rilevato che il diabete mellito di tipo 1 è una condizione relativamente rara in Italia con una incidenza di 6-10/100 mila abitanti, comportante gravi complicanze quali retinopatia, nefropatia, neuropatia ed invalidità altrettanto serie quali cecità, insufficienza renale, amputazioni e malattie cardiovascolari;

Considerato che la cura del diabete mellito di tipo 1 deve mirare all'ottimizzazione del controllo glicemico e che le innovazioni farmacologiche e tecnologiche hanno notevolmente incrementato la possibilità di raggiungere gli obiettivi di cura, migliorando la qualità di vita dei malati e riducendo i costi farmaceutici, ospedalieri e di prestazione specialistica;

Ricordato che al momento esistono due modalità clinicamente utili di eseguire l'autocontrollo glicemico: l'automonitoraggio mediante striscia capillare (Self-Monitoring of Blood Glucose, SMBG) ed il monitoraggio continuo del glucosio sottocutaneo (Continuous Glucose Monitoring, CGM) che prevede la misurazione automatica e continua del glucosio per periodi prolungati, tramite l'utilizzazione di un biosensore;

Vista la d.g.r. n. 7/8678 del 9 aprile 2002 «Definizione delle procedure per la gestione integrata del paziente diabetico» che al punto 2. *Fornitura dei presidi* individua gli strumenti e le apparecchiature utili all'automonitoraggio e alla terapia del diabete;

Preso atto dell'audizione del 24 settembre 2009 del Coordinamento Lombardia Associazioni Diabetici – C.L.A.D., del responsabile SSD Diabetologia dell'A.O. «Ospedale Niguarda Ca' Granda» di Milano e del responsabile dell'Ambulatorio Microinfusori dell'A.O. «Spedali Civili» di Brescia;

Sentita la relazione della III Commissione «Sanità e Assistenza»;

Con votazione palese, per alzata di mano

Invita la Giunta regionale

1. ad effettuare in tempi rapidi una verifica relativa alle diverse modalità di erogazione dei dispositivi di autocontrollo glicemico per il monitoraggio continuo del glucosio sottocutaneo, da parte delle ASL lombarde;

2. a valutare, verificati gli aspetti economici e di impatto sul budget, la possibilità di prevedere una più ampia, uniforme e gratuita erogazione dei dispositivi stessi.

Il presidente: Giulio De Capitani
I consiglieri segretari:
Carlo Maccari – Battista Bonfanti
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009013)

D.c.r. 20 ottobre 2009 - n. VIII/895

(3.2.0)

Risoluzione concernente determinazioni in merito al Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 11 luglio 1997, n. 31 recante «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali» ed in particolare l'art. 3 relativo alle aziende ospedaliere;

Vista la d.c.r. 26 ottobre 2006, n. VIII/257 di approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2007-2009 che delinea tra l'altro il ruolo della Regione e quello delle aziende sanitarie lombarde e degli enti erogatori, nonché le strategie di sviluppo e miglioramento per il funzionamento del sistema sanitario lombardo sotto il profilo dell'organizzazione della rete di assistenza, dell'accreditamento, della qualità dei controlli, della formazione e valorizzazione delle professionalità del servizio sanitario regionale;

Richiamata la d.c.r. 4 marzo 2003, n. VII/747 con la quale è stata costituita l'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna (AOVV) con decorrenza 1° aprile 2003 e alla quale afferisce il Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo;

Visto il progetto di legge n. 324 di iniziativa popolare, presentato in data 26 giugno 2008, che prevede l'istituzione dell'Azienda Ospedaliera «E. Morelli» di Sondalo;

Tenuto conto dell'audizione della III Commissione che si è svolta il 14 maggio 2009 con i rappresentanti del Comitato promotore del progetto di legge e nella quale sono state evidenziate le ragioni a sostegno del progetto di legge;

Tenuto conto altresì del sopralluogo effettuato da una delegazione di Consiglieri regionali al Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo in data 17 settembre 2009 e dell'incontro, svolto nella medesima data, con i rappresentanti istituzionali degli enti locali e delle organizzazioni sindacali territoriali nella quale vengono ulteriormente approfonditi i motivi riferiti alla richiesta di istituire un'autonoma Azienda Ospedaliera a Sondalo;

Considerato che l'organizzazione del servizio sanitario regionale nelle zone montane deve tener conto di alcuni elementi di criticità determinati dalle oscillazioni della densità demografica durante il periodo invernale e durante il periodo estivo, dalla sua dislocazione, dalle difficoltà di collegamento in relazione alle condizioni climatiche, dalla morfologia territoriale e da altri fattori più propriamente configurabili nei comportamenti umani;

Sentita la relazione della III Commissione consiliare sulla tematica in questione;

Con votazione palese, per alzata di mano

Impegna la Giunta regionale

1) per l'attivazione e costituzione di un tavolo tecnico/istituzionale, che preveda in un quadro di fattiva collaborazione la partecipazione di rappresentanti della Regione, della Provincia, del comune, della Comunità Montana, della Conferenza dei Sindaci, dell'ASL, dell'A.O. della Valtellina e della Valchiavenna e delle rappresentanze sindacali, per l'individuazione di una soluzione definitiva inerente al Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo;

2) affinché il tavolo di cui al precedente punto, in particolare sulla base di una analisi comparativa di tutti i fattori morfologici, demografici, sociali, tecnico-scientifici ed economici, valuti la sussistenza dei presupposti giuridici ed economici per la costituzione di una autonoma azienda ospedaliera e la qualificazione e il riconoscimento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) del Presidio Ospedaliero «E. Morelli» di Sondalo.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009014)

D.c.r. 20 ottobre 2009 - n. VIII/896

(3.1.0)

Risoluzione concernente determinazioni in merito ai soggetti autistici

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la l.r. 11 luglio 1997, n. 31 «Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali»;

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Visto il PSSR 2007/2009, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2006, n. VIII/257 che pone particolare attenzione al processo di integrazione sociale di soggetti con disabilità fin dall'età evolutiva, prevedendo un sistema integrato di servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Richiamata la d.g.r. del 19 marzo 2008, n. 8/6861 recante «Linee di indirizzo regionale per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in attuazione del PSSR 2007/2009»;

Visto in particolare l'allegato 2 della d.g.r. 19 marzo 2008, n. 8/6861 nella parte in cui si delineano gli interventi ed i servizi nell'ambito dell'autismo;

Considerato il carico socio-economico, psicologico, educativo, abilitativo o riabilitativo che richiedono le persone affette da autismo ed in particolare che per i bambini s'impone una presenza sempre più costante e attiva della famiglia;

Rilevato che presso le ASL e le aziende ospedaliere lombarde sono attivati in favore dei bambini autistici percorsi terapeutici individualizzati attraverso interventi educativi, comportamentali, comunicativi e terapie farmacologiche mirate con il supporto di professionalità multidisciplinari;

Rilevato altresì che i percorsi terapeutici per i soggetti affetti d'autismo sono particolarmente onerosi in quanto prevedono il coinvolgimento di diverse professionalità e che taluni percorsi alternativi di cura non sono rimborsabili dal servizio sanitario regionale;

Preso atto che nel corso delle audizioni dell'11 settembre e 30 ottobre 2008 e del 16 aprile 2009 con alcune associazioni interessate alle problematiche dell'autismo sono emerse modalità differenziate nei percorsi terapeutici e riabilitativi seguiti dai soggetti autistici e negli interventi di sostegno alle famiglie dei medesimi soggetti;

Con votazione palese, per alzata di mano

Impegna la Giunta regionale

– ad agevolare, con specifici finanziamenti, percorsi integrativi di cura, attivati anche da associazioni ed enti no profit che operano nell'ambito dell'autismo, interagendo con le attività progettuali terapeutiche individualizzate di primo e secondo livello;

– a promuovere in un'ottica di rete sinergie e collaborazioni tra gli operatori del settore, anche attraverso la condivisione delle reciproche esperienze formative, per la predisposizione di percorsi di cura individualizzati dei soggetti autistici finalizzati al miglioramento della loro qualità di vita;

– a monitorare i risultati dei progetti riabilitativi integrativi per un loro riconoscimento terapeutico.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009015)

D.p.g.r. 27 ottobre 2009 - n. 10966

Determinazioni in merito agli organi del Consorzio Città della Salute e della Ricerca

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione»;

Visto l'art. 9 del d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 che consente alle Fondazioni IRCCS di costituire Consorzi con soggetti pubblici al fine di realizzare attività strumentali purché compatibili con le proprie finalità istituzionali;

Richiamata la deliberazione del 29 luglio 2009, n. 9912 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la costituzione del Consorzio Città della Salute e della Ricerca tra le Fondazioni IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e Istituto Neurologico Carlo Besta e l'Azienda Ospedaliera Polo Universitario Luigi Sacco approvandone contestualmente lo schema di Statuto;

Dato atto che come previsto rispettivamente dagli artt. 8 e 9 dello schema di Statuto del Consorzio Città della Salute e della Ricerca spetta al Presidente della Regione designare il Presidente del Consorzio medesimo nonché i tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerato che in data 28 ottobre 2009 si procederà alla costituzione del Consorzio e ritenuto pertanto necessario procedere alle designazioni di competenza;

Ritenuto di designare quale Presidente del Consorzio il signor Luigi Roth;

Viste, inoltre, le candidature dei signori Giuseppe Turati, Ugo Zanello e Sandro Orsi;

Verificato che i medesimi sono revisori contabile, iscritti all'Albo dei revisori contabili;

Decreta

1) di designare quale Presidente del Consorzio Città della Salute e della Ricerca il signor Luigi Roth;

2) di designare altresì quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio medesimo i signori Giuseppe Turati, Ugo Zanello e Sandro Orsi;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

(BUR2009016)

D.p.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 11014

Indizione del referendum regionale consultivo per il mutamento delle circoscrizioni comunali di Bergamo e Orio al Serio, in Provincia di Bergamo

(1.3.3)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il p.d.l. n. 393 «Mutamento delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Bergamo e Orio al Serio, in Provincia di Bergamo»;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. VIII/889 del 6 ottobre 2009, con la quale è stato stabilito di effettuare il referendum consultivo sul p.d.l. sopra citato;

Visto l'art. 133 della Costituzione;

Visti gli articoli 25, comma 2, e 53 dello Statuto regionale;

Viste la l.r. 15 dicembre 2006 n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali) e la l.r. 28 aprile 1983, n. 34 (Nuove norme sul referendum abrogativo della Regione Lombardia – Abrogazione l.r. 31 luglio 1973, n. 26 e successive modificazioni);

Dato atto che:

– partecipano al referendum consultivo gli elettori iscritti nelle liste elettorali valide per l'elezione del Consiglio regionale e residenti nelle porzioni di territorio del Comune di Bergamo interessate al distacco;

– le spese relative agli adempimenti spettanti al comune, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dal Comune medesimo e rimborsate dalla Regione;

Vista la lettera n. A1.2009.0136282 del 20 ottobre 2009 con la quale il dirigente della Struttura Rapporti con gli Enti Locali ha chiesto al Comune di Bergamo e alla Prefettura di Bergamo di comunicare eventuali impedimenti per l'effettuazione della consultazione degli elettori interessati nei giorni di domenica 13 dicembre 2009, domenica 20 dicembre 2009 e domenica 27 dicembre 2009;

Viste le lettere prot. n. U0101455-II.1/F0006-09 del 22 ottobre 2009 [ns. prot. A1.2009.0138131 del 22 ottobre 2009] e n. 18978 del 22 ottobre 2009 [ns. prot. A1.2009.0137803 del 22 ottobre 2009] con le quali, rispettivamente, il Comune di Bergamo e la Prefettura di Bergamo hanno comunicato che non esistono impedimenti per l'effettuazione della consultazione nei giorni suddetti;

Ritenuto di indire la consultazione referendaria per il giorno di domenica 13 dicembre 2009;

Decreta

1. è indetto per il giorno di domenica 13 dicembre 2009 il referendum consultivo relativo al p.d.l. n. 393 «Mutamento delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Bergamo e Orio al Serio, in provincia di Bergamo»;

2. la data di effettuazione del referendum è comunicata al Sin-

daco del Comune di Bergamo, al Sindaco del Comune di Orio al Serio, al Prefetto e al Presidente della Corte d'Appello di Bergamo;

3. partecipano al referendum gli elettori iscritti nelle liste elettorali valide per l'elezione del Consiglio regionale e residenti nelle porzioni di territorio del Comune di Bergamo interessate al distacco;

4. il quesito referendario è così formulato:

«Volete che le porzioni di territorio del Comune di Bergamo corrispondenti a:

AMBITO N. 1

FG. 106, MAPPALE:	AREA
3	1545,117
16	380,440
8539	792,735
8540	546,827
17	580,401
8538	460,965
8932	663,392
10178	376,268
8541	403,293
9039	3857,637
4	182,428
15373	825,80
15373	380,17

AMBITO N. 2

FG. 106, MAPPALE:	AREA
15762	7957,195
15763	53,613
8961	113,205
15764	472,616
15766	18,881

AMBITO N. 3

FG. 106, MAPPALE:	AREA
15193	884,570
15191	1084,307
15192	12,366
4556	150,363
15196	615,963
15195	107,80
13	1792,69
4346	1033,154
12	237,684
15195	150,72
4648	511,50
15187	251,98

siano distaccate dallo stesso e aggregate al Comune di Orio al Serio?»;

5. le operazioni preliminari degli uffici di sezione iniziano alle ore 16.00 di sabato 12 dicembre 2009;

6. le operazioni di voto hanno inizio alle ore 8.00 di domenica 13 dicembre 2009 e terminano alle ore 21.00 dello stesso giorno;

7. le operazioni di scrutinio non compiute, per contestazioni insorte o per qualsiasi altra causa, entro le ore 24.00 del giorno della votazione sono rinviate alle ore 8.00 del giorno successivo;

8. le spese relative agli adempimenti spettanti al Comune, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali sono anticipate dal Comune stesso e rimborsate dalla Regione;

9. il Sindaco del Comune di Bergamo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto;

10. il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Formigoni

(BUR2009017)

D.p.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 11104

(2.2.1)

Delega all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, sig. Massimo Buscemi, alla sottoscrizione e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto proposto dal Comune di Borgoforte (MN) consistente in un impianto per la produzione di energia da digestione anaerobica di reflui zootecnici, con sistema di abbattimento dei nitrati (d.g.r. n. 8/10303 del 13 ottobre 2009)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il proprio decreto del 7 luglio 2006, n. 7868 «Nomina del sig. Massimo Buscemi quale Assessore a "Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile" – Definizione ambito e modalità di svolgimento dell'incarico»;

Dato atto che il citato decreto, al punto 4 del dispositivo, stabilisce che all'Assessore possa essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente;

Preso atto che con d.p.g.r. 17 ottobre 2006, n. 11558, sono stati delegati all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, sig. Massimo Buscemi, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di Programma in materia di reti, servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile;

Vista la d.g.r. n. 8/9145 del 30 marzo 2009 avente per oggetto «Promozione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto innovativo in campo energetico-ambientale proposto dal Comune di Borgoforte (MN) (d.g.r. n. 5320/2007)», con la quale è stato promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Borgoforte (MN);

Vista la d.g.r. n. 8/10303 del 13 ottobre 2009 di approvazione dell'ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del progetto proposto dal Comune di Borgoforte (MN), consistente in un impianto per la produzione di energia da digestione anaerobica di reflui zootecnici, con sistema di abbattimento dei nitrati;

Ritenuto opportuno delegare all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, sig. Massimo Buscemi, la sottoscrizione e l'adozione degli atti conseguenti relativi al sopra menzionato Accordo di Programma;

Visto lo Statuto d'Autonomia della Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamata la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visti i provvedimenti organizzativi adottati dalla Giunta regionale dall'inizio dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di delegare l'Assessore alle Reti e ai Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico conferito con decreto del 7 luglio 2006, n. 7868, con riferimento all'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto proposto dal Comune di Borgoforte (MN), consistente in un impianto per la produzione di energia da digestione anaerobica di reflui zootecnici, con sistema di abbattimento dei nitrati;

– alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e alla adozione del relativo decreto di approvazione;

– alla Presidenza del Comitato per l'Accordo di Programma e del Collegio di Vigilanza;

– all'adozione degli atti conseguenti relativi all'Accordo di Programma;

2. che i provvedimenti adottati dall'Assessore delegato siano trasmessi, in copia, al Presidente della Giunta, presso l'Unità Organizzativa Programmazione, della Direzione Centrale Programmazione Integrata;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009018)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10378

(2.1.0)

Variazione agli stanziamenti di cassa del Bilancio dell'esercizio finanziario 2009 e del documento tecnico di accompagnamento**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. n. 35 del 29 dicembre 2008 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Ragioneria Generale e Direzione O.P.R. n. 6193 del 19 giugno 2009, con il quale sono stati determinati i residui attivi e passivi certi al 31 dicembre 2008;

Vista la d.g.r. n. 8/10024 del 7 agosto 2009 «Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio finanziario 2009 e del documento tecnico di accompagnamento a seguito della determinazione dei residui attivi e passivi certi al 31 dicembre 2008»;

Considerata la necessità di provvedere all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», al fine di adempiere alle obbligazioni già assunte, per un importo complessivo di € 56.738.555,33;

Dato atto che si rende necessario prelevare la somma di € 56.738.555,33 dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del Bilancio di cassa», che presenta la sufficiente disponibilità;

Visto l'art. 41, comma 2, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad effettuare i prelievi di somme dal fondo di riserva di cassa e le relative destinazioni ed integrazioni a favore degli altri capitoli di spesa del bilancio di cassa da comunicare al Consiglio regionale entro dieci giorni dalla adozione per la ratifica e la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione entro gli stessi termini;

Verificata, da parte del Direttore della Funzione Specialistica U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, la somma di € 56.738.555,33 dall'UPB 7.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del Bilancio di cassa», ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare le conseguenti variazioni degli stanziamenti di cassa del Bilancio di previsione dell'esercizio 2009 e del Documento tecnico di accompagnamento così come dettagliatamente indicato nell'allegato «A» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'importo complessivo di € 56.738.555,33;

3. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino della Regione Lombardia ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 41, comma 2, della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO «A»

UPB 1.1.5.3.327 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo			
Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Fondo per la partecipazione di Regione Lombardia alle Fondazioni lombarde per lo spettacolo	Assestato		600.000,00
	Cassa attuale		420.000,00
	Residui al 01.01.09		-
	Fabbisogno di cassa		180.000,00

UPB 2.1.1.3.278 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità			
Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Spese per interventi urgenti e di ristrutturazione di scuole per l'infanzia di Enti privati senza scopo di lucro	Assestato		1.000.000,00
	Cassa attuale		2.105.254,15
	Residui al 01.01.09		1.578.934,50
	Fabbisogno di cassa		473.680,35

UPB 2.3.1.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale			
Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributi a soggetti pubblici per interventi di riqualificazione e arredo degli spazi, edifici e servizi urbani	Assestato		850.000,00
	Cassa attuale		1.751.115,08
	Residui al 01.01.09		1.287.307,26
	Fabbisogno di cassa		386.192,18

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali	Assestato		1.249.784,67
	Cassa attuale		1.615.694,67
	Residui al 01.01.09		651.300,00
	Fabbisogno di cassa		285.390,00

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributi a soggetti privati per interventi di riqualificazione e arredo degli spazi, edifici e servizi urbani	Assestato		600.000,00
	Cassa attuale		1.648.944,20
	Residui al 01.01.09		1.498.491,71
	Fabbisogno di cassa		449.547,51

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributi a soggetti privati per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali	Assestato		625.000,00
	Cassa attuale		985.000,00
	Residui al 01.01.09		600.000,00
	Fabbisogno di cassa		240.000,00

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Fondo di rotazione per la realizzazione di sistemi culturali integrati	Assestato		11.650.000,00
	Cassa attuale		8.155.000,00
	Residui al 01.01.09		
	Fabbisogno di cassa		3.495.000,00

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Ristrutturazione di un edificio da destinare a sede del Dipartimento Lombardia della Fondazione centro sperimentale di cinematografia nell'ambito della riqualificazione urbana del complesso ex Manifattura Tabacchi	Assestato		0,00
	Cassa attuale		727.780,36
	Residui al 01.01.09		1.039.686,23
	Fabbisogno di cassa		311.905,87

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributo <i>una tantum</i> a favore del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano	Assestato		500.000,00
	Cassa attuale		350.000,00
	Residui al 01.01.09		
	Fabbisogno di cassa		150.000,00

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Fondo Unico Regionale d'investimento per lo spettacolo	Assestato		4.000.000,00
	Cassa attuale		2.800.000,00
	Residui al 01.01.09		
	Fabbisogno di cassa		1.200.000,00

Capitolo	Autonome	Capitale	Euro
Contributo per il restauro ed il recupero del Teatro Pedretti in Sondrio	Assestato		900.000,00
	Cassa attuale		360.000,00
	Residui al 01.01.09		
	Fabbisogno di cassa		540.000,00

UPB 3.4.1.3.361 Sistemi turistici				
Capitolo	007184	Autonome	Capitale	Euro
Contributo per la realizzazione in Comune di Pisogne di opere di riqualificazione varie e per piste ciclabili. Realizzazione di 2 rotatorie	Assestato			926.588,00
	Cassa attuale			866.518,40
	Residui al 01.01.09			
	Fabbisogno di cassa			60.069,60

UPB 3.7.1.3.35 Sistemi agricoli e filiere agroalimentari				
Capitolo	007058	Vincolate	Capitale	Euro
Spese per la realizzazione di interventi a sostegno del settore apistico	Assestato			290.239,76
	Cassa attuale			145.119,88
	Residui al 01.01.09			
	Fabbisogno di cassa			145.119,88

UPB 6.1.99.3.353 Riqualificazione, potenziamento e sviluppo del sistema ferroviario, metropolitano e metroranviario regionale				
Capitolo	006179	Autonome	Capitale	Euro
Contributi per la realizzazione del Progetto Metrobus di Brescia – Metropolitana leggera automatica, primo lotto funzionale S. Eufemia-Prealpine	Assestato			6.908.634,56
	Cassa attuale			7.848.380,45
	Residui al 01.01.09			4.303.337,51
	Fabbisogno di cassa			381.000,00
Capitolo 006923 Vincolate Capitale	Assestato			14.600,00
	Cassa attuale			7.300,00
	Residui al 01.01.09			
	Fabbisogno di cassa			7.300,00

UPB 6.2.1.3.121 Servizio Ferroviario Regionale				
Capitolo	006963	Autonome	Capitale	Euro
Acquisto di materiale rotabile destinato al servizio ferroviario regionale in conto anticipazione fondo aree sottoutilizzate e cofinanziamento regionale	Assestato			50.000.000,00
	Cassa attuale			52.815.612,31
	Residui al 01.01.09			25.450.874,73
	Fabbisogno di cassa			22.635.262,42
Capitolo 007364 Vincolate Capitale	Assestato			5.381.579,00
	Cassa attuale			2.690.789,50
	Residui al 01.01.09			
	Fabbisogno di cassa			2.690.789,50

UPB 7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento				
Capitolo	006834	Autonome	Capitale	Euro
Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale	Assestato			40.308.847,85
	Cassa attuale			17.236.260,30
	Residui al 01.01.09			
	Fabbisogno di cassa			23.072.587,55

UPB 7.4.0.3.266 Iniziative FRISL				
Capitolo	006572	Autonome	Capitale	Euro
Contributi FRISL a rimborso ventennale per l'impiantistica sportiva (soggetti privati)	Assestato			0,00
	Cassa attuale			80.991,09
	Residui al 01.01.09			115.701,56
	Fabbisogno di cassa			34.710,47
TOTALE ALLEGATO				
Autonome	Correnti			0,00
	Capitale			53.895.345,95
Vincolate	Correnti			0,00
	Capitale			2.843.209,38
Partite di giro				0,00
TOTALE GENERALE				56.738.555,33

(BUR2009019)

(2.1.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10379

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.GG.: Sanità; Artigianato e Servizi, Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile; Industria, PMI e Cooperazione; Istruzione, Formazione e Lavoro; Famiglia e Solidarietà Sociale; Culture, Identità e Autonomie della Lombardia; Casa e OO.PP.; Protezione Civile, prevenzione Polizia locale (l.r. 34/78, art. 49, commi 7, 3) – 20° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
2.1.1.1	La programmazione dell'offerta educativa e dei servizi per l'occupazione (secondo criteri di qualità e di sussidiarietà) e l'attuazione del piano di azione regionale (l.r. 22/2006 sul mercato del lavoro)
3.3.1.9	Semplificazione e razionalizzazione delle strumentazioni agevolative e finanziarie a favore delle imprese e riduzione dei costi burocratici
3.3.2.1	Razionalizzazione e riqualificazione degli strumenti d'intervento a favore della cooperazione.
3.6.1.1	Nuove politiche per il credito e revisione della normativa del settore artigiano
3.7.2.2	Qualificazione delle infrastrutture idriche
4.1.1.1	Coordinamento degli interventi per la prevenzione dei rischi sul territorio
4.3.1.3	Potenziamento della sala operativa di Protezione civile
5.1.5.1	Partecipazione a bandi di ricerca UE nel campo sanitario compreso l'eHealth
5.1.5.2	Rapporti con le Università, con le aziende sanitarie e con gli IRCCS

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
5.1.5.5	Risk management – sviluppo di sistemi di analisi, valutazione e gestione del rischio
5.2.2.1	Attuazione del Piano di azione a sostegno delle famiglie lombarde
5.2.5.1	Attivazione di strumenti di partenariato e sussidiarietà con il Terzo Settore
6.4.6.1	Ottimizzazione, gestione e tutela delle risorse idriche lacustri e fluviali
6.4.6.5	Tutela, gestione e regolamentazione delle acque sotterranee
6.5.5.3	Azioni per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio
5.1.1.2	Metodologia uniforme di controllo di gestione, definizione dei budgets aziendali e monitoraggio delle risorse destinate all'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

• Istituto Zooprofilattico Sperimentale – Contratto

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il d.lgs. 30 giugno 1993, n. 270, concernente il riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lett. h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 2, del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, che prevede che il finanziamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali rientri fra le quote vincolate da finanziarsi attraverso il Fondo Sanitario Nazionale;

Visto l'art. 3, comma 139, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 il quale stabilisce che il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria è incrementato, in via aggiuntiva, di € 661.000.000,00 per l'anno 2008 a copertura dei maggiori oneri contrattuali per il personale del SSN per il biennio economico 2006-2007;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 100, «Fondo Sanitario Nazionale 2008 – Ripartizione tra le Regioni della quota destinata al finanziamento dei maggiori oneri contrattuali del personale dipendente del SSN, relativi al 1° biennio economico 2006-2007» che assegna alle Regioni la somma di € 661.000.000,00 per il finanziamento dei maggiori oneri contrattuali del personale sanitario per il biennio economico 2006-2007 di cui € 5.000.000,00 per il finanziamento del contratto IZS;

Vista in particolare l'allegata tabella alla delibera sopraccitata, che riparte l'importo di € 5.000.000,00 per il finanziamento del contratto IZS, assegnando a Regione Lombardia la somma di € 1.177.315,00;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0033002 del 17 settembre 2009, punto 1, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

• Trasferimenti statali per attività di monitoraggio e studio per tutela acque

Visto il d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole» e successive integrazioni che riserva alle Regioni e alle Province autonome una quota non inferiore al 10% e non superiore al 15% degli stanziamenti alle stesse per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Visto l'art. 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

che, in materia di investimenti pubblici, autorizza un limite di impegno quindicennale di € 20 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la nota GAB/10363 del 7 dicembre 2005 che riserva una quota pari al 10% delle risorse previste per le attività relative al raggiungimento delle finalità del d.lgs. 152/1999;

Visto il d.d. prot. n. 2044 del 16 dicembre 2005 con il quale sono state impegnate le risorse di cui al predetto comma 176 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, dal 2005 al 2019 sul cap. 7645 PG 3;

Visto il d.m. prot. 4445/QdV del 14 marzo 2008 con il quale vengono ripartite le predette risorse, attribuendo a Regioni e Province la somma complessiva annua di € 2.000.000,00 per le attività di monitoraggio di cui al d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

Vista la d.g.r. 8/8214 del 22 ottobre 2008, con la quale, a seguito del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 4615/QdVI/G/SP del 19 maggio 2008 che ha autorizzato il trasferimento a favore di Regione Lombardia di € 168.500,00 per l'annualità 2005, si sono iscritti a bilancio gli stanziamenti relativi all'annualità 2005;

Vista la d.g.r. 8/8524 del 3 dicembre 2008, con la quale, a seguito dei decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 4780/QdV/G/SP dell'8 luglio 2008 e 5050/QdV/G/SP del 13 ottobre 2008, che hanno autorizzato il trasferimento a favore di Regione Lombardia di € 337.000,00 per l'annualità 2006 e 2007, si sono iscritti a bilancio gli stanziamenti relativi alle annualità 2006 e 2007;

Vista la d.g.r. 8/9114 del 30 marzo 2009, con la quale, a seguito del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 6053/QdV/G/SP del 10 novembre 2008, che hanno autorizzato il trasferimento a favore di Regione Lombardia di € 168.500,00 per l'annualità 2008, si sono iscritti a bilancio gli stanziamenti relativi alle annualità 2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 8278/QdV/G/SP del 4 maggio 2009, che autorizza il trasferimento a favore delle Regioni e Province autonome per l'annualità 2009 pari a 2 milioni di euro, di cui € 168.500,00 a favore di Regione Lombardia;

Vista la contabile della Banca d'Italia del 25 giugno 2009 per un importo di € 168.500,00;

Vista la nota del 14 settembre 2009, Q1.2009.0018280, da parte della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, con la quale si richiede l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata 2.1.183.5539 «Assegnazioni statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» e del relativo capitolo di spesa 6.4.6.2.146.5371 «Contributi statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque» per un importo di € 168.500,00;

• APQ tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

Visto l'art. 144, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), che in materia di investimenti pubblici, autorizza un limite di impegno quindicennale di € 7.829.138,00 (ex 20.000 milioni di lire ridotti di 2,5 milioni di euro ex d.l. 8 luglio 2002, n. 138, comma 4 octies) ed un limite di impegno di € 7.746.853,00 (ex 15.000 milioni di lire) per la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione 15 ottobre 2004, n. 19039 di attuazione dell'Accordo di programma quadro «Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» sottoscritto in data 23 dicembre 2002 che individua gli interventi della 4ª fase – 1° e 2° stralcio», per il cui finanziamento ci si avvale dei fondi trasferiti da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Visto il decreto del 20 settembre 2002, n. 1314/TAI/DI/G/SP del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio per la tutela delle acque interne, che per l'attuazione del servizio idrico integrato di cui all'art. 144, comma 17, l. 388/2000, prevede a favore della Regione Lombardia l'assunzione dell'impegno di spesa annuo di € 924.621,20 a valere sul limite di impegno a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 per 15 anni (2016);

Visto il decreto 13 febbraio 2003, n. 1633/TAI/DI/G/SP del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Servizio per la tutela delle acque interne, che per l'attuazione del servizio idrico

integrato di cui all'art. 144, comma 17, l. 388/2000, prevede a favore della Regione Lombardia l'assunzione dell'impegno di spesa annuo di € 914.903,34 a valere sul limite di impegno a decorrere dall'esercizio finanziario 2003 per 15 anni (2017);

Visto il d.d. 8008/QdV del 9 gennaio 2009 con il quale si è proceduto alla rimodulazione delle assegnazioni delle risorse di cui all'art. 144 comma 17 l. 388/2000 e dei relativi impegni tenendo conto della nuova disponibilità dal 2009 e per gli anni futuri;

Visto il decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. 8267/QdVI/G/SP del 4 maggio 2009 con il quale sono stati trasferiti per l'annualità 2009 rispettivamente € 773.501,92 ed € 765.372,34;

Viste le quietanze del 25 giugno 2009 trasmesse dalla Banca d'Italia alla Regione Lombardia relative all'annualità 2009 per un importo complessivo di € 1.538.874,26;

Vista la richiesta del 14 settembre 2009, Q1.2009.0018281, da parte della Direzione Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, con la quale si richiede l'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata 4.3.193.7110 «Assegnazioni statali per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche - 4ª fase» e del corrispondente capitolo di spesa 6.4.6.3.149.7111 «Contributi statali per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche - 4ª fase» per un importo di € 1.538.874,26;

• **Progetti di ricerca finalizzata ex art. 12 comma 2 lett. b) del d.lgs. 502/92**

Visto l'art. 12 comma 2 lett. b) del d.lgs. 502/92, successive modifiche ed integrazioni, che dispone di riservare una quota pari all'1% del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento, tra l'altro, di «iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie e le attività del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo»;

Vista la convenzione n. RO Strategici 13/07 sottoscritta il 6 settembre 2007 tra il Ministero della Salute, Direzione generale ricerca scientifica e tecnologica, ufficio III e la Regione Emilia Romagna, per la realizzazione del progetto di ricerca denominato «Come coniugare innovazione e appropriatezza nell'assistenza al paziente oncologico» ed in particolare l'art. 1 in cui il Ministero della Salute si impegna a corrispondere alla Regione Emilia Romagna la somma di € 4.000.000,00 per la realizzazione del progetto;

Vista la d.g.r. n. 9164 del 30 marzo 2009 avente ad oggetto «Programma straordinario oncologico a carattere nazionale per l'anno 2006 - Progetto «Monitoring innovations in the field of anticancer drugs: an integrated model of technology assessment based on collaboration among regions and between regions and national agencies (ASSR and AIFA) of the italian national health service»;

Vista la convenzione sottoscritta il 24 giugno 2009 tra Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, per la realizzazione del progetto n. 1 «Monitoring innovations in the field of anticancer drugs: an integrated model of technology assessment based on collaboration among regions and between regions and national agencies (ASSR and AIFA) of the italian national health service» del Programma Integrato di Oncologia «Come coniugare innovazione e appropriatezza nell'assistenza al paziente oncologico» ed in particolare l'art. 3 in cui la Regione Emilia Romagna si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 160.000,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la convenzione n. RO Strategici 16/07 sottoscritta il 7 settembre 2007 tra il Ministero della Salute, Direzione generale ricerca scientifica e tecnologica, ufficio III e la Fondazione S. Maugeri, per la realizzazione del progetto di ricerca denominato «Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un osservatorio nazionale di riabilitazione oncologica» ed in particolare l'art. 1 in cui il Ministero della Salute si impegna a corrispondere alla Fondazione Maugeri la somma di € 4.500.000,00 per la realizzazione del progetto;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto il 13 novembre 2008 tra la Fondazione S. Maugeri (capofila) e Regione Lombardia (unità operativa n. 2) per la realizzazione del progetto di ricerca fina-

lizzata anno 2006 «Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un osservatorio nazionale di riabilitazione oncologica» ed in particolare l'art. 6 e la tabella allegata che definisce in € 276.000,00 l'importo che la Fondazione S. Maugeri si impegna a corrispondere a Regione Lombardia quale quota di finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese;

Vista la d.g.r. n. 9515 del 27 maggio 2009 avente ad oggetto «Progetto di ricerca finalizzata del programma oncologico strategico - Bando ministeriale anno 2006 - Definizione di un modello di percorso riabilitativo multidisciplinare e costituzione di un osservatorio nazionale di riabilitazione oncologica» (ex art. 12 del d.lgs. n. 502/1992);

Considerato che il totale delle convenzioni sopra citate ammonta ad € 436.000,00;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0033002 del 17 settembre 2009, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

• **Progetto: «Sicurezza in chirurgia»**

Visto l'accordo sottoscritto il 13 febbraio 2009 tra il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Dipartimento della qualità, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema e la Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità per la realizzazione dell'obiettivo denominato Azione D «Sicurezza in chirurgia», nell'ambito del Programma di interventi finalizzati all'attività di programmazione e controllo in materia di pianificazione nazionale per l'anno 2007, ed in particolare l'art. 6 comma 1 in cui il Dipartimento della qualità, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 300.000,00 a titolo di rimborso spese;

Vista la nota protocollo H1.2009.0023830 del 26 giugno 2009 in cui Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, dichiara al Dipartimento della qualità, Direzione Generale della Programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, l'avvio delle attività per la realizzazione del progetto «Sicurezza in chirurgia»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0033002 del 17 settembre 2009, punto 3, in cui si chiede l'apposita variazione di bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e si comunica che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.5.2.258 «Ricerca, innovazione e risorse umane», obiettivo operativo 5.1.5.5 «Risk management - Sviluppo di sistemi di analisi, valutazione e gestione del rischio»;

• **Progetto: «Sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient summary e prescription»**

Vista la d.g.r. n. 7224 dell'8 maggio 2008 avente ad oggetto: «Schema di accordo con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, il Ministero della Salute, la Regione Abruzzo, la Regione Molise, la Regione Emilia Romagna, la Regione Toscana, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia Autonoma di Trento e l'Agenzia Regionale della Sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la realizzazione del progetto "Sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient summary e prescription"»;

Visto l'accordo sottoscritto il 9 ottobre 2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Dipartimento della qualità, la Regione Lombardia, la Regione Abruzzo, la Regione Emilia Romagna, la Regione Molise, l'Agenzia Regionale della Sanità della Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Sardegna, la Regione Toscana, la Regione Umbria, la Regione Veneto, e la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione del progetto «Sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient summary e prescription»; ed in particolare l'art. 6 comma 3 in cui il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna a corrispondere a Regione Lombardia la somma di € 7.574,00 quale quota di finanziamento statale di sua spettanza;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot.

H1.2009.0033002 del 17 settembre 2009, punto 3, in cui si chiede l'apposita variazione di bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e si comunica che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.5.2.258 «Ricerca, innovazione e risorse umane», obiettivo operativo 5.1.5.1 «Partecipazione a bandi di ricerca UE nel campo sanitario comprese l'eHealth»;

• **Restituzione fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese cooperative**

Vista la l.r. 1 giugno 1993, n. 16 «Attuazione dell'art. 9 della legge 8 novembre 1991, n. 381 «Disciplina delle cooperative sociali» che all'art. 11, comma 1, lett. b) dispone la costituzione di un fondo di rotazione per la corresponsione di finanziamenti a tasso agevolato;

Vista la l.r. 18 novembre 2003, n. 21 «Norme per la cooperazione in Lombardia» che all'art. 6, comma 1 lett. c) dispone la costituzione di un fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative;

Viste le ll.rr. 15 settembre 1993, n. 29 e 8 settembre 1997, n. 35 che istituiscono rispettivamente il capitolo di entrata e il capitolo di spesa:

- 4.5.205.3683 «Interessi e somme restituite del fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese cooperative»
- 3.3.2.3.381.4427 «Utilizzo degli interessi e delle somme del fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese cooperative»;

Vista la comunicazione di Finlombarda S.p.A. del 17 settembre 2009 per la restituzione dei rientri, per l'anno 2009, dei fondi erogati in base alle convenzioni tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. ai sensi della l.r. 16/93 per € 2.102.811,74 e della l.r. 21/03 per € 2.161.514,44 per complessivi € 4.264.326,18;

Considerato che sul capitolo di entrata 4.5.205.3683 e sul capitolo di spesa sono già stati stanziati € 4.009.973,29;

Vista la nota prot. n. R1.2009.0011046 del 30 settembre 2009 della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione con cui si chiede la variazione di bilancio per l'importo di € 254.352,89 per l'introito delle restituzioni relative ai fondi di rotazione di cui sopra per il successivo reimpiego;

• **Fondo unico imprese - Economie commissioni Artigiancassa e MECC**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che ha attuato il decentramento delle funzioni amministrative di competenza statale ed in particolare l'art. 19 che delega alle Regioni tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato e non attribuite alle Province e alle CCIA e stabilisce che i fondi in materia di agevolazioni alle imprese vadano a confluire nel fondo di cui al comma 6 e debbano essere ripartiti tra le Regioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, concernente l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli artt. 19, 30, 34, 41 e 48 del d.lgs. 112/98;

Considerato che nell'ambito del finanziamento in materia di incentivi alle imprese, è compreso l'importo di € 42.607.694,17 per anno, riferibile alla quota parte delle risorse provenienti dal Ministero del Tesoro, destinato al finanziamento dei compensi e dei rimborsi da erogare in favore dell'Artigiancassa S.p.A. e del Mediocredito Centrale S.p.A. in relazione ad attività svolta nel settore degli interventi agevolativi alle imprese;

Considerato che, a decorrere dal 2006, le predette risorse devono essere destinate direttamente alle Regioni, detratti preliminarmente gli importi necessari ad assicurare il pagamento in favore dei predetti Istituti delle commissioni per l'attività svolta anteriormente al 1° luglio 2000;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.E.P.A. n. 84754 del 29 luglio 2009 che autorizza l'impegno e il pagamento dell'importo complessivo di € 39.319.669,02 in favore delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna, in relazione alle economie realizzate in sede di attribuzione delle commissioni all'Artigiancassa S.p.A. e del Mediocredito Centrale S.p.A. per l'attività di incentivazione alle imprese svolta nell'anno 2008, assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 7.698.219,52;

Visto il documento contabile emesso dalla Banca d'Italia per l'accredito della somma di € 7.698.219,52;

Vista la nota della Direzione Generale Artigianato e Servizi prot. n. P1.2009.0003246 del 12 ottobre 2009 e successiva comunicazione del 15 ottobre 2009 che, in accordo con la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione chiede l'iscrizione a bilancio delle assegnazioni statali di € 7.698.219,52 così suddivise:

- € 5.132.146,35 sul capitolo di spesa 5428
- € 2.566.073,17 sul capitolo di spesa 6906;

• **Assegnazione delle Camere di Commercio per bando REACH**

Vista la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Visto l'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale approvato con d.g.r. n. 8/2210 del 29 marzo 2006 con scadenza 31 dicembre 2010;

Vista la d.g.r. 9528 «Attivazione di misure di sostegno alle PMI per la gestione delle sostanze chimiche di cui al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) che rilancia misure di sostegno alle PMI lombarde e approva il Bando per l'assegnazione di contributi alle PMI per l'acquisizione di servizi di supporto per la gestione delle sostanze chimiche di cui al Regolamento CE 1907/2006;

Rilevato che la Segreteria Tecnica dell'Adp Regione/Sistema camerale del 19 maggio 2009 ha approvato le misure di sostegno alle PMI di cui al bando in questione;

Rilevato che le risorse disponibili ammontano a € 2.080.000,00 di cui € 1.480.000,00 a carico di Regione Lombardia e € 600.000,00 a carico delle Camere di Commercio;

Vista la nota prot. n. 3556 del 6 agosto 2009 di Unioncamere-lombardia con la quale si confermano le disponibilità economiche deliberate dalle singole Camere di Commercio lombarde per un totale di risorse di € 600.000,00 così suddivise:

Bergamo	€ 90.000,00
Brescia	€ 50.000,00
Como	€ 50.000,00
Cremona	€ 15.000,00
Lecco	€ 12.480,00
Lodi	€ 10.000,00
Mantova	€ 20.000,00
Milano	€ 212.520,00
Mantova	€ 30.000,00
Pavia	€ 25.000,00
Sondrio	€ 5.000,00
Varese	€ 80.000,00

Vista la nota prot. n. R1.2009.0011639 del 13 ottobre 2009 con la quale la Direzione Generale Industria PMI, Cooperazione chiede l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa con uno stanziamento di € 600.000,00 e comunica che le risorse sono da attribuire all'obiettivo operativo 3.3.1.8 «Ricerca e trasferimento tecnologico a favore del sistema delle imprese» - UPB 381 «Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo e la cooperazione»;

• **Contributo statale a copertura dei maggiori costi di produzione degli IRCCS di diritto pubblico della Lombardia per gli anni 2001/2004 ai sensi dell'art. 1, comma 164 della l. 311/2004 e degli art. 2 e 4 del d.m. salute/economia 16 maggio 2006**

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che al terzo periodo del comma 164 dell'art. 1 definisce che lo Stato concorre al ripiano dei disavanzi del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il decreto del 16 novembre 2005 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze «Riparto dei fondi destinati alla copertura dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2001, 2002 e 2003, ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della l. 30 dicembre 2004, n. 311» che all'art. 2 comma 1 definisce che per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS, in vista dell'attuazione del d.lgs. n. 288/2003, e per il concorso alla copertura dei maggiori costi di produzione dei Policlinici universitari, si provvede ad accanto-

nare la complessiva somma di 550 milioni di euro, di cui 380 per gli IRCCS e 170 per i Policlinici universitari, rinviando il relativo riparto e la definizione dei criteri e modalità concessive ad un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il sopra citato decreto che all'art. 2 comma 2 stabilisce che all'erogazione degli importi riconosciuti alle Regioni si provvede, per quanto attiene agli IRCCS, a seguito della certificazione dell'avvenuto trasferimento, da parte della Regione interessata, dei fondi a copertura dell'intero importo corrispondente ai maggiori costi di produzione e per quanto attiene ai Policlinici universitari, oltre che a seguito della predetta certificazione, anche alla previa presentazione di un piano di risanamento della regione interessata, da monitorarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero della Salute e del Ministero dell'università e della ricerca scientifica;

Visto il decreto del 16 maggio 2006 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze «Utilizzo dell'importo di 550 milioni di euro per il concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS e dei policlinici universitari previsti nell'articolo 2 del d.m. 16 novembre 2005» che all'art. 2 comma 1 stabilisce che il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi degli IRCCS nella misura di 300 milioni di euro è determinato per ciascuna Regione sulla base di un criterio di assegnazione che preveda la copertura dei disavanzi nella misura del 40% dei disavanzi relativi agli IRCCS operanti sul proprio territorio come rilevati al tavolo di verifica degli adempimenti;

Visto il sopra citato decreto che all'art. 2 comma 2 specifica che il rimanente importo di 80 milioni di euro per gli IRCCS sarà ripartito con successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per un ulteriore contributo alle Regioni per il ripiano dei disavanzi degli IRCCS, in relazione alla eventuale trasformazione degli stessi in Fondazione ai sensi del d.lgs. n. 288/2003, fermo restando che in presenza di eventuali disponibilità residue sul medesimo importo si applica quanto previsto dall'art. 2, comma 3 del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 16 novembre 2005 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2006;

Considerato che il decreto del 16 maggio 2006 all'art. 4 comma 2 definisce che ai fini dell'erogazione, la certificazione di cui all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 16 novembre 2005 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2006 adottato su conforme intesa acquisita nella seduta del 23 marzo 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è da intendersi comprensiva dell'importo dei disavanzi degli IRCCS e dei maggiori costi di produzione dei policlinici universitari relativi all'anno 2004 e per i policlinici universitari è subordinata alla presentazione di un piano di risanamento previsto ai sensi del medesimo art. 2, comma 2 del decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 16 novembre 2005 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2006;

Vista la nota prot. DGPROG/4-P/17365 dell'1 agosto 2006 del Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, Direzione Generale Programmazione Sanitaria dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema avente ad oggetto «Concorso alla copertura dei disavanzi degli IRCCS per gli anni 2001-2003» che alla tabella allegata ripartisce l'importo di € 373.297.000,00 per il ripiano dei disavanzi degli IRCCS e dei Policlinici assegnando a Regione Lombardia la somma di € 79.910.000,00;

Vista la nota prot. n. 26226 del 7 luglio 2008 avente ad oggetto «Certificazione, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 novembre 2005 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 10 febbraio 2006, dell'avvenuto trasferimento dei fondi a copertura dell'intero importo corrispondente ai maggiori costi di produzione degli IRCCS di diritto pubblico con sede nelle Regione Lombardia» in cui il Presidente della Giunta regionale certifica di avere proceduto al trasferimento dei fondi a copertura dell'intero importo corrispondente ai maggiori costi di produzione de-

gli IRCCS di diritto pubblico del proprio territorio, compreso l'anno 2004;

Vista la quietanza della Banca d'Italia dell'1 ottobre 2009 di € 79.910.000,00 avente ad oggetto «Ripiano disavanzi IRCCS e Policlinici anni 2001, 2002 e 2003»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, punto 1, con la quale si richiede la variazione di bilancio, con l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa;

Considerato che la Direzione Generale competente ha comunicato che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.0.2.256 «Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza», obiettivo operativo 5.1.1.2 «Metodologia uniforme di controllo di gestione, definizione dei budgets aziendali e monitoraggio delle risorse destinate all'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza»;

• **Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione Civile per l'anno 2008 – parte corrente**

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) che all'art. 138, comma 16, istituisce il «Fondo regionale di Protezione Civile» per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli EE.LL., diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 nonché per potenziare il sistema di Protezione Civile delle regioni e degli EE.LL., il cui utilizzo è disposto dal Presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

Vista la nota del 12 febbraio 2009 del Presidente Formigoni, inviata al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, e riguardante il piano di utilizzo della quota spettante alla Lombardia per il 2008 del «Fondo regionale di Protezione Civile» pari ad € 11.737.058,66, nel quale si possono identificare le seguenti tipologie di spese:

- interventi di parte corrente per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile (gestione sala operativa, monitoraggio frane, contributi ad EE.LL., interventi formativi) pari ad € 3.771.249,41;
- interventi in conto capitale, pari complessivamente ad € 7.965.809,25 così ripartiti:
 - € 5.000.000,00 per opere di messa in sicurezza e ripristino con contributi ad Enti Locali e per interventi di mitigazione dei rischi;
 - € 2.965.809,25 per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile (acquisto attrezzature ecc.);

Vista la nota prot. n. Y1.2009.0012598 dell'1 ottobre 2009 della Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale che, segnalando l'imminenza dell'assegnazione da parte dello Stato a Regione Lombardia della predetta quota del Fondo regionale di Protezione Civile, richiede la variazione di bilancio per la sola parte di spese correnti, incrementando pertanto i relativi capitoli di entrata e di spesa di € 3.771.249,41;

• **Restituzioni contributi FSE 2000-2006**

Visto l'articolo 1, comma 31 della legge regionale 27 dicembre 2001, n. 29 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e bilancio pluriennale 2002-2004 a legislazione vigente programmatico» che dispone che le somme restituite dai beneficiari dei programmi, di cui al comma 27 dello stesso articolo 1, formando oggetto di contabilizzazione specifica in entrata e sono riscritte in spesa sui capitoli a valere sui quali sono state liquidate in origine;

Visto il Regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

Visto il «Programma Operativo Regionale Ob. 3 2000-2006 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2108/2004);

Visto il «Complemento di programmazione» Ob. 3 2000-2006 FSE Regione Lombardia approvato con d.g.r. 18704 del 13 settembre 2004;

Visti i decreti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con i quali si provvede all'accertamento delle somme restituite da beneficiari vari di contributi erogati per il cofinanziamento di programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE per un importo complessivo di € 7.901.235,37;

Vista la richiesta del 20 ottobre 2009 delle U.O. Parità e Risorse e Autorità di Gestione con cui si richiede di disporre il necessario atto di variazione di bilancio;

• **Rimborso del commissario delegato delle spese per gli interventi di cui alle o.p.c.m. 3734/2009 e 3746/2009**

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 «Primi interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008»;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3746 del 12 marzo 2009 «Disposizioni urgenti di Protezione Civile» ed in particolare l'articolo 9 comma 1 che prevede che il Presidente della Regione Lombardia, nominato Commissario delegato per il superamento delle situazioni emergenziali di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3725/2008 e n. 3734/2009, è sostituito nei predetti incarichi dall'Assessore regionale alla Protezione Civile della Regione Lombardia;

Visto l'ordinativo di contabilità speciale con cui il Commissario Delegato sopra citato dispone il trasferimento di € 751.449,75 a favore di Regione Lombardia, a titolo di rimborso della somma anticipata per il pagamento sostenuto per l'attuazione degli interventi di cui alle predette o.p.c.m. 3734/2009 e 3746/2009;

Vista la relativa contabile di € 751.449,75 emessa dalla Banca d'Italia in data 11 settembre 2009;

Vista la nota prot. n. Y1.2009.0012285 del 25 settembre 2009 con cui la Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale chiede di incrementare di € 751.449,75 la dotazione di competenza e di cassa dei relativi capitoli vincolati, di entrata e di spesa;

• **Variazioni compensative**

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrata ha richiesto, con nota n. A1.2009.0124806 del 25 settembre 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 7.2.0.1.184, «Spese generali», le seguenti variazioni compensative, e che le descrizioni dei capitoli 4846 e 4937 vengono modificate come da Allegato A:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
4846	Oneri relativi alle attività di supporto alla riscossione e controllo dei tributi regionali	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
4937	Restituzioni alle Regioni titolari delle tasse automobilistiche erroneamente affluite alle casse regionali	- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00

Verificata da parte della Direzione Centrale Programmazione Integrata la disponibilità di fondi, in relazione alle obbligazioni assunte sui capitoli sopra citati che consente di operare la variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Considerato che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha richiesto, con nota n. G1.2009.000471 del 15 ottobre 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 5.2.5.2.93, «Valorizzazione del non profit e servizio civile», le seguenti variazioni compensative

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
3669	Contributi ad organizzazioni di volontariato a sostegno delle attività generali, di formazione, di specifiche attività documentate e di progetti	- € 2.500,00	- € 2.500,00

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
3974	Contributi per la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo nonché per la tenuta dei registri provinciali e regionale	€ 2.500,00	€ 2.500,00

Considerato che la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale ha richiesto, con nota n. G1.2009.00472 del 15 ottobre 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 5.2.2.2.91, «Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori», le seguenti variazioni compensative e che la descrizione del capitolo 5104 viene modificata come da Allegato A:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
5092	compenso a Finlombarda S.p.A. per l'attività di gestione del fondo di garanzia per il finanziamento delle esigenze familiari	€ 9.000,00	€ 9.000,00
5104	Spese per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la promozione dell'associazionismo familiare	- € 72.000,00	- € 72.000,00
5109	Contributi per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la promozione dell'associazionismo familiare	€ 63.000,00	€ 63.000,00

Considerato che la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha richiesto, con nota n. E1.2009.0377977, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 2.1.1.3.278, «Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità», le seguenti variazioni compensative e che la descrizione del capitolo 428 e del capitolo 6560 vengono modificate come da Allegato A:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
428	Spese per interventi urgenti e di ristrutturazione di edifici scolastici pubblici e per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico	€ 78.082,00	€ 78.082,00
6560	Spese per interventi urgenti e di ristrutturazione di scuole per l'infanzia di enti privati senza scopo di lucro	- € 78.082,00	- € 78.082,00

Considerato che la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia ha richiesto, con comunicazione del 16 ottobre 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 2.3.1.3.56,

«Valorizzazione del patrimonio culturale», le seguenti variazioni compensative

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
3971	Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali	€ 617.100,00	€ 617.100,00
6550	Contributi a soggetti privati per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali	€ 129.670,00	€ 129.670,00
7292	Contributi a soggetti pubblici per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali	- € 617.100,00	- € 617.100,00
7293	Contributi a soggetti privati per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali	- € 129.670,00	- € 129.670,00

Considerato che la Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche ha richiesto, con nota n. U1.2009.0014004 del 25 settembre 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 6.5.5.3.343, «La riqualificazione e lo sviluppo urbano», le seguenti variazioni compensative

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
5164	Contributi per il concorso nella spesa dei privati per interventi volti al superamento delle barriere architettoniche negli edifici	€ 450.000,00	€ 450.000,00
5727	Interventi di rivalutazione e riqualificazione dei corsi d'acqua lombardi	- € 600.000,00	- € 600.000,00
5961	Interventi per la riqualificazione del sistema dei navigli	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrata ha richiesto, con nota n. AD 2009 21/10, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 7.4.0.3.211, «Fondo per il finanziamento di spese d'investimento», le seguenti variazioni compensative

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
735	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese in conto capitale proprie	- € 4.500.000,00	- € 4.500.000,00
6834	Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00

Considerato che la Direzione Centrale Programmazione Integrata ha richiesto, con nota n. AD 2009 23 ottobre, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 7.4.0.2.210, «Fondo per altre spese correnti», le seguenti variazioni compensative

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
544	Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti proprie	- € 4.500.000,00	- € 4.500.000,00
6833	Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00

Verificata da parte della Direzione Centrale Programmazione Integrata la disponibilità di fondi, in relazione alle obbligazioni assunte sui capitoli sopra citati che consente di operare la variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Ritenuto di dover procedere alla modifica della assegnazione

del capitolo 913 «Spese per l'espletamento delle elezioni regionali» attualmente in carico alla Direzione Generale Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile assegnandolo alla Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE CONTRATTO

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

2128 Assegnazione da parte dello Stato del Fondo Sanitario Nazionale per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
competenza	cassa	competenza	competenza
€ 1.177.315,00	€ 1.177.315,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.3.2.262 Prevenzione

1146 Quota del Fondo Sanitario destinata al funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.177.315,00	€ 1.177.315,00	€ 0,00	€ 0,00

TRASFERIMENTI STATALI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E STUDIO PER TUTELA ACQUE

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5539 Assegnazioni statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 168.500,00	€ 168.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.2.146 Risorse idriche

5371 Contributi statali per l'attività di monitoraggio e studio in materia di qualità e tutela delle acque

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 168.500,00	€ 168.500,00	€ 0,00	€ 0,00

**APO TUTELA DELLE ACQUE
E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE**

Stato di previsione delle entrate:

4.3.193 Assegnazioni statali per programmi

7110 Assegnazioni statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - 4ª fase

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.538.874,26	€ 1.538.874,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

6.4.6.3.149 Risorse idriche

7111 Contributi statali derivanti dalle annualità 2002/2007 per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - 4ª fase

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.538.874,26	€ 1.538.874,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA
EX ART. 12 COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. 502/92**

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

4621 Quota del fondo sanitario nazionale per l'attuazione di programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 436.000,00	€ 436.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

4622 Impiego di quota del F.S.N. per la realizzazione dei programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 436.000,00	€ 436.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO: «SICUREZZA IN CHIRURGIA»

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

7420 Assegnazioni statali per la realizzazione del progetto «sicurezza in chirurgia»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

7421 Realizzazione del progetto «sicurezza in chirurgia»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO: «SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA PER L'INTEROPERABILITÀ EUROPEA E NAZIONALE DELLE SOLUZIONI DI FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO: COMPONENTI PATIENT SUMMARY E PRESCRIPTION»

Stato di previsione delle entrate:

2.1.180 Assegnazioni statali per programmi

7422 Assegnazioni statali per la realizzazione del progetto «sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient summary e prescription»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 7.574,00	€ 7.574,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

7423 Realizzazione del progetto «sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico: componenti patient summary e prescription»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 7.574,00	€ 7.574,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**RESTITUZIONE FONDO DI ROTAZIONE PER IL
SOSTEGNO AL CREDITO DELLE IMPRESE COOPERATIVE**

Stato di previsione delle entrate:

4.5.205 Recuperi di contributi per fondi di rotazione

3683 Interessi e somme restituite del fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese cooperative

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 254.352,89	€ 254.352,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

4427 Utilizzo degli interessi e delle somme del fondo di rotazione per il sostegno al credito delle imprese cooperative

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 254.352,89	€ 254.352,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**FONDO UNICO IMPRESE
ECONOMIE COMMISSIONI ARTIGIANCASSA E MECC**

Stato di previsione delle entrate:

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5410 Assegnazioni in materia di incentivi alle Imprese

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 7.698.219,52	€ 7.698.219,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione

6906 Fondo unico delle politiche regionali per la competitività dell'Industria, per le PMI e per la cooperazione

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 2.566.073,17	€ 2.566.073,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.6.1.3.377 Interventi per la competitività del comparto artigiano

5428 Fondo unico regionale per gli incentivi alle Imprese - Artigiancassa

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 5.132.146,35	€ 5.132.146,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO PER BANDO REACH*Stato di previsione delle entrate:***4.5.202 Assegnazioni e trasferimenti da altri soggetti**

7424 Assegnazioni delle Camere di Commercio per l'attuazione del bando REACH nell'ambito dell'ADP con il sistema camerale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*Stato di previsione delle spese:***3.3.2.3.381 Strumenti per la competitività del sistema industriale lombardo per la cooperazione**

7425 Attuazione del bando REACH nell'ambito dell'ADP con il sistema camerale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CONTRIBUTO STATALE A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI DI PRODUZIONE DEGLI IRCCS DI DIRITTO PUBBLICO DELLA LOMBARDIA PER GLI ANNI 2001/2004 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 164 DELLA L. 311/2004 E DEGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.M. SALUTE/ECONOMIA 16 MAGGIO 2006*Stato di previsione delle entrate:***2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

7431 Contributo statale a copertura dei maggiori costi di produzione degli IRCCS di diritto pubblico della Lombardia per gli anni 2001/2004 ai sensi dell'art. 1, comma 164 della l. 311/2004 e degli art. 2 e 4 del d.m. salute/economia 16 maggio 2006

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 79.910.000,00	€ 79.910.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*Stato di previsione delle spese:***5.1.0.2.256 Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza**

7432 Utilizzo dei contributi statali a copertura dei maggiori costi di produzione delle fondazioni IRCCS di diritto pubblico della Lombardia per gli anni 2001/2004 ai sensi dell'art. 1, comma 164 della l. 311/2004 e degli articoli 2 e 4 del d.m. salute/economia 16 maggio 2006 da destinare al finanziamento di parte corrente delle Aziende Sanitarie pubbliche e private

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 79.910.000,00	€ 79.910.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ANNO 2008 PARTE CORRENTE*Stato di previsione delle entrate:***2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale**

6296 Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione Civile

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.771.249,41	€ 3.771.249,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*Stato di previsione delle spese:***4.3.1.2.11 Sistema regionale di Protezione Civile**

6297 Spese per servizi inerenti il potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.771.249,41	€ 3.771.249,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RESTITUZIONI CONTRIBUTI FSE 2000-2006*Stato di previsione delle entrate:***2.1.180 Assegnazioni statali per programmi**

5105 Contributi dello Stato per il cofinanziamento di programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.892.857,24	€ 3.892.857,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2.2.187 Assegnazioni della CE per programmi

5107 Contributi della Unione Europea per il cofinanziamento di programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 4.008.378,13	€ 4.008.378,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*Stato di previsione delle spese:***7.4.0.2.237 Programmi operativi relativi al FSE**

5106 Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE - Cofinanziamento statale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 3.892.857,24	€ 3.892.857,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

5108 Programmi operativi relativi all'Obiettivo 3 del FSE - Cofinanziamento U.E.

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 4.008.378,13	€ 4.008.378,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

RIMBORSO DEL COMMISSARIO DELEGATO DELLE SPESE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLE O.P.C.M. 3734/2009 E 3746/2009*Stato di previsione delle entrate:***4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale**

5916 Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione Civile

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 751.449,75	€ 751.449,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*Stato di previsione delle spese:***4.1.1.3.387 Prevenzione dei rischi**

5917 Assegnazioni del Fondo regionale di Protezione Civile per fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali nonché per potenziare il sistema della Protezione Civile

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 751.449,75	€ 751.449,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI COMPENSATIVE**Stato di previsione delle spese:****7.2.0.1.184 Spese generali**

4846 Riscossione e controllo dei tributi regionali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

4937 Restituzioni alle Regioni titolari delle tasse automobilistiche erroneamente introitate

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.000.000,00	- € 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5. Valorizzazione del non profit e servizio civile

3669 Contributi ad organizzazioni di volontariato a sostegno delle attività generali, di formazione, di specifiche attività documentate e di progetti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 2.500,00	- € 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00

3974 Contributi per la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo nonché per la tenuta dei registri provinciali e regionale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00

5.2.2.2.91 Promozione e sostegno alla famiglia e ai minori

5092 Compenso a Finlombarda S.p.A. per l'attività di gestione del fondo di garanzia per il finanziamento delle esigenze familiari

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5104 Potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, formazione e la riqualificazione del personale, interventi socio-sanitari e promozione dell'associazionismo familiare

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 72.000,00	- € 72.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5109 Contributi per il potenziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, agevolazioni per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati per disabili, per la formazione e la riqualificazione del personale, per interventi socio-sanitari e per la promozione dell'associazionismo familiare

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00

2.1.1.3.278 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

428 Interventi urgenti e di ristrutturazione di edifici scolastici pubblici e per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivo scolastico

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 78.082,00	€ 78.082,00	€ 0,00	€ 0,00

6560 Interventi urgenti e di ristrutturazione di scuole per l'infanzia di enti privati senza scopo di lucro

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 78.082,00	- € 78.082,00	€ 0,00	€ 0,00

2.3.1.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale

3971 Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 617.100,00	€ 617.100,00	€ 0,00	€ 0,00

6550 Contributi a soggetti privati per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 129.670,00	€ 129.670,00	€ 0,00	€ 0,00

7292 Contributi a soggetti pubblici per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 617.100,00	- € 617.100,00	€ 0,00	€ 0,00

7293 Contributi a soggetti privati per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 129.670,00	- € 129.670,00	€ 0,00	€ 0,00

6.5.5.3.343 La riqualificazione e lo sviluppo urbano

5164 Contributi per il concorso nella spesa dei privati per interventi volti al superamento delle barriere architettoniche negli edifici

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5727 Interventi di rivalutazione e riqualificazione dei corsi d'acqua lombardi

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 600.000,00	- € 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5961 Interventi per la riqualificazione del sistema dei navigli

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

735 Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese in conto capitale proprie

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 4.500.000,00	- € 4.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6834 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti

544 Fondo per la riassegnazione dei residui perenti di spese correnti proprie

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 4.500.000,00	- € 4.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

MODIFICA ASSEGNAZIONE CAPITOLO

Capitolo	D.G. Attuale assegnazione	D.G. Nuova assegnazione
913 «Spese per l'espletamento delle elezioni regionali»	Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile	Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata

(BUR20090110)

(2.1.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10380**Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 21° provvedimento****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'art. 40, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, il prelievo dal fondo di riserva per far fronte a spese impreviste;

Visto l'art. 1 comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 22, «Legge finanziaria 2006» che al fine di assicurare la necessaria flessibilità di bilancio istituisce un fondo per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria che consente di effettuare il prelievo da detto fondo, secondo le modalità di cui all'art. 40 comma 3 della l.r. 34/78, sulla base delle esigenze e della verifica degli andamenti di spesa, comunque garantendo il rispetto dei limiti individuati nell'applicazione del comma 4 della legge stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
1.1.2.1	Sviluppo e consolidamento delle attività internazionali della Regione Lombardia
1.3.3.7	Inquadramento e sistematizzazione dei rapporti finanziari con le società regionali partecipate al 100%: Modalità di attuazione: ricognizione delle convenzioni quadro e delle d.g.r. generali esistenti, proposta di sistematizzazione
3.7.4.2	Contrasto dei fenomeni di abbandono, presidio della sicurezza, e valorizzazione del territorio attraverso la tutela delle attività agroforestali, delle produzioni e degli insediamenti rurali nei territori di montagna, collina, pianalto e periurbani
5.2.3.1	Sviluppo e consolidamento di iniziative e interventi sociali innovativi a favore di soggetti fragili: anziani e disabili
6.4.1.2	Promozione e valorizzazione delle aree protette
6.4.2.2	Programmazione, riordino normativo e semplificazione in materia di risorse estrattive e in materia di bonifica delle aree contaminate
6.4.3.1	Programmazione e attuazione di misure d'intervento per la qualità dell'aria, la riduzione delle emissioni climateranti e la maggiore sostenibilità ambientale.

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

• Prelievo fondo patto corrente

Vista la comunicazione della D.C. Relazioni esterne, Internazionali e Comunicazioni del 19 ottobre 2009 e successive con le quali viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto di parte corrente ad incremento del capitolo 2955 per l'importo di € 1.000.000,00 ed a incremento del capitolo 7291 per l'importo di € 1.000.000,00;

Vista la comunicazione della D.G. Casa e OO.PP. del 15 ottobre 2009 con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto di parte corrente ad incremento del capitolo 5115 per l'importo di € 5.500.000,00;

Vista la comunicazione della D.G. Giovani, sport e promozione del 21 ottobre 2009 con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto di parte corrente ad incremento del capitolo 5972 per l'importo di € 1.000.000,00;

• Prelievo fondo patto capitale

Viste le comunicazioni del 16 ottobre 2009 e del 20 ottobre 2009 della D.G. Culture e identità della Lombardia con le quali viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 7261 per l'importo di € 2.060.000,00;

Vista la nota prot. n. T1.2009.0019678 del 16 ottobre 2009 della D.G. Qualità dell'Ambiente e successive comunicazioni con le quali viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 6848 per l'importo di € 14.000.000,00, ad incremento del capitolo 4513 per l'importo di € 12.000.000,00, ad incremento del capitolo 980 per € 3.000.000,00;

Vista la nota prot. n. G1.2009.0014035 del 5 ottobre 2009 della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 5214 per l'importo di € 61.029,92 e del capitolo 6557 per l'importo di € 6.960,00;

Vista la comunicazione della D.C. Programmazione Integrata con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 7390 per l'importo di € 2.400.000,00;

Vista la nota prot. n. M1.2009.0017261 del 15 settembre 2009 con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 5401 per l'importo di € 6.000.000,00;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

PRELIEVO FONDO PATTO CORRENTE

Stato di previsione delle spese:

2.4.1.2.66 Promozione delle attività e degli eventi sportivi

5972 Interventi per la promozione dello sport

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5.3.3.2.394 Sostegno alle famiglie

5115 Fondo regionale accesso alle abitazioni in locazione

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6.3.1.2.147 Reti e servizi di pubblica utilità

7291 Contributi regionali correnti alle forme associative di funzioni e servizi

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.2.0.2.187 Azioni di comunicazione interna ed esterna

2955 Azione di comunicazione interna ed esterna: realizzazione di iniziative, produzione, acquisto e diffusione di materiali, attività di monitoraggio

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 8.500.000,00	- € 8.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

PRELIEVO FONDO PATTO CAPITALE**Stato di previsione delle spese:****1.1.2.3.418 Relazioni internazionali**

7390 Opere e interventi connessi allo svolgimento dell'evento Expo 2015

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00

1.1.5.3.327 Sviluppo dell'organizzazione in una prospettiva di governo

7261 Fondo per la partecipazione di R.L. alle fondazioni lombarde per lo spettacolo

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.060.000,00	€ 2.060.000,00	€ 0,00	€ 0,00

3.7.1.3.35 Sistemi agricoli e filiere agroalimentari

5401 Spese per le funzioni trasferite in materia di sviluppo dell'agricoltura montana

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

5.2.3.3.99 Tutela delle fragilità: anziani e disabili

5214 Rimborso agli enti pubblici interessati degli oneri sostenuti per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici per non vedenti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 61.029,92	€ 61.029,92	€ 0,00	€ 0,00

6557 Rimborso agli enti privati interessati degli oneri sostenuti per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici per non vedenti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 6.960,00	€ 6.960,00	€ 0,00	€ 0,00

6.4.1.3.158 Aree protette e tutela dell'ambiente naturale

4513 Contributi in capitale per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione, e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovramunicipale - Investimenti pubblici

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 12.000.000,0	€ 12.000.000,0	€ 0,00	€ 0,00

6.4.2.3.145 Risorse minerarie, geotermiche, cave e recupero ambientale

980 Contributi ai comuni per la bonifica, il ripristino e riqualificazione ambientali dei siti inquinati in relazione allo smaltimento di rifiuti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6.4.3.3.162 Qualità dell'aria

6848 Spese in conto capitale per l'attuazione dei programmi regionali e dei piani d'azione per la qualità dell'aria e per le altre attività volte al controllo delle emissioni climateranti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 14.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

6834 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 39.527.989,92	- € 39.527.989,92	€ 0,00	€ 0,00

(BUR20090111)

(3.1.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10393**Accreditamento del Centro Diurno Integrato per Anziani non autosufficienti «Karol Wojtyla» con sede in Limbiate (MI) via Monte Grappa, 40 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare il Centro Diurno Integrato «Karol Wojtyla», ubicato a Limbiate (MI) - via Monte Grappa, 40, gestito dal comune di Limbiate, per n. 40 posti, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, sulla base delle verifiche compiute dalla ASL di Monza e Brianza;

2. di stabilire che l'assegnazione della remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data di stipulazione del contratto tra l'ente gestore del C.D.I. accreditato e l'ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema tipo previsto dalla normativa vigente;

3. di ribadire che la remunerazione delle prestazioni erogate dal Centro Diurno Integrato per anziani non potrà superare la quota stabilita dal contratto medesimo;

4. di stabilire che l'ASL di ubicazione della struttura deve trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale copia del suddetto contratto;

5. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale, all'Ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090112)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10397

(4.6.1)

Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4 bis della l.r. n. 14/1999

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 luglio 1999, n. 14 (Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59»);

Vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 9 (Modifica a leggi regionali e altre disposizioni in materia di attività commerciali) e, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera c) che modifica la suddetta legge regionale 14/99;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR annuale che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori», prevede l'obiettivo specifico 3.8.1 «Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive» il quale, a sua volta, prevede, quale obiettivo operativo 3.8.1.3 «Semplificazione amministrativa in tema di commercio»;

Viste:

– la d.g.r. 24 luglio 2008 n. 8/7730 «Piano Triennale degli interventi 2008-2010 sul commercio – Modalità per l'attuazione dell'iniziativa "Promozione dei Distretti del Commercio" (d.c.r. n. 527/2008)»;

– la d.g.r. 6 maggio 2009 n. 8/9399 «Piano Triennale degli interventi 2008-2010 sul commercio – Modalità per l'attuazione dell'iniziativa "Promozione dei Distretti del Commercio" (d.c.r. n. 527/2008) – 2° bando»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 bis della sopra citata l.r. 14/99, la Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente, stabilisce i criteri per individuare gli ambiti territoriali del distretto del commercio;

Dato atto che il testo di cui all'allegato A «Criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4 bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 – Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59», è stato trasmesso alla Commissione Consiliare competente per l'acquisizione del parere ai sensi del medesimo art. 4 bis della l.r. 14/99;

Preso atto del parere reso dalla Commissione Consiliare competente nella seduta del 22 ottobre 2009, le cui osservazioni sono state recepite nell'allegato A sopra richiamato;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente «Criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4 bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 – Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59».

2) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Piloni

ALLEGATO A

Criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4-bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 (Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59»)

1. Oggetto

1. Il presente atto definisce i criteri per l'individuazione degli ambiti territoriali «Distretti del commercio», ai sensi dell'art. 4-bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 (Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59»).

2. Nel seguito del presente atto, la suddetta legge regionale 23 luglio 1999 n. 14 sarà sinteticamente indicata quale «legge regionale».

2. Definizioni

1. Ai fini del presente atto si definisce «Distretto del commercio» l'ambito di livello infracomunale, comunale o sovra comunale nel quale i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

I Distretti del commercio si distinguono tra:

- Distretto urbano del commercio (DUC): il Distretto del commercio costituito sul territorio di un unico Comune;
- Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD): il Distretto del commercio costituito sul territorio di più Comuni.

2. Sul territorio del comune capoluogo di Regione e dei Comuni capoluogo di Provincia possono essere costituiti esclusivamente i Distretti urbani del commercio.

3. Criteri per l'individuazione del Distretto

1. Ai fini della individuazione dell'ambito territoriale del Distretto devono sussistere i seguenti elementi:

- dimensionamento e posizionamento territoriale;
- accordo obbligatorio tra Comuni e Associazioni imprenditoriali del Commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi della legge 580/93;
- capacità di *governance* del Distretto.

3.1 Dimensionamento e posizionamento territoriale del Distretto

1. I Comuni singoli o associati che richiedono l'individuazione del Distretto devono ricercare il migliore dimensionamento dal punto di vista territoriale con attenzione specifica al tipo di attrattività che essi svolgono in base alla propria rilevanza demografica:

– *Comune capoluogo di Regione e Comuni capoluogo di Provincia*: in tali ambiti il Distretto del commercio può coincidere con una porzione di città riconoscibile ed individuabile che presenta potenzialità di sviluppo e di crescita; non si identifica necessariamente con il centro storico o con il centro «geografico» della città. Possono divenire Distretti aree, più o meno estese, sia centrali sia periferiche, che risultino potenzialmente competitive dal punto di vista commerciale. Ciascun capoluogo può identificare anche una pluralità di distretti distinti tra loro;

– *Comuni con popolazione uguale o superiore a 15.000 abitanti, diversi dai capoluoghi di Provincia*. Tali Comuni possono presentare richiesta singolarmente, con le modalità di cui al precedente alinea, o in aggregazione con altri Comuni;

– *Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti*: in tali ambiti i Comuni devono aggregarsi in numero non inferiore a tre e possono anche non essere tutti confinanti tra loro, purché sussista contiguità territoriale tra gli stessi.

2. Ai fini del posizionamento dell'ambito territoriale del Distretto, i Comuni considerano la presenza di:

- addensamenti di esercizi commerciali anche integrati con altri settori economici (artigianato, servizi, ricettività, ecc.);
- attività commerciali storicamente presenti nell'area ed espressione delle tipicità locali;
- elementi di attrattività del territorio (riferimenti culturali, turistici, ecc.) di rilievo comunale o sovracomunale;
- accessibilità e sviluppo di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, parcheggi per auto, cicli e motocicli, infrastrutture per la mobilità dolce, isole pedonali, aree dedicate al carico e scarico delle merci ecc.);
- qualità urbana (arredo urbano, aree verdi, segnaletica, pulizia, sicurezza, ecc.);
- offerta di servizi (animazione/eventi, attività culturali e di intrattenimento, presenza di bar e ristoranti, quantità e qualità del servizio commerciale, ecc.);
- potenzialità di sviluppo e di crescita.

3.2 Accordo obbligatorio dei soggetti interessati

1. I Comuni singoli o associati che richiedono l'individuazione del Distretto devono ricercare, in una logica di sussidiarietà e di

responsabilità collegiale, una modalità di coinvolgimento delle parti economiche, politiche e sociali che sia condivisa e concertata.

Tuttavia i requisiti minimi, necessari per l'individuazione del Distretto, sono costituiti dall'accordo, preventivo con le Associazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale ai sensi della legge 580/93, sentite le Organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori.

2. A tal fine è richiesta la predisposizione di un accordo di Distretto quale strumento con cui i diversi soggetti interessati stabiliscono il ruolo e gli impegni di ognuno coordinando i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti dal programma di Distretto di cui al successivo paragrafo 3.3.

3.3 Capacità di governance del Distretto

1. I Comuni singoli o associati che richiedono l'individuazione del Distretto devono dimostrare la capacità dei soggetti interessati di utilizzare la leva commercio quale elemento di integrazione e valorizzazione delle risorse presenti nell'ambito territoriale di riferimento, per accrescerne l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

2. A tal fine è richiesta:

- a) la predisposizione di un programma di Distretto che definisca:
 - i contenuti, le caratteristiche e le finalità;
 - le strategie di sviluppo a lungo e a medio termine (integrazione del sistema distributivo con riferimento anche alle diverse tipologie di vendita; interventi di qualificazione del sistema commerciale; aumento dell'attrattività; ecc.);
 - gli aspetti gestionali, i ruoli e le responsabilità dei soggetti pubblici e privati interessati;
 - gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale non inferiore al triennio;
 - le risorse necessarie al funzionamento del Distretto;
- b) la previsione dei soggetti responsabili, in via continuativa, dell'avvio e dello sviluppo del Distretto, nonché della gestione delle azioni previste dal programma di cui alla lettera a).

4. Modalità di individuazione, modificazione e revoca degli ambiti

1. Il Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio, sulla base dei criteri di cui al presente atto, procede all'individuazione e alla modificazione degli ambiti territoriali dei Distretti del commercio.

2. La richiesta è presentata dai Comuni singoli o associati, anche su segnalazione delle Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale ai sensi della legge 580/93 e comunque previo accordo con le stesse, sentite le Associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale e quelle dei consumatori.

3. Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione, a pena di inammissibilità:

- una relazione illustrativa degli elementi di cui al paragrafo 3.1;
- copia dell'accordo di Distretto tra i soggetti di cui al comma 2;
- copia del programma del Distretto;
- cartografia e relativa perimetrazione dell'ambito territoriale costituente il Distretto del commercio.

4. I Comuni interessati, di norma ogni 3 anni, forniscono alla Direzione Generale regionale competente in materia di commercio, le informazioni riguardanti la permanenza dei requisiti che hanno consentito l'individuazione del Distretto nonché quelle riguardanti le attività svolte e i risultati conseguiti.

5. Il Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio procede alla revoca del provvedimento con cui ha individuato il Distretto del commercio qualora sia accertato il venir meno dei requisiti di cui al paragrafo 3.3.

6. La Giunta regionale costituisce apposito elenco dei Distretti distinto in due sezioni:

- Distretti Urbani del Commercio (DUC);
- Distretti Diffusi di rilevanza intercomunale (DiD).

7. La Giunta regionale, tramite apposita relazione, informa annualmente il Consiglio in ordine all'individuazione, alla modificazione e alla revoca dei distretti del commercio.

5. Disposizioni transitorie e prima applicazione

1. Il Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio, in sede di prima applicazione della presente deliberazione, iscrive d'ufficio all'elenco dei Distretti di cui al precedente paragrafo 4 comma 6 i Distretti che abbiano concorso con esito positivo ai Bandi di finanziamento previsti dalla Giunta regionale con d.g.r. 24 luglio 2008 n. 8/7730 e d.g.r. 6 maggio 2009 n. 8/9399.

2. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente atto e per quanto qui non specificatamente disciplinato, provvede il Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio o suo delegato.

(BUR20090113)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10398

(4.6.0)

Modalità di concessione della proroga relativamente alle autorizzazioni in materia di commercio non attivate ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 23 luglio 1999 n. 14 - Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 9 «Modifica a leggi regionali e altre disposizioni in materia di attività commerciali» e, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera e) che modifica la suddetta l.r. 14/1999;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII Legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR annuale che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori», prevede l'obiettivo specifico 3.8.1 «Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive» il quale, a sua volta, prevede, quale obiettivo operativo 3.8.1.3 «Semplificazione amministrativa in tema di commercio»;

Considerato che il predetto art. 4, comma 1, lettera e) della l.r. 9/2009 prevede che le autorizzazioni per grandi strutture di vendita non attivate nel termine massimo di 4 anni dal loro rilascio siano prorogate dal comune territorialmente competente, previo parere positivo della Conferenza di Servizi, da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della l.r. 14/1999;

Rilevata la necessità di disciplinare il procedimento della Conferenza di Servizi finalizzato ad esprimere il parere in ordine alla concessione della proroga dell'autorizzazione per grandi strutture di vendita non attivate entro i termini sopra indicati;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente «Disciplina del procedimento di concessione proroga delle autorizzazioni non attivate, ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. 23 luglio 1999 n. 14 - Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente «Disciplina del procedimento di concessione proroga delle autorizzazioni non attivate, ai sensi dell'articolo 5-bis della l.r. 23 luglio 1999, n. 14 - Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59».

2. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

«PROCEDIMENTO DI PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 BIS COMMI 3 E 4 DELLA L.R. 14/99»

1. Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente atto costituisce la disciplina applicativa dell'art. 5-bis commi 3 e 4 della l.r. 14/99 e concerne il procedimento di

concessione della proroga delle autorizzazioni per grandi strutture di vendita non attivate entro il termine massimo di 4 anni dal rilascio.

2. Il presente procedimento non si applica alle autorizzazioni di grandi strutture di vendita, anche organizzate in forma unitaria, qualora solo in parte attive. I tempi di completa attivazione dovranno, comunque, essere coerenti con gli impegni assunti con il comune in relazione alle opere/misure da realizzare.

3. I criteri di valutazione della proroga di cui al presente atto, essendo applicati ad autorizzazioni rilasciate sulla base di programmazioni commerciali diverse, necessitano di una fase di rodaggio di almeno sei mesi, al termine della quale si deciderà se procedere ad una loro eventuale rimodulazione.

2. Disciplina del procedimento autorizzatorio

2.1 Domanda di proroga

1. La domanda di proroga dell'autorizzazione commerciale non ancora attivata è presentata al comune competente alla concessione della stessa nei 90 giorni antecedenti alla scadenza del termine di cui all'art. 5-bis comma 3 della l.r. 14/99.

2. La domanda di proroga deve essere presentata dal titolare dell'autorizzazione, accompagnata da una relazione illustrativa e deve contenere una proposta del nuovo termine di proroga.

2.2 Modalità di svolgimento della Conferenza di Servizi

1. Il Comune competente a concedere la proroga, ricevuta la domanda, provvede all'immediata trasmissione della stessa alla Provincia e alla Regione e procede alla relativa istruttoria.

2. La Conferenza di Servizi è indetta dal Comune a cui spetta la concessione della proroga.

3. La prima riunione della Conferenza si svolge entro il sessantesimo giorno dalla presentazione della domanda al Comune e comunque prima della scadenza dell'ultima proroga concessa.

4. Il parere della Conferenza di Servizi è considerato positivo qualora non intervenga entro 120 giorni dalla effettuazione della prima seduta.

5. Qualora il Comune non convochi la Conferenza nel termine prescritto, la stessa è convocata dalla Regione previo invito ad adempiere a norma dell'art 5 comma 8 della legge regionale 23 luglio 1999 n. 14.

6. Il parere sulla domanda di proroga è espresso dalla Conferenza di Servizi, di norma, in un'unica seduta.

2.3 Soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi

1. Partecipano alla Conferenza di Servizi con di diritto di voto il Comune, la Provincia e la Regione.

2. Ai sensi della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nelle Conferenze di Servizi la Regione Lombardia è rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale della Giunta competente in materia di commercio o dal Dirigente dallo stesso delegato.

3. Modalità di valutazione delle domande

3.1 La relazione illustrativa: contenuti

1. La relazione illustrativa allegata alla domanda è finalizzata a fornire tutti i riferimenti conoscitivi necessari per la formulazione del parere e deve contenere:

a) analisi della situazione attuale con riferimento al contesto socio-economico, territoriale, infrastrutturale e ambientale;

b) confronto tra la situazione attuale e quella esistente al momento della valutazione della domanda da parte della Conferenza di Servizi;

c) eventuali proposte di adeguamento degli interventi programmati rispetto alle modifiche intervenute nel contesto di riferimento;

d) ogni altro elemento conoscitivo ritenuto utile al fine di chiarire le motivazioni per cui si chiede la proroga;

e) indicazione, motivata, della durata della proroga.

3.2 Modalità di valutazione

3.2.1 Valutazione proroga autorizzazioni rilasciate ai sensi del r.r. 3/00 e della programmazione 2003-2005

1. In relazione all'art. 5-bis della l.r. 14/99 il parere della Conferenza di Servizi è formulato dopo avere esaminato i seguenti aspetti e con i seguenti passaggi:

a) valutazione preliminare dei motivi per cui il titolare dell'autorizzazione chiede la proroga;

b) valutazione degli elementi di fatto, intervenuti successivamente al rilascio dell'autorizzazione, che possono incidere sulla compatibilità della domanda;

c) verifica della adeguatezza delle opere e delle misure mitigative e compensative, alla luce degli eventuali mutamenti intervenuti nel contesto socio-economico, territoriale, infrastrutturale e ambientale;

d) eventuale riformulazione delle predette opere e misure di mitigazione territoriale e ambientale ai fini della sostenibilità dell'intervento, qualora ritenute necessarie.

3.2.2 Valutazione proroga autorizzazioni rilasciate ai sensi della programmazione 2006-2008

1. In relazione all'art. 5-bis della l.r. 14/99 il parere della Conferenza di Servizi è formulato dopo avere esaminato i seguenti aspetti e con i seguenti passaggi:

a) valutazione preliminare dei motivi per cui il titolare dell'autorizzazione chiede la proroga;

b) valutazione degli elementi di fatto, intervenuti successivamente al rilascio dell'autorizzazione, che possono incidere sulla compatibilità della domanda;

c) verifica della adeguatezza delle condizioni di sostenibilità dell'intervento stabilite in sede di valutazione della domanda, alla luce degli eventuali mutamenti intervenuti nel contesto socio-economico, territoriale, infrastrutturale e ambientale;

d) eventuale riformulazione delle condizioni di sostenibilità, se necessaria a garantirne l'adeguatezza rispetto al rinnovato contesto socio-economico, territoriale, infrastrutturale e ambientale.

3.3 Determinazioni della Conferenza

1. Il Comune, la Provincia e la Regione esprimono il proprio parere facendo riferimento agli elementi valutativi dell'istruttoria comunale e a quelli emersi nel corso del procedimento.

2. La Conferenza prende atto ed esprime parere positivo qualora riscontri che la necessità di un'ulteriore proroga non sia imputabile alla condotta del titolare dell'autorizzazione.

3. Nel caso di cui al comma 2 la proroga dovrà essere correlata al periodo strettamente necessario alla realizzazione delle condizioni di compensazione/mitigazione stabilite dalla Conferenza di Servizi che ha accolto la domanda e alla conseguente attivazione della struttura. Il Comune dovrà comunicare alla Conferenza l'avvenuta realizzazione delle condizioni di cui sopra, nonché l'attivazione della struttura commerciale.

(BUR20090114)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10399

(4.2.0)

Schema di protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, le Province di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di gestione del Parco del Ticino Piemontese ed il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigo e Galliate

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva europea 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;

- il d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, che agli artt. 86-89 ha conferito alle Regioni e agli enti locali la gestione del demanio idrico e di tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acque pubbliche;

- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che all'art. 96, comma 4 stabilisce che tutte le derivazioni di acqua sono regolate dall'Autorità concedente mediante la previsione di rilasci volti a garantire il minimo deflusso vitale nei corpi idrici;

- la l.r. n. 26 del 12 dicembre 2003 e ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in ordine al rilascio di concessioni ed autorizzazioni per la derivazione di acqua pubblica alla Regione per le grandi derivazioni ed alle Province per le piccole derivazioni;

- l'Atto di Indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione consiliare 27 luglio 2004, n. VII/1048;

- il Programma di Tutela e Usi delle Acque in Lombardia

(PTUA), approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. 29 marzo 2006, n. 8/2244;

Richiamate le Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale, approvate dalla Giunta regionale con d.g.r. 19 dicembre 2007, n. 8/6232;

Dato atto che sia il PTUA, sia le sopra richiamate Direttive contemplano, in alternativa all'applicazione di un valore di deflusso minimo vitale (DMV) definito per tutti i corsi d'acqua quale percentuale della portata naturale media annua, la possibilità di determinarne un valore sitospecifico, sulla base di metodi sperimentali;

Considerato che al punto 3.7. delle Direttive, è precisato che per i corsi d'acqua interregionali il DMV è determinato d'intesa tra le Regioni interessate, secondo le modalità previste da appositi protocolli sottoscritti e approvati dalle rispettive amministrazioni, in ottemperanza anche a quanto disposto dall'art. 36 delle norme tecniche di attuazione del PTUA;

Viste le «Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale», approvate con decreto del direttore generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 8 agosto 2008, n. 9001;

Considerato che le Linee Guida, pur applicabili al solo reticolo idrico naturale regionale, fissano i requisiti e le modalità di attuazione di sperimentazioni del deflusso minimo vitale, costituendo in tal senso la metodologia di riferimento per la Regione Lombardia;

Dato atto in particolare che nelle Linee Guida è precisato che per i corsi d'acqua principali, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE che stabilisce obiettivi di qualità di tipo strettamente ecologico, le sperimentazioni dovranno obbligatoriamente essere volte alla determinazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua;

Dato atto che il Consorzio del Ticino, Ente autonomo istituito con r.d.l. 14 giugno 1928, n. 1595, per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago Maggiore, ai sensi del vigente statuto è consorzio obbligatorio per i privati e gli enti che legittimamente usano o derivano le acque del lago Maggiore e del fiume Ticino e provvede a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale e nel rispetto delle disposizioni contenute nei disciplinari di concessione;

Considerato che nella valle fluviale del Ticino sono presenti il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino e l'ente di gestione del Parco del Ticino Piemontese, quali enti pubblici di istituzione regionale finalizzati alla tutela dell'ambiente fluviale del Ticino e degli ecosistemi ad esso connessi e che il comprensorio dei 2 Parchi regionali è interessato da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) riconosciuti dall'Unione Europea;

Vista la proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel fiume Ticino predisposta da parte del Consorzio del Ticino ed illustrata e discussa nel corso di alcune riunioni tecniche svolte presso la sede della Regione Lombardia nella seconda parte dell'anno 2008 e messo a punto definitivamente negli incontri del 17 novembre 2008, 5 dicembre 2008 e 16 dicembre 2008;

Dato atto che alle sopra citate riunioni hanno partecipato rappresentanti di tutti i soggetti interessati, vale a dire: la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Amministrazioni provinciali di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'ente di gestione del Parco del Ticino Piemontese ed il Consorzio del Ticino;

Considerato che nel corso della riunione finale del 16 dicembre 2008, si è pervenuti alla condivisione di uno schema di protocollo d'intesa (Allegato 1, parte sostanziale e integrante della presente deliberazione) per l'avvio di una sperimentazione nel tratto di fiume Ticino compreso tra l'opera di presa del Panperduto in Comune di Somma Lombardo ed il ponte tra Turbigo e Galliate, finalizzata alla determinazione di un valore di DMV sitospecifico, ed è stata inoltre raggiunta un'intesa tra tutti i partecipanti circa i contenuti della proposta sperimentale;

Dato atto che il Consorzio del Ticino ha di conseguenza provveduto a redigere la versione finale della proposta sperimentale, inviata alla Regione Lombardia in data 12 febbraio 2009 con propria nota prot. 11/DB, intitolata «Progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale sul fiume Ticino e di verifica degli effetti ecologici prodotti - Versione finale dicembre 2008»;

Ritenuto che il documento trasmesso dal Consorzio del Ticino

sia coerente sia con tutte le indicazioni emerse durante gli incontri svolti con gli altri Enti, sia con le disposizioni normative regionali in materia di deflusso minimo vitale, e pertanto possa essere approvato;

Dato atto che il Protocollo d'intesa prevede l'istituzione di un Comitato di Coordinamento composto da personale tecnico designato dai soggetti sottoscrittori con il compito di svolgere tutte le attività di supporto e verifica durante le diverse fasi della sperimentazione;

Considerato inoltre che per la verifica e controllo dei dati acquisiti dai monitoraggi e dagli effetti dei rilasci durante la sperimentazione le due Regioni potranno avvalersi della collaborazione delle rispettive Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente;

Dato atto che per l'attuazione del Protocollo d'intesa non deriveranno oneri finanziari a carico della Regione Lombardia;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dando atto che la documentazione è a disposizione presso i competenti uffici regionali;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

Recepisce le premesse che formano parte integrante del presente atto:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa di cui in premessa (Allegato 1, parte sostanziale e integrante della presente deliberazione) (*omissis*) tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Province di Novara, Varese, Milano e Pavia, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'ente di Gestione del Parco del Ticino Piemontese ed il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigo e Galliate;

2. di demandare all'Assessore alle Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile la sottoscrizione del Protocollo d'intesa;

3. di demandare al Direttore della Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile l'indicazione dei nominativi per la partecipazione al Comitato di Coordinamento, di cui al punto 6 del Protocollo d'Intesa.

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090115)

(1.8.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10410

Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona «Casa di Riposo San Giuseppe» con sede legale in Comune di Isola Dovarese (CR)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di nominare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'Azienda di Servizi alla Persona «Casa di Riposo San Giuseppe» i signori:

- Cavaglieri Federica nata a Cremona l'11 novembre 1968 ed ivi residente in via G. Pedone, 37;
- Riva Fabio Guglielmo nato a Cremona il 3 marzo 1977 e residente a Pizzighettona in via Garibaldi, 22.

2. Di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'Azienda di Servizi alla Persona e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro pertinenza.

3. Di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090116)

(3.2.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10411

Schema di accordo con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci in PHT per il periodo 2009-2011

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 «Regolamento recante nor-

me concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private» ed, in particolare, l'art. 2, comma 3 che prevede: «Saranno individuate attraverso gli accordi regionali previsti dal d.lgs. n. 502/1992, art. 8, comma 2, lettera c), modalità differenziate di erogazione delle prestazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza, definendo, con i rappresentanti della categoria, le relative condizioni economiche (...);»;

Visto il d.l. n. 347 del 19 settembre 2001 «Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria», convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 405 del 26 novembre 2001, che prevede una serie di misure concernenti l'assistenza farmaceutica territoriale, al fine di consentire una razionalizzazione ed un controllo della relativa spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare:

- l'art. 8, comma a), così come integrato dalle previsioni dell'art. 52, comma 6, della l. 448/01, che prevede la facoltà per le Regioni di «stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio Sanitario Nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale»;

Richiamato l'Accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, stipulato ai sensi dell'art. 8 lettera a) della legge n. 405/2001, in relazione alla distribuzione dei farmaci in PHT, recepito con d.g.r. n. 7/9336 del 7 giugno 2002 e successivamente integrato e prorogato (in ultima fino al 31 ottobre 2009) con i seguenti provvedimenti:

- la d.g.r. n. 7/15939 del 30 dicembre 2003;
- la d.g.r. n. 8/3855 del 20 dicembre 2006;
- la d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007;
- la d.g.r. n. 8/5749 del 31 ottobre 2007;

Dato atto che la d.g.r. n. 8/5749 del 31 ottobre 2007 ha disposto che l'Accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, stipulato ai sensi dell'art. 8 lettera a) della legge n. 405/2001, in relazione alla distribuzione dei farmaci in PHT, abbia validità dal 1 novembre 2007 fino al 31 ottobre 2009;

Ritenuto pertanto di prevedere il rinnovo dell'accordo con le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, stipulato ai sensi dell'art. 8 lettera a) della legge n. 405/2001, in relazione alla distribuzione dei farmaci in PHT;

Visti:

- il d.l. 28 aprile 2009, n. 39 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile», convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009 ed, in particolare, l'articolo 13 «Spesa farmaceutica ed altre misure in materia di spesa sanitaria»;

- il d.l. n. 78 dell'1 luglio 2009, «Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini», convertito in legge con modificazioni dalla l. 3 agosto 2009, n. 102 ed, in particolare, l'articolo 22 relativo al «Settore sanitario»;

Rilevato che i suddetti dd.ll. n. 39 e n. 78 del 2009 rideterminano, in diminuzione, il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale nella misura del 13,6 per cento per l'anno 2009 e del 13,3 per cento a partire dall'anno 2010 e pongono come obiettivo generale dell'intero sistema sanitario (regioni, prescrittori, catena distributiva, ecc.) il rispetto dell'equilibrio economico;

Preso atto del Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 64 del 2 ottobre 2009 da cui risulta che il Consiglio dei Ministri ha approvato il d.lgs. «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Rilevato che il suddetto d.lgs., tra l'altro:

- attua la delega conferita al Governo per definire i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, individuando come nuovi compiti assistenziali:

- la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata;
- la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta;

- la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, anche attraverso la partecipazione a specifici programmi di farmacovigilanza;

- risponde all'esigenza di far erogare alle farmacie servizi di secondo livello coerenti con i percorsi diagnostici degli assistiti, anche al fine di decongestionare i servizi delle strutture sanitarie con misure di semplificazione e di risparmio;

Tenuto conto delle recenti richieste del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza (Settore Tutela spesa pubblica) relativamente ai dati inerenti alla spesa farmaceutica relativamente ai farmaci inseriti nel PHT, in riferimento ad un progetto nazionale denominato «Apotheke», il cui obiettivo è quello di monitorare «l'andamento della spesa farmaceutica con particolare riferimenti alla gestione (acquisto e distribuzione) dei farmaci inseriti nel prontuario PHT»;

Considerato che Regione Lombardia, come risulta dalla relazione annuale sulla «Gestione finanziaria delle Regioni (anno 2007 e 2008)» della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, è tra quelle regioni che anche per l'anno 2008 ha rispettato non solo il tetto del 14% relativamente alla farmaceutica territoriale ma anche il tetto complessivo del 16,4%, come previsto dall'articolo 5 della legge n. 222/2007;

Considerato inoltre che la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Lazio - come risulta dalla relazione annuale sul «Controllo sulla gestione sanitaria della Regione Lazio (esercizio 2007 con proiezione al 2008)», in merito alla distribuzione per conto dei medicinali assunta dalla Regione Lazio con decreto del Commissario *ad acta* n. 2/2009 come misura per perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa farmaceutica, conferma che «tale modello organizzativo di distribuzione» è una misura utile a perseguire il suddetto obiettivo e «non viene ad intaccare i livelli di assistenza garantiti ai cittadini»;

Considerato anche che:

- l'articolo 8 lettera a) della legge n. 405/2001 prevede espressamente di «consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione»;

- l'AIFA, con nota del 25 novembre 2004 in cui ha definito l'elenco dei farmaci del doppio canale, ha evidenziato i contenuti di utilità per i pazienti che devono animare la distribuzione diretta che possono essere sintetizzati nel non creare disagio ma di favorire il *follow-up* della patologia e precisamente: «non si crea alcun disagio al paziente in quanto vengono contestualmente garantite il *follow-up* clinico e la distribuzione diretta del farmaco»;

- l'AIFA nella succitata nota ha anche indicato che «il PHT rappresenta la lista dei medicinali per i quali sussistono le condizioni di impiego clinico e di setting assistenziale compatibili con la distribuzione diretta, ma la cui adozione, per entità e modalità dei farmaci elencati, dipende dall'assetto normativo, dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione»;

Visto pertanto che la stessa normativa nazionale ha così dato facoltà alle regioni di scegliere quale possa essere lo strumento migliore distributivo per uno specifico gruppo di farmaci (farmaci del PHT), alternativo alla via convenzionale, la cui adozione, per entità e modalità, dipende dall'assetto normativo, dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione;

Considerato che il modello lombardo, in attuazione alla legge Regionale 31/97, pone al centro del sistema il paziente e le sue necessità e coinvolge nella erogazione dei servizi tutti i soggetti, pubblici e privati, abilitati a farlo;

Visto lo schema di Accordo avente ad oggetto «Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci PHT per conto delle ASL», che propone i termini dell'Accordo ai sensi della normativa nazionale vigente, approvato dalle Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, Federfarma e Confservizi il 26 ottobre 2009 e trasmesso alla D.G. Sanità il 26 ottobre 2009;

Rilevato che i nuovi termini contenuti nello schema di accordo succitato sono coerenti sia con la compatibilità del sistema regionale che con gli obiettivi del Progetto CRS-SISS;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo regionale

con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL «Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci PHT per conto delle ASL», allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, con validità fino al 31 ottobre 2011;

Ritenuto inoltre di prevedere, nelle more della completa e concreta attuazione del presente Accordo, una verifica congiunta entro gennaio 2010;

Precisato che il Direttore Generale della D.G. Sanità provvederà a sottoscrivere l'accordo sopra menzionato;

Ritenuto infine di:

– dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento;

– pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità;

Richiamate:

• la d.c.r. n. VIII/257 del 26 ottobre 2006 «Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2009»;

• la d.g.r. n. 8/8501 del 26 novembre 2008 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2009 (di concerto con l'Assessore Boscagli)»;

• la d.g.r. n. 8/9581 dell'11 giugno 2009 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2009 – IV Provvedimento»;

Visti:

• il d.lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 2;

• la l.r. n. 31/97 e successive modificazioni;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

Delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

1) Di approvare lo schema di Accordo regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci per conto delle ASL «Accordo Regionale con le farmacie sulla distribuzione dei farmaci PHT per conto delle ASL», allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, con validità fino al 31 ottobre 2011.

2) Di attivare, nelle more della completa e concreta attuazione del presente Accordo, la verifica congiunta entro gennaio 2010.

3) Di stabilire che il Direttore Generale della D.G. Sanità provvederà a sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 1).

4) Di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione del presente provvedimento.

5) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 1

ACCORDO REGIONALE CON LE FARMACIE SULLA DISTRIBUZIONE DI FARMACI DEL PHT PER CONTO DELLE ASL

FRA

Direzione Generale Sanità, nella persona del Direttore Generale dott. Carlo Lucchina

Federfarma Lombardia, nella persona del Presidente dott.ssa Annarosa Racca

Assofarm/Confservizi Lombardia nella persona del dott. Claudio Soldi

PREMESSO:

che la legge 405/01 all'art. 8 lettera a) stabilisce che «le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del Paziente (omissis)»;

che nel S.O. alla G.U n. 259 del 4 novembre 2004 è stata pub-

blicata la Determinazione AIFA 29 ottobre 2004, come successivamente integrata e/o modificata, con la quale viene individuato l'elenco dei principi attivi dei farmaci iferiti a patologie che prevedono la continuità assistenziale Ospedale – Territorio;

che la Determinazione AIFA sopra citata precisa che il PHT non nasce da «necessità di contenimento della spesa ma dall'esigenza di adeguamento delle strategie assistenziali ai processi di trasformazione in Sanità, senza destrutturare l'attuale sistema distributivo intermedio finale» e che il PH-T rappresenta la lista dei medicinali «la cui adozione, per entità e modalità dei farmaci elencati, dipende dall'assetto normativo, dalla scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite assunte da ciascuna Regione»;

che la distribuzione per conto dei farmaci del PH-T, così come ora attuata, realizza gli obiettivi di rispetto dei LEA, mediante la collaborazione di professionisti qualificati nella dispensazione del farmaco, con strutture idonee, sorvegliate e presenti capillarmente sul territorio, ventiquattrore su ventiquattro attraverso il sistema dei turni, dotate di un sistema informatico che consente alle ASL di tracciare costantemente il percorso terapeutico dell'assistito;

che il Consiglio dei Ministri n. 64 del 2 ottobre 2009 ha approvato il d.lgs. «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

che il suddetto d.lgs., tra l'altro:

• attua la delega conferita al Governo per definire i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, individuando come nuovi compiti assistenziali:

– la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata;

– la dispensazione per conto delle strutture sanitarie dei farmaci a distribuzione diretta;

– la collaborazione delle farmacie alle iniziative finalizzate a garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, a favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche, anche attraverso la partecipazione a specifici programmi di farmacovigilanza;

• risponde all'esigenza di far erogare alle farmacie servizi di secondo livello coerenti con i percorsi diagnostici degli assistiti, anche al fine di decongestionare i servizi delle strutture sanitarie con misure di semplificazione e di risparmio;

che le recenti richieste del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano della Guardia di Finanza (Settore Tutela spesa pubblica) sono relative ai dati inerenti alla spesa farmaceutica relativamente ai farmaci inseriti nel PHT, in riferimento ad un progetto nazionale denominato «Apotheke», il cui obiettivo è quello di monitorare l'andamento della spesa farmaceutica con particolare riferimenti alla gestione (acquisto e distribuzione) dei farmaci inseriti nel prontuario PHT»;

che la Regione Lombardia, come risulta dalla relazione annuale sulla «Gestione finanziaria delle Regioni (anno 2007 e 2008)» della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie, è tra quelle regioni che anche per l'anno 2008 ha rispettato non solo il tetto del 14% relativamente alla farmaceutica territoriale ma anche il tetto complessivo del 16,4%, come previsto dall'articolo 5 della legge n. 222/2007;

che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Lazio – come risulta dalla relazione annuale sul «Controllo sulla gestione sanitaria della Regione Lazio (esercizio 2007 con proiezione al 2008)», in merito alla distribuzione per conto dei medicinali assunta dalla Regione Lazio con decreto del Commissario *ad acta* n. 2/2009 come misura per perseguire l'obiettivo del contenimento della spesa farmaceutica, conferma che «tale modello organizzativo di distribuzione» è una misura utile a perseguire il suddetto obiettivo e «non viene ad intaccare i livelli di assistenza garantiti ai cittadini»;

che la stessa normativa nazionale ha così dato facoltà alle regioni di scegliere quale possa essere lo strumento migliore distributivo per uno specifico gruppo di farmaci (farmaci del PHT), alternativo alla via convenzionale, la cui adozione, per entità e modalità, dipende dall'assetto normativo, dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione;

che il modello lombardo, in attuazione alla legge regionale 31/97, pone al centro del sistema il paziente e le sue necessità e coinvolge nella erogazione dei servizi tutti i soggetti, pubblici e privati, abilitati a farlo;

PRESO ATTO CHE

Federfarma Lombardia, d'intesa con Assofarm, ha portato a compimento nel territorio di tutte le ASL l'informatizzazione della gestione del servizio di distribuzione per conto, continuando ad assumersi gli oneri di manutenzione, implementazione e sviluppo, attraverso il contributo di tutte le farmacie associate;

Regione Lombardia riconosce in WEBDPC uno strumento idoneo al monitoraggio, alla programmazione e alla rendicontazione della spesa farmaceutica;

Federfarma Lombardia, d'intesa con Assofarm, dichiarano che detta informatizzazione è prodromica alla realizzazione di un sistema WEBDPC unico regionale, nel presupposto che Regione Lombardia assicuri l'adozione della lista unica regionale dei farmaci in DPC (allegato A), che dovrà essere adottata da tutte le ASL del territorio lombardo, garantendo l'uniformità di applicazione (allegato B);

Si conviene e si stipula quanto segue:

Tutte le premesse ed ogni altra considerazione succitata fanno parte integrante del presente accordo.

La remunerazione delle farmacie convenzionate, private e pubbliche, per il servizio di distribuzione per conto, comprensiva degli oneri della distribuzione intermedia e finale, è aggiornata come segue:

- 10,30% sul prezzo al pubblico (IVA compresa) dei farmaci le cui confezioni hanno un prezzo al pubblico fino a 154,94 euro;
- 8,40% per i farmaci con prezzo al pubblico fra € 154,95 e € 600,00;
- 4,50% per i medicinali con prezzo al pubblico superiore a € 600,00.

Con una clausola di miglior favore per le farmacie rurali sovvenzionate e per le farmacie con fatturato SSN al netto dell'IVA non superiore a € 258.228,45, alle quali la seguente remunerazione per il servizio di distribuzione per conto, comprensiva degli oneri della distribuzione intermedia e finale:

- 13% sul prezzo al pubblico (IVA compresa) dei farmaci le cui confezioni hanno un prezzo al pubblico fino a 154,94 euro;
- 11% per i farmaci con prezzo al pubblico fra € 154,95 e € 600,00;
- 6% per i medicinali con prezzo al pubblico superiore a € 600,00.

Ai compensi imponibili come sopra calcolati va aggiunta l'IVA di legge.

Tale accordo si applica alle ricette prescritte a cittadini lombardi.

Le parti concordano che le modalità erogative sono regolamentate secondo le regole e le procedure di cui all'allegato B del presente accordo, fatte salve condizioni specifiche integrative concordate a livello locale.

Rispetto al sistema informatizzato WEBDPC, i rapporti con le farmacie pubbliche e private sono di esclusiva competenza delle Organizzazioni associative di parte, fatta salva la possibilità per le farmacie che non vorranno aderire ai sistemi informatizzati di avvalersi di sistemi alternativi, concordati con le ASL e con l'impegno, in ogni caso, di fornire i dati di erogazione nel flusso FUR del sistema CRS SISS in ottemperanza al comma 11 dell'art. 50 della l. 326/03, come successivamente integrata e modificata, nonché di rispettare l'obbligo, salvo le deroghe eccezionali previste, di erogare i farmaci acquistati dalle ASL.

Riguardo agli impegni assunti nell'accordo in scadenza relativamente al sistema WEBCARE, le considerazioni esposte al punto precedente devono intendersi valide anche nei confronti del sistema di gestione informatizzato della distribuzione dell'assistenza integrativa, messo a disposizione dalle organizzazioni delle farmacie private e pubbliche firmatarie.

In relazione alle nuove quote di remunerazione del servizio DPC, Federfarma Lombardia e Assofarm/Confservizi Lombardia continuano ad assicurare il massimo supporto delle farmacie all'estensione dei servizi connessi all'utilizzo della carta e del siste-

ma CRS SISS, ciascuno dei quali sarà oggetto di accordo e patteggiamenti economici separate.

Il presente accordo ha la durata di anni due, decorrenti dal 1° novembre 2009, salvo disdetta che potrà essere comunicata da una delle parti con preavviso non inferiore a 90 giorni.

Le parti si danno reciprocamente atto che entro il mese di gennaio 2010 la presente convenzione sarà oggetto di revisione che potrà comportare la conferma dell'accordo, la sua modifica o integrazione ed anche la sua risoluzione integrale in relazione agli esiti degli accertamenti in corso nell'ambito del progetto Aphoteke, di cui in premessa.

La Direzione Generale Sanità si impegna, in un percorso di condivisione degli obiettivi sul contenimento della spesa farmaceutica, a valutare l'adozione di una lista unica dei farmaci in distribuzione per conto, di cui all'allegato A del presente accordo, ad ogni ASL della Lombardia onde consentire la libera circolazione sul territorio regionale dell'Assistito che abbia ricevuto prescrizione di uno o più farmaci in essa contenuti.

La Direzione Generale Sanità si impegna ad informare per il tramite delle ASL i medici di base e i PLS e tutti i medici prescrittori interessati sui contenuti e sulle disposizioni del presente accordo.

Le parti si impegnano, successivamente a gennaio 2010, ad attivare un tavolo di confronto fra le Organizzazioni delle farmacie, la D.G. Sanità e le ASL atto a:

- individuare l'economicità dei diversi canali distributivi dei farmaci del PHT ed eventualmente di altri farmaci oggetto di distribuzione diretta da parte delle ASL, confrontando con un lavoro avente carattere pubblico i costi diretti e indiretti della diverse modalità di distribuzione, tenendo conto anche dei costi sociali e della qualità del servizio atteso dal cittadino;

- valutare per quanto riguarda farmaci innovativi non appartenenti al PH-T e quelli del PH-T non inseriti nell'allegato A la possibilità di una modalità erogativa per conto.

La scadenza prevista non sarà né viene giudicata dalle parti ostativa ad una estinzione anticipata dell'accordo, che opererà su semplice richiesta di R.L., e con preavviso di almeno 15 giorni anche successivamente alla predetta revisione di gennaio.

Direttore Generale Sanità - Regione Lombardia:

Federfarma Lombardia:

Assofarm/Confservizi Lombardia:

_____ • _____

ALLEGATI:

Sub-allegato A: elenco dei farmaci oggetto della distribuzione per conto.

Sub-allegato B: procedure uniformi di spedizione e controllo ricette.

SUB-ALLEGATO A

ATC	DESCRIZIONE
A10AE04	INSULINA GLARGINE
A10AE05	INSULINA DETEMIR
BO1AB04	DALTEPARINA
BO1AB05	ENOXAPARINA
BO1AB06	NADROPARINA
BO1AB07	PARNAPARINA
BO1AB08	REVIPARINA
BO1AB12	BEMIPARINA
G03GA02	MENOTROPINA
G03GA04	UROFOLLITROPINA
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA
G03GA06	FOLLITROPINA BETA
G03GA07	LUTROPINA ALFA
HO1AC01	SOMATROPINA
H01CB02	OCTREOTIDE
H01CB03	LANREOTIDE
J05AB11	VALACICLOVIR

ATC	DESCRIZIONE
J05AF05	LAMIVUDINA
L02AE01	BUSERELINA
L02AE02	LEUPRORELINA
L02AE03	GOSERELINA
L02AE04	TRIPTORELINA
L02BB03	BICALUTAMIDE
L03AB01	INTERFERONE ALFA
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2°
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B
L03AB09	INTERFERONE ALFACON-1
L03AB10	INTERFERONE ALFA-2B Pegilato
L03AB11	INTERFERONE ALFA-2° Pegilato
L04AA05	TACROLIMUS
N05AH02	CLOZAPINA
N05AH03	OLANZAPINA
N05AH04	QUETIAPINA
N05AX08	RISPERIDONE
N05AX12	ARIPIPRAZOLO

SUB-ALLEGATO B

PROCEDURE UNIFORMI DI SPEDIZIONE E CONTROLLO DELLE RICETTE DI FARMACI IN DPC

1. Le scorte di farmaci acquistati dalle farmacie, qualora riguardino prodotti inseriti negli elenchi del PHT possono essere dispensati fino ad esaurimento con appostita annotazione sulla ricetta.

2. Tale accordo si applica alle ricette prescritte ai cittadini lombardi.

3. I medici prescrittori formuleranno le ricette riguardanti le specialità medicinali oggetto del presente accordo distinte dalle prescrizioni di altre eventuali specialità. Per quanto riguarda i farmaci antipsicotici atipici e le eparine, limitatamente a due confezioni, i medici prescrittori dovranno apporre sulla ricetta la dicitura di URGENTE nel caso in cui ritengano che il paziente abbia effettiva urgenza del farmaco, in tale caso la prescrizione e la dispensazione avverrà alle condizioni e secondo quanto previsto dalla Convenzione Nazionale (d.P.R. 371/98).

4. In caso di documentabile urgenza o irrimediabilità, che sarà attestata dalla farmacia e verificata dall'ASL, la farmacia è autorizzata a spedire il farmaco contenuto nella lista della DPC in regime convenzionale ordinario.

5. L'eventuale contestazione alla farmacia sulla spedizione dei farmaci in DPC, traenti origine da motivazioni diverse, quali ad esempio la rottura o lo smarrimento della confezione od altre cause diverse, darà luogo all'addebito del solo costo d'acquisto del farmaco documentato dall'ASL, fatta salva la remunerazione del servizio quando dovuta.

6. Tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente protocollo sarà oggetto di disamina da parte della CFA.

(BUR20090117)

(3.2.0)

D.g.r. 28 ottobre 2009 - n. 8/10412**Modifica della d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008 avente per oggetto «Nuovo piano pluriennale degli investimenti in sanità. Determinazioni per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e s.m.i. che:
 - autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 23 miliardi di euro;
 - prevede un cofinanziamento obbligatorio da parte delle Regioni per una quota non inferiore al 5% dell'importo di progetto;

- il d.m. 29 agosto 1989 n. 321 che definisce i criteri generali per la programmazione dei suddetti interventi;

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e, in particolare, l'articolo 5, bis come introdotto dall'articolo 5 del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successivamente integrato con l'art. 55 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone che il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88;

- il Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità e la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 53 che stabilisce i criteri per l'avvio della II Fase del programma di investimenti ex art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67;

- la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la «Disciplina della programmazione negoziata»;

- l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo nazionale e la Regione Lombardia stipulata in data 3 marzo 1999;

- l'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto il 3 marzo 1999 tra la Regione Lombardia ed i Ministeri della Sanità, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

- la d.g.r. n. 7/6595 del 29 ottobre 2001 contenente i criteri guida per la programmazione dei fondi di edilizia sanitaria;

- la d.g.r. n. 7/13306 del 13 giugno 2003 recante «Piano Pluriennale degli Investimenti in Sanità. Determinazioni per la realizzazione degli interventi prioritari di edilizia sanitaria e per l'adeguamento ai requisiti di accreditamento», nella quale è rappresentato il programma completo di investimenti a favore delle strutture sanitarie;

- l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto il 5 luglio 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Regione Lombardia;

- il II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto il 7 marzo 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Regione Lombardia;

- il III Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto il 3 agosto 2007 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Regione Lombardia;

- il IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sanità sottoscritto il 23 gennaio 2008 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute e Regione Lombardia che conclude il piano degli investimenti della II fase ex art. 20 l. 67/1988 di riqualificazione strutturale e tecnologica delle strutture sanitarie/ospedali della Lombardia;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006) articolo 1, commi 310, 311 e 312, che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

Vista la nota circolare del Ministero della salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/16.a.h dell'8 febbraio 2006, avente per oggetto «Programma investimenti, art. 20 legge n. 67 del 1988 - Applicazione art. 1, commi 285, 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)»;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 98 di modifica della delibera CIPE n. 4/2008 di riparto delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, per la prosecuzione del programma nazionale straordinario di investimenti in sanità - art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, che assegna alla regione Lombardia € 317.141.220,86;

Vista la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 97 di riparto delle risorse finanziarie stanziata dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la prosecuzione del programma pluriennale nazionale straordinario di investimenti in sanità - art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, che assegna alla Regione Lombardia € 414.285.419,46;

Visto l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome

me di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

Richiamata la d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008 avente per oggetto «Nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti in Sanità. Determinazioni per la realizzazione degli interventi di Edilizia Sanitaria. (a seguito di parere della Commissione Consiliare Competente)»;

Vista la d.g.r. n. 8/10165 del 16 settembre 2009 avente per og-

getto «V Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Edilizia Sanitaria del 3 marzo 1999 – Annualità 2009 – Programma Investimenti (art. 20, l. 67/1988)»;

Rilevato che è in corso di perfezionamento con i Ministeri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze, il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Edilizia Sanitaria del 3 marzo 1999 relativo al primo piano stralcio per l'anno 2009 costituito da n. 8 interventi di Edilizia Sanitaria, specificati nella tabella sotto riportata, per un ammontare complessivo di € 271.770.391,00, di cui € 239.894.340,52 a carico dello Stato;

AZIENDA	PRESIDIO	TITOLO INTERVENTO	Totale costo intervento in euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in euro	Importo azienda/altri in euro
A.O. OSPEDALI RIUNITI BERGAMO	NUOVO OSPEDALE DI BERGAMO	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Bergamo	21.763.131,00	20.594.727,22	1.168.403,78	0,00
A.O. SANT'ANNA COMO	NUOVO OSPEDALE DI COMO	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Como	58.011.122,00	37.931.998,21	2.152.001,79	17.927.122,00
A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	NUOVO OSPEDALE DI LEGNANO	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Legnano	37.538.644,00	35.523.295,50	2.015.348,50	0,00
A.O. CA' GRANDA NIGUARDA DI MILANO	NUOVO OSPEDALE DI NIGUARDA CA' GRANDA	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Niguarda	59.176.544,00	55.999.515,04	3.177.028,96	0,00
A.O. DESIO E VIMERCATE	NUOVO OSPEDALE DI VIMERCATE	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Vimercate	60.180.950,00	56.949.997,19	3.230.952,81	0,00
A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	F. DEL PONTE	Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale F. Del Ponte per la realizzazione del nuovo Dipartimento materno-infantile	20.100.000,00	19.020.885,24	1.079.114,76	0,00
A.O. SANT'ANNA COMO	POLIAMBULATORI COMO	Realizzazione nuovi poliambulatori nell'area del vecchio Ospedale	5.000.000,00	4.624.640,71	262.370,44	112.988,85
FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA	OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA	Nuovo ospedale dei bambini acquisizione di attrezzature e apparecchiature per il nuovo polo materno-infantile della fondazione ospedale maggiore	10.000.000,00	9.249.281,41	524.740,88	225.977,71
TOTALE COMPLESSIVO			271.770.391,00	239.894.340,52	13.609.961,92	18.266.088,56

Precisato che il periodo temporale trascorso dall'adozione del Programma di cui alla d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008 ha reso necessaria una verifica di coerenza degli obiettivi e delle proposte progettuali contenute nel suddetto programma con gli effettivi attuali bisogni di riqualificazione della rete sanitaria lombarda;

Considerato che la verifica condotta ha posto in evidenza la necessità di aggiornare il Programma degli investimenti in Sanità di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008, al fine di riallineare alcuni progetti di riqualificazione strutturale, impiantistica e tecnologica alle:

- mutate necessità funzionali e organizzative delle Aziende Sanitarie lombarde;
- disposizioni normative in materia antincendio, risparmio energetico e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Considerato, inoltre, che durante il periodo temporale trascorso dall'adozione del Programma di cui alla d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008 alcune Aziende Sanitarie hanno già realizzato alcune opere urgenti di messa a norma e in sicurezza ed altre hanno orientato il finanziamento all'ammodernamento delle tecnologie sanitarie;

Vista la d.c.r. n. VIII/580 del 19 marzo 2008 «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo del Sistema Sanitario Lombardo conseguenti all'istituzione della Provincia di Monza e Brianza e alla ridefinizione degli Ambiti Territoriali delle Aziende Sanitarie Lombarde» che approva tra l'altro:

1. la proposta in ordine all'assetto organizzativo del sistema sanitario lombardo conseguente all'istituzione della Provincia di Monza e Brianza e alla ridefinizione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Lombarde di cui alla l.r. 11/2008;

2. il nuovo assetto organizzativo delle Aziende Ospedaliere e dell'ASL della provincia di Monza e Brianza.

Nello specifico è definito lo scorporo dall'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza del Presidio Ospedaliero «E. Bassini» di Cinisello Balsamo e dall'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate del Presidio Ospedaliero di Sesto San Giovanni che ven-

gono entrambi afferiti alla Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano;

Ritenuto, quindi, di individuare quale amministrazione aggiudicatrice e titolare dei finanziamenti indicati nella tabella allegata, l'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano per la realizzazione degli interventi di «Presidio Ospedaliero di Sesto San Giovanni – Adeguamento alle normative prevenzione incendi, impianti elettrici e barriere architettoniche» e «Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Cinisello Balsamo»;

Richiamata la d.g.r. n. 8/9658 del 19 giugno 2009 avente per oggetto «Interventi per l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili nelle strutture ospedaliere pubbliche. Modifica della convenzione con il Consorzio Lombardia Libera Energie approvata con d.g.r. n. 7488/2008»;

Preso atto dell'opportunità di coordinare le azioni di incentivazione previste nel programma «Ospedali Fotovoltaici» e dal nuovo Piano Pluriennale degli investimenti in Sanità di cui alla d.g.r. n. 8/8726/2008;

Preso atto che il Comitato di Coordinamento tra la D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile e la D.G. Sanità di Regione Lombardia ha definito la percentuale di contributo pubblico necessaria per rendere sostenibile l'installazione di pannelli fotovoltaici presso le Aziende Sanitarie nella misura del 30%, poiché l'energia prodotta fin dall'installazione produce un beneficio economico pari all'importo della rata del mutuo necessario a ricoprire il rimanente 70% della quota d'installazione;

Valutato che applicando il criterio di cui sopra e, quindi, ridefinendo i contributi per gli impianti fotovoltaici, previsti dalla d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008, al 30%, si ricavano economie che, reinvestite in ulteriori interventi relativi agli impianti fotovoltaici, di conseguenza, triplica gli investimenti relativi alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili presso le Strutture Sanitarie;

Reputato, quindi, necessario procedere:

– alla ridefinizione dei contributi per gli interventi relativi al fotovoltaico già inseriti nella richiamata d.g.r. n. 8/8726/2008;

- all'inserimento di nuovi interventi relativi all'installazione di impianti fotovoltaici fino all'esaurimento degli importi relativi alle economie derivanti dalla ridefinizione dei contributi di cui sopra;

Preso atto della richiesta inviata dalla Direzione Generale Sanità con nota prot. n. H1.2009.0015729 del 28 aprile 2009 con la quale si invitavano le Aziende Sanitarie e le Fondazioni I.R.C.C.S. di diritto pubblico a presentare nuovi progetti per l'installazione di impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico;

Considerato che i progetti pervenuti alla D.G. Sanità sono stati ordinati secondo i seguenti criteri:

1. Producibilità/Investimento > 0,15;
2. Costo investimento > 500.000 euro;

e che a seguito dell'applicazione di tali criteri sono stati ritenuti meritevoli di ammissione al finanziamento gli interventi, riportati nella tabella allegata, aventi producibilità migliori;

Richiamata la d.g.r. 8/6011 del 5 dicembre 2007 avente oggetto: «Intervento di ristrutturazione e ampliamento del nuovo ospedale San Gerardo di Monza. Schema di disciplinare per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante ad Infrastrutture Lombarde S.p.A.» con la quale, fra l'altro:

- sono state conferite alla Società Regionale Infrastrutture Lombarde S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3, della l.r. 27/03, le funzioni di amministrazione aggiudicatrice connesse alla realizzazione degli interventi relativi alla ristrutturazione e ampliamento del Nuovo Ospedale San Gerardo di Monza;

- è stato approvato lo schema di disciplinare di incarico per gli interventi relativi alla ristrutturazione e ampliamento del Nuovo Ospedale San Gerardo di Monza;

Richiamato il Disciplinare di incarico per gli interventi relativi alla ristrutturazione e ampliamento del Nuovo Ospedale San Gerardo di Monza sottoscritto il 18 marzo 2008 tra l'Azienda Ospedaliera «Ospedale San Gerardo di Monza» e la Società Regionale Infrastrutture Lombarde S.p.A.;

Considerato che nel corso delle indagini tecniche sono emerse necessità di interventi di ammodernamento e riqualificazione del monoblocco ospedaliero meritevoli di grande attenzione;

Ritenuto, pertanto, necessario reperire finanziamenti finalizzati ad attuare interventi improcrastinabili che permettano di risolvere le problematiche relative alla riqualificazione del monoblocco ospedaliero dell'A.O. «San Gerardo» di Monza;

Ritenuto, quindi, di modificare, per alcuni interventi di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i finanziamenti a carico dello Stato, incrementando il co-finanziamento a carico dell'Azienda Sanitaria, mantenendo invariato il costo complessivo dell'intervento, al fine di reperire un finanziamento adeguato da destinare all'A.O. «San Gerardo» di Monza per interventi da realizzare sul monoblocco ospedaliero del P.O. di Monza;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare l'elenco degli interventi relativi al Nuovo Piano Pluriennale degli Investimenti in Sanità, come riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008;

Evidenziato che gli interventi indicati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontanti ad un importo complessivo di € 860.526.696,23 trova copertura finanziaria per € 731.426.640,33 nel contributo statale ex art. 20 della legge 67/1988, per € 41.496.138,25 nelle disponibilità esistenti a carico delle U.P.B 256 e 261 dei bilanci regionali per gli esercizi 2009/2010 subordinatamente all'approvazione dei bilanci di previsione dei rispettivi esercizi e per € 87.603.917,65 nei fondi a carico delle aziende sanitarie come di seguito riepilogato:

- € 731.426.640,33 a carico dello stato ex art. 20 l. 67/1988;
- € 41.496.138,25 a carico della Regione;
- € 87.603.917,65 a carico delle Aziende Sanitarie coinvolte e soggetti pubblici/privati;

Preso atto della conformità dei finanziamenti in esame ai criteri e obiettivi fissati dalla legge 67/1988 e s.m.i. nonché, alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 285, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006) e alla Circolare esplicativa del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2006 in materia di investimenti ex art. 20 legge 67/1988;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII Legislatura ed il collegamento all'obiettivo operativo 5.1.4. «Riqualificazione della rete di offerta dei servizi sanitari»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

Per tutte le motivazioni espresse in premessa:

1. Di approvare l'elenco degli interventi indicati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla d.g.r. n. 8/8726 del 22 dicembre 2008.

2. Di precisare che la copertura finanziaria degli interventi indicati nell'Allegato A - ammontanti ad un importo complessivo di euro 860.526.696,23 trova copertura finanziaria per euro 731.426.640,33 nel contributo statale ex art. 20 della legge 67/1988, per € 41.496.138,25 nelle disponibilità esistenti a carico delle U.P.B 256 e 261 dei bilanci regionali per gli esercizi 2009/2010 subordinatamente all'approvazione dei bilanci di previsione dei rispettivi esercizi e per € 87.603.917,65 nei fondi a carico delle aziende sanitarie come di seguito riassunto:

- € 731.426.640,33 a carico dello stato ex art. 20 l. 67/1988;
- € 41.496.138,25 a carico della Regione;
- € 87.603.917,65 a carico delle Aziende Sanitarie coinvolte e soggetti pubblici/privati.

3. Di dare mandato al Direttore Generale Sanità di assumere tutti gli atti necessari e conseguenti all'attivazione del «Nuovo piano degli investimenti in Edilizia Sanitaria - 2009» come modificato dal presente provvedimento.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web della Direzione Generale Sanità e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

ELENCO INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA PIANO INVESTIMENTI 2009

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E	B	C	D = B + C	E	F = C + E
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
1	A.O. OSPEDALI RIUNITI BERGAMO	NUOVO OSPEDALE DI BERGAMO	BG	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Bergamo	21.763.131,00	20.594.727,22	1.168.403,78	21.763.131,00	0,00	1.168.403,78
2	A.O. SANT'ANNA COMO	NUOVO OSPEDALE DI COMO	CO	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Como	58.011.122,00	37.931.998,21	2.152.001,79	40.084.000,00	17.927.122,00	20.079.123,79
3	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	NUOVO OSPEDALE DI LEGNANO	MI	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Legnano	37.538.644,00	35.523.295,50	2.015.348,50	37.538.644,00	0,00	2.015.348,50
4	A.O. CA' GRANDA NIGUARDA DI MILANO	NUOVO OSPEDALE DI NIGUARDA CA' GRANDA	MI città	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Niguarda	59.176.544,00	55.999.515,04	3.177.028,96	59.176.544,00	0,00	3.177.028,96
5	A.O. DESIO E VIMERCATE	NUOVO OSPEDALE DI VIMERCATE	MI	Finanziamento integrativo per il nuovo Ospedale di Vimercate	60.180.950,00	56.949.997,19	3.230.952,81	60.180.950,00	0,00	3.230.952,81
6	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	F. DEL PONTE	VA	Ristrutturazione e ampliamento dell'Ospedale F. Del Ponte per la realizzazione del nuovo Dipartimento materno-infantile	20.100.000,00	19.020.885,24	1.079.114,76	20.100.000,00	0,00	1.079.114,76
7	FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA	OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA	MI città	Nuovo ospedale dei bambini acquisizione di attrezzature e apparecchiature per il nuovo polo materno-infantile della fondazione ospedale maggiore	10.000.000,00	9.249.281,41	524.740,88	9.774.022,29	225.977,71	750.718,59
8	A.O. SANT'ANNA COMO	POLIAMBULATORI COMO	CO	Realizzazione nuovi poliambulatori nell'area del vecchio Ospedale	5.000.000,00	4.624.640,71	262.370,44	4.887.011,15	112.988,85	375.359,29
9	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	BS	Ristrutturazione Presidio ospedaliero «Spedali Civili» di Brescia	46.900.000,00	42.379.129,83	2.461.034,74	44.840.164,57	2.059.835,43	4.520.870,17
10	A.O. I.C.P.	V. BUZZI	MI città	Nuovo ospedale dei bambini Realizzazione di un nuovo volume ospedaliero e interventi di adeguamento e accreditamento di alcune aree presso il P.O. Buzzi	40.000.000,00	36.497.125,66	2.098.963,53	38.596.089,19	1.403.910,81	3.502.874,34
11	A.O. ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI	SEDE PIAZZA CARDINAL FERRARI	MI città	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	862.637,66	244.557,78	14.233,52	258.791,30	603.846,36	618.079,88
12	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	ABBIATEGRASSO	MI	Adeguamenti strutturali e impiantistici e messa a norma (compreso acquisto apparecchiature e arredi) del Presidio Ospedaliero di Abbiategrasso	6.030.000,00	5.077.316,69	316.418,75	5.393.735,44	636.264,56	952.683,31
13	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	BELGIOIOSO	PV	Adeguamenti impiantistici e strutturali e camera mortuaria del P.O. di Belgioioso	3.056.555,63	2.327.094,32	160.389,97	2.487.484,29	569.071,34	729.461,31
14	A.O. BUSTO ARSIZIO	BUSTO ARSIZIO	VA	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Busto Arsizio (VA)	6.408.660,00	5.072.236,06	287.763,94	5.360.000,00	1.048.660,00	1.336.423,94
15	A.O. I.C.P. DI MILANO	BUZZI/CTO	MI città	Interventi di riqualificazione della rete poliambulatoriale e di adeguamento strutturale ed impiantistico del P.O. CTO	25.080.000,00	22.197.197,79	1.316.050,13	23.513.247,92	1.566.752,08	2.882.802,21
16	A.O. CARLO POMA MANTOVA	CARLO POMA DI MANTOVA	MN	Realizzazione di un nuovo edificio denominato «blocco E» ed interventi finalizzati all'accreditamento ed al riordino dei servizi presso il P.O. di Mantova	14.740.000,00	13.133.440,80	773.468,06	13.906.908,86	833.091,14	1.606.559,20
17	A.O. TREVIGLIO-CARAVAGGIO	CALCINATE	BG	Adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento impianti di condizionamento di reparti vari, ristrutturazione e adeguamento camera mortuaria del Presidio ospedaliero di Calcinate	3.673.000,00	2.846.390,02	189.851,25	3.036.241,27	636.758,73	826.609,98

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E					
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
18	A.O. SANT'ANNA COMO	CANTÙ	CO	Opere di adeguamento alle normative antincendio del Presidio; Realizzazione di un nuovo comparto operatorio; Realizzazione blocco ascensori e opere di adeguamento normativo edificio «M»; Adeguamento degli impianti cucine e mensa edificio «A»	5.690.000,00	4.337.912,98	246.103,47	4.584.016,46	1.105.983,54	1.352.087,02
19	A.O. ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI	CARDINAL FERRARI	MI città	Ristrutturazione day hospital e ambulatori di reumatologia e ascensori – ristrutturazione camera mortuaria	1.608.000,00	1.487.284,45	84.378,33	1.571.662,79	36.337,21	120.715,55
20	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO DI MELEGNANO	CERNUSCO S.N. / VIZZOLO PREDABISSI	MI	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	3.434.268,62	973.615,15	56.665,43	1.030.280,59	2.403.988,03	2.460.653,47
21	A.O. MELLINO MELLINI CHIARI	CHIARI/ISEO	BS	Ristrutturazione e adeguamento impiantistico del Presidio Ospedaliero di Chiari III Lotto e P.O. Iseo II lotto	4.850.000,00	4.089.616,59	260.383,41	4.350.000,00	500.000,00	760.383,41
22	A.O. I.C.P. DI MILANO	CINISELLO	MI	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Cinisello Balsamo	3.350.000,00	3.098.509,27	175.788,20	3.274.297,47	75.702,53	251.490,73
23	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	BS	Ristrutturazione Poliambulatori pediatrici	1.340.000,00	1.239.403,71	70.315,28	1.309.718,99	30.281,01	100.596,29
24	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	CREMA	CR	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio ospedaliero di Crema-III lotto	5.948.000,00	5.001.472,58	312.115,88	5.313.588,46	634.411,54	946.527,42
25	A.O. ISITUTI OSPITALIERI CREMONA	CREMONA	CR	Adeguamento alla normativa antincendio (III lotto) e completamento interventi revisione servizi igienici del Presidio ospedaliero di Cremona	3.350.000,00	2.598.509,27	175.788,20	2.774.297,47	575.702,53	751.490,73
26	A.O. DESENZANO DEL GARDA	DESENZANO	BS	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Desenzano del Garda	8.040.000,00	6.936.422,26	421.891,67	7.358.313,93	681.686,07	1.103.577,74
27	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	EDOLO-ESINE/ DISTRETTO BOARIO DARFO	BS	Completamento opere di adeguamento alla normativa antincendio dei presidi ospedalieri di Edolo ed Esine/ Interventi di messa a norma e adeguamenti normativi del Distretto sanitario Darfo-Boario	1.608.000,00	987.284,45	84.378,33	1.071.662,79	536.337,21	620.715,55
28	A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO	FATEBENEFRAPELLI	MI città	Completamento lavori di ristrutturazione edificio delle specialità chirurgiche-piani 1°, 2° e 3° del Presidio ospedaliero Fatebenefratelli e Oftalmico	6.132.000,00	4.671.659,36	321.771,11	4.993.430,47	1.138.569,53	1.460.340,64
29	A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO	FATEBENEFRAPELLI M. MELLONI	MI città	Intervento di rifacimento e potenziamento rete informatica sui presidi costituenti l'azienda Ospedaliera Fatebenefratelli	2.868.000,00	2.652.693,91	150.495,68	2.803.189,59	64.810,41	215.306,09
30	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	GALLARATE	VA	Ristrutturazione piani 1°, 2°, 3°, 4° padiglione polichirurgico del Presidio Ospedaliero di Gallarate	7.500.000,00	5.419.001,30	364.170,17	5.783.171,47	1.716.828,53	2.080.998,70
31	A.O. G. SALVINI GARBAGNATE M.SE	GARBAGNATE	MI	Interventi di completamento Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera del garbagnatese	47.240.000,00	42.693.605,40	2.478.875,93	45.172.481,32	2.067.518,68	4.546.394,60
32	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	GARDONE VAL TROMPIA	BS	Ristrutturazione e adeguamento normativo Presidio Ospedaliero di Gardone Val Trompia	6.700.000,00	5.197.018,55	351.576,39	5.548.594,94	1.151.405,06	1.502.981,45
33	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO DI MELEGNANO	GORGONZOLA	MI	Adeguamento strutturale e impiantistico Presidio Ospedaliero di Gorgonzola	11.762.000,00	10.379.004,80	617.200,23	10.996.205,02	765.794,98	1.382.995,20
34	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Progettazione e realizzazione messa in sicurezza server farm ICT Via Amadeo	750.000,00	508.710,48	28.860,75	537.571,23	212.428,77	241.289,52
35	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Sistema automatizzato per la preparazione farmaci antiblastici	790.000,00	730.693,23	41.454,53	772.147,76	17.852,24	59.306,77

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E	B	C	D = B + C	E	F = C + E
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
36	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Adeguamento normativo laboratorio radiochimica	800.000,00	739.942,51	41.979,27	781.921,78	18.078,22	60.057,49
37	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Piano straordinario, sostituzione frigor, congelatori e cappe da laboratorio per adeguamento normativo	870.000,00	804.687,48	45.652,46	850.339,94	19.660,06	65.312,52
38	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Sostituzione acceleratore lineare	1.700.000,00	1.572.377,84	89.205,95	1.661.583,79	38.416,21	127.622,16
39	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	ISTITUTO TUMORI	MI città	Sostituzione apparecchiature obsolete per il mantenimento dei livelli di assistenza	3.650.000,00	3.375.987,72	191.530,42	3.567.518,14	82.481,86	274.012,28
40	A.O. L. SACCO DI MILANO	L. SACCO	MI città	Adeguamento strutturale e impiantistico degenze e servizi compresa l'acquisizione di arredi e attrezzature per la nuova piastra laboratori di diagnosi e ricerca Sacco-Besta	14.148.960,00	12.389.340,52	759.619,48	13.148.960,00	1.000.000,00	1.759.619,48
41	A.O. OSPEDALE DI LECCO	LECCO	LC	Adeguamento alla normativa antincendio ospedale di Lecco	2.200.000,00	1.487.284,45	84.378,33	1.571.662,79	628.337,21	712.715,55
42	A.O. OSPEDALE DI LECCO	LECCO	LC	Adeguamenti di sicurezza, normativi, impiantistici e ristrutturazione Pronto Soccorso	6.100.000,00	2.867.277,24	162.669,67	3.029.946,91	3.070.053,09	3.232.722,76
43	A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI	LODI	LO	Ristrutturazione del blocco A, B e piano I° Pad. C – Il lotto del Presidio Ospedaliero di Lodi- reparto di degenza	1.474.000,00	1.363.344,08	77.346,81	1.440.690,89	33.309,11	110.655,92
44	A.O. FATEBENEFRATELLI E OFTALMICO	M. MELLONI	MI città	Completamento lavori di ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni-piani 1°, 2° e 3°	6.400.000,00	5.419.540,10	335.834,16	5.755.374,27	644.625,73	980.459,90
45	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	MACCHI DI VARESE	VA	Ristrutturazione padiglione Centrale, realizzazione laboratori di analisi e chimica clinica e ristrutturazione del Presidio Ospedaliero Macchi di Varese	17.580.000,00	15.636.177,24	943.822,76	16.580.000,00	1.000.000,00	1.943.822,76
46	FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA	OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO	MI città	Adeguamenti normativi e interventi messa in sicurezza Padiglioni vari	8.700.000,00	7.046.874,83	456.524,57	7.503.399,40	1.196.600,60	1.653.125,17
47	A.O. DESENZANO DEL GARDA	MANERBIO	BS	Sopralzo nuovo corpo di fabbrica per adeguamento unità coronarica e patologia neonatale ai fini dell'accreditamento	4.020.000,00	3.218.211,13	210.945,83	3.429.156,96	590.843,04	801.788,87
48	A.O. SANT'ANNA COMO	MARIANO COMENSE	CO	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio ospedaliero di Mariano Comense	6.700.000,00	5.697.018,55	351.576,39	6.048.594,94	651.405,06	1.002.981,45
49	A.O. SANT'ANNA COMO	MENAGGIO/CANTÙ/MARIANO COMENSE/LONGONE AL SEGRINO	CO	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	3.072.000,00	870.912,00	50.688,00	921.600,00	2.150.400,00	2.201.088,00
50	A.O. OSPEDALE DI LECCO	MERATE	LC	Adeguamenti di sicurezza, normativi, antincendio, impiantistici e ampliamento Pronto Soccorso	2.740.000,00	2.071.839,04	117.541,96	2.189.380,99	550.619,01	668.160,96
51	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	MONTICHIARI	BS	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.450.000,00	694.575,00	40.425,00	735.000,00	1.715.000,00	1.755.425,00
52	A.O. S. GERARDO MONZA	MONZA	MB	Riassetto radioterapia-formazione quarto bunker per attivazione tomoterapie	2.500.000,00	2.312.320,35	131.185,22	2.443.505,57	56.494,43	187.679,65
53	A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	MORTARA	PV	Opere di completamento per attività ambulatoriali, viabilità interna, nuovo accesso del Presidio Ospedaliero di Mortara (PV)	2.010.000,00	1.859.105,56	105.472,92	1.964.578,48	45.421,52	150.894,44

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E	B	C	D = B + C	E	F = C + E
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
54	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA	ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA	MI città	Climatizzazione piastra radiologica piano rialzato seminterrato; Climatizzazione laboratori analisi; Alimentazioni vitali a servizio delle utenze dell'istituto; Alimentazione impianti di riscaldamento e raffrescamento del padiglione di pediatria e sostituzione ventilconvettori esistenti; Sostituzione dei serramenti esterni e ampliamento Day Hospital; Alimentazione padiglione «D» pediatria; raffrescamento piano 2° padiglione A.	4.680.000,00	4.328.663,70	245.578,73	4.574.242,43	105.757,57	351.336,30
55	A.O. MELLINO MELLINI CHIARI	ORZINUOVI	BS	Ristrutturazione e adeguamento impiantistico del Presidio ospedaliero di Orzinuovi III lotto	1.340.000,00	1.268.059,02	71.940,98	1.340.000,00	0,00	71.940,98
56	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	PV	Adeguamenti strutturali ed impiantistici del padiglione 18 ex cucina» compreso il centro di aferesi terapeutica e biobanca	3.939.721,70	3.643.959,47	206.733,30	3.850.692,77	89.028,93	295.762,23
57	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	PV	Opere di messa in sicurezza e bonifica per la presenza d'amianto	4.157.752,00	3.845.621,83	218.174,25	4.063.796,07	93.955,93	312.130,17
58	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	PV	Adeguamenti strutturali ed impiantistici dei padiglioni «Forlanini ed Ortopedia»	6.050.000,00	5.095.815,26	317.468,23	5.413.283,49	636.716,51	954.184,74
59	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	PV	Lavori di adeguamenti generali al padiglione 31 pediatria» e oncematologia pediatrica	12.400.000,00	10.969.108,95	650.678,69	11.619.787,65	780.212,35	1.430.891,05
60	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	POLICLINICO S. MATTEO DI PAVIA	PV	Adeguamenti generali al padiglione «30 ex infettivi», oncologia medica e radioterapia oncologica	26.550.000,00	22.194.548,55	1.259.166,68	23.453.715,23	3.096.284,77	4.355.451,45
61	A.O. TREVIGLIO-CARAVAGGIO	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Adeguamento alla normativa antincendio, spostamento e adeguamento Day Hospital, nuovo reparto di lungodegenza, del Presidio ospedaliero di Romano Lombardia- Il lotto	4.020.000,00	3.218.211,13	210.945,83	3.429.156,96	590.843,04	801.788,87
62	A.O. S. CARLO BORROMEO FOTVOLTAICO	S. CARLO BORROMEO	MI città	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.759.051,52	782.191,11	45.524,35	827.715,46	1.931.336,06	1.976.860,41
63	A.O. DELLA PROVINCIA DI LODI	S. ANGELO LODIGIANO	LO	Ristrutturazione degenze 2° piano Presidio ospedaliero di S. Angelo Lodigiano	990.000,00	619.701,85	35.157,64	654.859,49	335.140,51	370.298,15
64	A.O. S. CARLO BORROMEO DI MILANO	S. CARLO BORROMEO	MI città	Adeguamenti strutturali, impiantistici e interventi di messa a norma del Presidio Ospedaliero S. Carlo Borromeo	20.100.000,00	18.020.885,24	1.079.114,76	19.100.000,00	1.000.000,00	2.079.114,76
65	A.O. S. PAOLO DI MILANO	S. PAOLO	MI città	Adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento gas medicali, interventi messa in sicurezza per l'adeguamento ai requisiti di accreditamento del Presidio ospedaliero S. Paolo	10.720.000,00	8.915.229,68	562.522,23	9.477.751,90	1.242.248,10	1.804.770,32
66	A.O. BUSTO ARSIZIO	SARONNO	VA	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Saronno (VA)	5.360.000,00	4.072.236,06	287.763,94	4.360.000,00	1.000.000,00	1.287.763,94
67	ASL CITTÀ DI MILANO	SEDE VIA CONCA DEL NAVIGLI/PIAZZALE ACCURSIO	MI città	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	781.456,48	221.542,91	12.894,03	234.436,94	547.019,54	559.913,57

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E	B	C	D = B + C	E	F = C + E
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
68	A.O. PAVIA – ASL PAVIA	PAVIA	PV	Nuova sede ASL e Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia	30.000.000,00	27.747.844,24	1.574.222,65	29.322.066,89	677.933,11	2.252.155,76
69	A.O. I.C.P. DI MILANO	SEDI: VIA BIGNAMI VIA CASTELVETRO	MI città	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.150.000,00	326.025,00	18.975,00	345.000,00	805.000,00	823.975,00
70	A.O. BOLOGNINI SERIATE	SERIATE	BG	Ristrutturazione del servizio di radiologia del P.O. di Seriate	1.054.000,00	743.642,23	42.189,17	785.831,39	268.168,61	310.357,77
71	A.O. I.C.P. DI MILANO	SESTO S. GIOVANNI	MI	Presidio Ospedaliero di Sesto San Giovanni – Adeguamento alle normative prevenzione incendi, impianti elettrici e barriere architettoniche	2.680.000,00	2.478.807,42	140.630,56	2.619.437,98	60.562,02	201.192,58
72	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	SOMMA LOMBARDO	VA	Ristrutturazione quartiere operatorio del Presidio Ospedaliero di Somma Lombardo	1.100.000,00	1.017.420,96	57.721,50	1.075.142,45	24.857,55	82.579,04
73	A.O. VALTELLINA VALCHIAVENNA	SONDALO	SO	Realizzazione cucina centralizzata con annessi mensa personale e magazzino	1.282.500,00	1.186.220,34	67.298,02	1.253.518,36	28.981,64	96.279,66
74	A.O. VALTELLINA VALCHIAVENNA	SONDRIO	SO	Realizzazione del nuovo pronto soccorso	5.439.500,00	5.031.146,62	285.432,80	5.316.579,43	122.920,57	408.353,38
75	A.O. VALTELLINA VALCHIAVENNA	SONDRIO	SO	Adeguamento alla normativa antincendio del P.O. di Sondrio	6.410.000,00	5.928.789,39	336.358,91	6.265.148,29	144.851,71	481.210,61
76	A.O. BUSTO ARSIZIO	TRADATE	VA	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Tradate (VA)	6.700.000,00	5.840.295,08	359.704,92	6.200.000,00	500.000,00	859.704,92
77	A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	VARZI	PV	Completamento opere e adeguamento della centrale di sterilizzazione alle norme di accreditamento del Presidio Ospedaliero di Varzi (PV)	1.340.000,00	1.239.403,71	70.315,28	1.309.718,99	30.281,01	100.596,29
78	A.O. ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI	SEDE VIALE MONZA	MI città	Ristrutturazione piano rialzato dell'edificio «padiglione ricovero» della sede di viale Monza per realizzazione della nuova sede dell'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU) e interventi di rimozione delle coperture contenenti amianto e rifacimento delle stesse	5.360.000,00	4.457.614,84	281.261,11	4.738.875,95	621.124,05	902.385,16
79	A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	VIGEVANO	PV	Interventi di miglioramento di viabilità interna, nuovo accesso e parcheggi del Presidio Ospedaliero di Vigevano (PV)	2.680.000,00	2.478.807,42	140.630,56	2.619.437,98	60.562,02	201.192,58
80	A.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	VOGHERA	PV	Adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio Ospedaliero di Voghera – Il lotto	4.020.000,00	3.218.211,13	210.945,83	3.429.156,96	590.843,04	801.788,87
81	A.O. SANT'ANNA COMO	NUOVO OSPEDALE	CO	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.850.000,00	524.475,00	30.525,00	555.000,00	1.295.000,00	1.325.525,00
82	A.O. CARLO POMA DI MANTOVA	P.O. MANTOVA (PENSILINE + PARCHEGGI)	MN	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.586.640,00	449.812,44	26.179,56	475.992,00	1.110.648,00	1.136.827,56
83	A.O. LEGNANO	MAGENTA, LEGNANO	MI	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.373.147,48	672.787,31	39.156,93	711.944,24	1.661.203,24	1.700.360,17
84	A.O. CA' GRANDA NIGUARDA MILANO	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE / VIA IPPOCRATE	MI città	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.498.353,68	708.283,27	41.222,84	749.506,10	1.748.847,58	1.790.070,41
85	ASL VALLECAMONICA-SEBINO	P.O. ESINE	BS	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	4.057.078,20	1.150.181,67	66.941,79	1.217.123,46	2.839.954,74	2.906.896,53
86	A.O. S. GERARDO MONZA	EDIFICIO VILLA SERENA	MB	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	606.433,20	171.923,81	10.006,15	181.929,96	424.503,24	434.509,39

Num. prog.	AZIENDA	PRESIDIO	Prov.	TITOLO INTERVENTO	A = B + C + E					
					Totale costo intervento in Euro	Finanziamento a carico dello STATO in euro art. 20 l. 67/88	Finanziamento a carico della REGIONE in Euro	Importo ammesso a finanziamento Stato/Regione in Euro	Importo azienda/altri in Euro	Finanziamento a carico della Regione azienda e altri in Euro
87	A.O. BOLOGNINI SERIATE	LOVERE/ALZANO L.DO/PIARIO	BG	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.240.238,00	635.107,47	36.963,93	672.071,40	1.568.166,60	1.605.130,53
88	A.O. VALTELLINA VALCHIAVENNA	P.O. SONDRIO	SO	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.403.148,00	397.792,46	23.151,94	420.944,40	982.203,60	1.005.355,54
89	A.O. BUSTO ARSIZIO	BUSTO ARSIZIO/SARONNO/TRADATE	VA	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.950.373,08	552.930,77	32.181,16	585.111,92	1.365.261,16	1.397.442,31
90	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	OSPEDALE DI CIRCOLO (VARI EDIFICI)	VA	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	828.300,00	234.823,05	13.666,95	248.490,00	579.810,00	593.476,95
91	A.O. OSPEDALE DI LECCO	MERATE/CALOLZIOCORTE/ OGGIONO	LC	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	1.507.844,00	427.473,77	24.879,43	452.353,20	1.055.490,80	1.080.370,23
92	A.O. OSPEDALI RIUNITI BERGAMO	NUOVO OSPEDALE DI BERGAMO	BG	Realizzazione impianti fotovoltaici finalizzati al risparmio energetico del P.O.	2.325.978,84	674.276,17	23.517,48	697.793,65	1.628.185,19	1.651.702,67
93	A.O. S. GERARDO MONZA	MONZA	MB	Ammodernamento e riqualificazione del monoblocco Ospedaliero	35.638.707,14	33.838.707,14	671.647,17	34.510.354,31	1.128.352,83	1.800.000,00
TOTALE					860.526.696,23	731.426.640,33	41.496.138,25	772.922.778,58	87.603.917,65	129.100.055,90

(BUR20090118)

D.g.r. 2 novembre 2009 - n. 8/10423

(3.1.0)

Proroga dell'incarico di Commissario dell'A.S.P. «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione con sede in Rodigo (MN)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di prorogare l'incarico di Commissario straordinario dell'A.S.P. «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione al dr. Leonardo Salvemini per un periodo di sei mesi decorrenti dal 6 novembre 2009 e con il compito di:

- assicurare la regolare amministrazione dell'A.S.P. «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione con sede in Rodigo (MN);
- porre in essere ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione volto al ripristino della regolare situazione amministrativa, patrimoniale e gestionale;
- porre in essere le procedure per la ricostituzione e l'insediamento dell'organo amministrativo dell'ente.

2. Di disporre la comunicazione del presente atto a tutti i soggetti interessati e la pubblicazione del dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALIGIUNTA REGIONALE
Presidenza

(BUR20090119)

D.d.u.o. 27 ottobre 2009 - n. 10943

(4.3.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRETTORE O.P.R.

Visti:

- il Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento CE 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento CE 796/2004 del 21 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni «Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento CE 1782/03 del Consiglio»;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio istitutivo del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) – modificato dai Regg. CE n. 1944/06 e n. 2012/06;
- il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. n. 1698/05;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. 1698/05;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;
- la Decisione Comunitaria n. C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia;

- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

Richiamati:

- il documento di lavoro AGR 49533/2002 della Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea: errore palese ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) 2419/2001;
- la circolare ACIU.2008.0083 dell'11 gennaio 2008 Sviluppo Rurale. Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale – Domande conferma impegni misure agro-ambientali – Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 – Domande pagamenti agro-ambientali (misura 214) – Domande di indennità compensativa (misura 211) Correzioni di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3, del Reg. (CE) 1975/2006;

Considerato che:

- la possibilità di riconoscere e correggere gli errori palesi è prevista dalla normativa comunitaria, sia per la Domanda Unica che per il Piano di Sviluppo Rurale;
- nel caso di misure a superficie (Domanda unica, misure 211, 214, ecc.), la normativa comunitaria ha definito alcune modalità ordinarie di integrazione e/o correzione degli errori presenti nelle domande di aiuto/pagamento, rappresentate dalle domande di modifica ai sensi degli articoli 15, 22 e 68 del Reg. (CE) 796/2004;
- la valutazione del riconoscimento dell'errore palese, fermo restando quando definito nei documenti richiamati, ricade nelle competenze di OPR;
- si rende necessario definire delle linee guida che devono essere utilizzate come riferimento nella valutazione degli errori palesi;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 7201 del 2 luglio 2008 di approvazione delle modalità operative della struttura amministrativa e delle procedure di verifica e di controllo interno dell'Organismo Pagatore Regionale;

Richiamato il IV provvedimento organizzativo – anno 2008 – della VIII Legislatura – d.g.r. n. 8710 del 22 dicembre 2008;

Decreta

recepisce le premesse:

- di approvare le Linee guida per la valutazione dell'errore palese, ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006 allegate al presente atto;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito web della Regione Lombardia – sezione Organismo Pagatore Regionale; e presso gli Organismi Delegati e i Centri di Assistenza Agricola.

Il direttore O.P.R.:
Cinzia Secchi**Linee guida per la valutazione dell'errore palese,
ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) 796/2004
e dell'art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006****Premessa**

La normativa comunitaria ha definito alcune modalità ordinarie di correzione degli errori inseriti nelle domande di aiuto/pagamento. Tali modalità sono rappresentate dalle domande di modifica ai sensi degli articoli 15, 22 e 68 del Reg. (CE) 796/2004.

In termini generali gli errori si possono classificare come segue:

- errori che comportano un calcolo dell'aiuto diverso (superiore o inferiore) da quello effettivamente spettante al beneficiario;
- errori che non comportano un calcolo differente, bensì una dichiarazione di dati accessori della domanda non corrispondente al vero (dati di monitoraggio, estremi di pagamento, anagrafica del beneficiario, finalità della domanda, estremi catastali non aggiornati, ecc.).

Mentre per gli errori del secondo tipo è sempre consentita l'in-

tegrazione, anche in fase istruttoria, senza che siano previste riduzioni od esclusioni, per gli errori del primo tipo la modifica alla domanda in istruttoria comporta di regola il ricalcolo secondo i criteri che limitano il pagamento al massimale dell'importo richiesto e/o applicano il sistema di riduzioni ed esclusioni per difformità di superficie previsto dai regolamenti.

In alcune situazioni, per espressa disposizione normativa, può essere evitata l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni. Sono questi i casi di *errore palese* che, se riconosciuto come tale dall'autorità competente, dà luogo ad un semplice ricalcolo della domanda, escludendo l'applicazione delle penalità.

La possibilità di riconoscere e correggere gli errori palesi è prevista dalla normativa comunitaria (1), sia per la Domanda Unica sia per il Piano di Sviluppo Rurale. La circolare ACIU.2008.0083 dell'11 gennaio 2008 e il Documento di lavoro AGR 49533/2002, cui si fa riferimento, propongono indicazioni abbastanza generiche sulla possibilità di riconoscimento dell'*errore palese*, senza darne una definizione chiara ed esaustiva.

Criteria generali

In assenza di una esplicita definizione di *errore palese*, gli errori eventualmente riscontrati, sia dal beneficiario che dagli organismi competenti sulla base delle ordinarie e minimali attività istruttorie, devono quindi essere *sempre* valutati singolarmente al fine di poterli definire palesi e di conseguenza correggibili. In sostanza non è sufficiente la sola presenza di un errore materiale (condizione comunque necessaria) commesso in fase di compilazione della domanda, ma gioca un ruolo determinante la valutazione del contesto logico temporale in cui si verifica.

Per il riconoscimento dell'*errore palese* è anzitutto necessario attestare la buona fede del beneficiario escludendo qualsiasi volontà di frode; l'onere di dimostrare che si tratta di un *errore palese* grava in primo luogo sull'agricoltore, anche considerando che il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, se ne assume la piena responsabilità, validando le informazioni inserite. È di fondamentale importanza che il contenuto dell'errore sia oggettivamente rilevabile dal confronto tra i dati dichiarativi forniti dal beneficiario nel contesto complessivo della domanda.

Fermo restando quanto definito nei documenti richiamati in premessa ed in relazione sia alle caratteristiche dell'*errore palese*, sia al fatto che tale valutazione ricade nelle competenze di OPR e dei soggetti delegati da OPR (Province, Comunità Montane, D.G. Agricoltura, ecc.) alla gestione delle misure del PSR, si ritiene necessaria la stesura delle presenti linee guida, che devono essere utilizzate come riferimento nella valutazione degli errori palesi.

Le linee guida si applicano a tutti gli errori richiesti per i quali la procedura di valutazione non si è ancora conclusa con la definizione di un esito finale.

Il riconoscimento di *errore palese* è la conseguenza di un'analisi che prevede la verifica della presenza di una molteplicità di fattori che concorrono alla determinazione della situazione per la quale viene richiesto il riconoscimento di *errore palese*.

I criteri generali cui attenersi sono:

• **Temporali:** a tale fine è necessario distinguere tra:

- Misure a superficie:
 - il limite temporale coincide con il momento del controllo amministrativo e comunque non può superare il primo pagamento a favore dell'impresa agricola, fatte salve tutte le comunicazioni eventualmente già inviate dalla amministrazione al beneficiario o al CAA mandatario.
- Misure che erogano contributi a favore di interventi strutturali, infrastrutturali e/o servizi del PSR (alle quali non si applicano le possibilità di correzione della domanda previste dal 796/2004 - artt. 15, 22, 68) gli errori palesi sanabili possono essere corretti su richiesta del richiedente/beneficiario, che può essere presentata entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto (nel caso di misure a sportello) oppure entro 15 giorni continuativi dal termine di presentazione della domanda di aiuto (nel caso di misure a bando). Tale termine vale anche per la presentazione di richieste di correzione per *errore palese*, delle domande di pagamento.

Al di fuori di tali limiti temporali, la possibilità di riconoscimento di *errore palese* non può essere effettuata in accoglimento di una richiesta di parte, ma solo in base alla ordinaria attività di istruttoria/controllo da parte di OPR e/o dell'OD.

• **Procedurali:** fermo restando il punto precedente, gli elementi di natura procedurale da considerare sono:

- procedura di premio/contributo applicata per la prima volta: in questa situazione, per le novità normative e procedurali introdotte, esiste una maggior possibilità di incorrere in errori di compilazione delle domande di adesione da parte dei beneficiari. Al contrario una procedura consolidata non giustifica l'automatico riconoscimento dell'*errore palese*;
- problemi di natura informatica che devono aver comportato un'errata compilazione della domanda;
- bandi, circolari o altre specifiche tecniche contenenti errori che possono aver tratto in inganno il richiedente;
- chiarimenti/interpretazioni della normativa avvenuti successivamente alla chiusura delle domande.
- **Tipologia di premio:**
 - linee di premio pluriennali soggette a conferma annuale: la mancata presentazione della domanda di conferma annuale non giustifica la presentazione fuori termine della domanda. In queste situazioni il riconoscimento dell'*errore palese*, se richiesto formalmente dal beneficiario consente di non recuperare le somme erogate negli anni precedenti in relazione alle superfici non riconfermate, a condizione che nell'anno successivo il richiedente riprenda a confermare integralmente l'impegno assunto;
 - premi per i quali la richiesta è la conseguenza del perfezionamento di una serie di atti che fanno chiaramente individuare la volontà del richiedente di aderirvi, quali i contributi erogabili solo a seguito della sottoscrizione di contratti di consegna del prodotto (non sono considerabili tali i contratti d'affitto di terreni, fabbricati, ecc.).

Si precisa che la consistenza del premio richiesto/non richiesto in domanda non costituisce un elemento nell'analisi per il riconoscimento dell'*errore palese*.

Situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese

Premesso che ogni *errore palese* può essere riconosciuto a seguito della valutazione effettuata in base a tutti gli elementi sopra richiamati, al fine di ottenere un'interpretazione il più uniforme possibile, si elencano una serie di situazioni che possano aiutare il funzionario nella decisione; possono ritenersi «*errori palesi*»:

- **errori di compilazione della domanda** conseguenti a errata o incompleta compilazione del fascicolo aziendale che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda (codice statistico o bancario errato);
- **errori derivanti da verifiche di coerenza** (informazioni contraddittorie):
 - a. nel caso di allegati presenti in domanda: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza si verifica tra la domanda e gli allegati, ma anche tra una domanda di pagamento e le domande compilate negli anni precedenti (nel caso di domande pluriennali);
 - b. errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti, quando l'associazione di tale utilizzo all'azione, sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda iniziale, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
 - c. a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, possono essere considerati *palesi*, come ad esempio:
 - i. cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196);

(1) Art. 4 comma 3 Reg. CE 1975/2006: «Le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti.» e art. 19 Reg. CE 796/2004: «Fatti salvi gli articoli da 11 a 18, una domanda di aiuto può essere corretta in qualsiasi momento dopo la sua presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.».

- ii. errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
- iii. numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
- iv. numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

Situazioni che non possono rientrare nella definizione di errore palese:

- gli errori commessi in modo reiterato dallo stesso beneficiario anche in annate diverse, compiuti esclusivamente per dimenticanza/negligenza del richiedente (escludendo quindi i casi in cui intervengano cause di natura procedurale, difetti di funzionamento del sistema informatico etc.);
- gli errori riscontrati in presenza di una qualsiasi precedente comunicazione effettuata dall'amministrazione al richiedente e/o al CAA mandatario (avvisi o segnalazioni SIARL, verbali, check-list, comunicazioni di anomalie, comunicazioni di effettuazione del controllo *in loco*, controlli di II livello, ecc.);
- l'inserimento in domanda di superfici e/o capi a disposizione del beneficiario, non presenti nel fascicolo aziendale, oppure presenti nel fascicolo aziendale, ma non inseriti in domanda, nemmeno nel caso in cui fossero presenti nella domanda iniziale (nel caso di domande pluriennali);
- gli errori riscontrati e richiesti dopo l'erogazione del pagamento (anticipi, sal, saldi);
- gli errori relativi a campagne concluse;
- la domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);
- nel caso di domande di aiuto, la mancata richiesta parziale o totale di contributo/premio relativamente ad alcune operazioni, azioni, tipologie di intervento o regimi di aiuto.

Chi riscontra l'errore palese

Diversi sono i soggetti che possono proporre il riconoscimento dell'errore palese anche in momenti differenti dell'iter di una domanda d'aiuto o di pagamento. In particolare è possibile che conseguano da controlli incrociati svolti autonomamente, che vengano individuati dagli uffici istruttori degli organismi delegati, oppure che siano segnalati all'OD o a OPR dai beneficiari e/o dai CAA delegati.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese

Nel caso in cui l'errore non sia stato corretto secondo le procedure previste dal Regolamento (CE) 796/2004, è possibile per il richiedente/beneficiario chiedere formalmente il riconoscimento dell'errore palese ad OPR. Per fare ciò è necessario presentare una richiesta specifica allegando una documentazione che offra un quadro veritiero e completo della situazione in cui e per cui è stato commesso l'errore, che contenga almeno i seguenti elementi:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso,
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di *errore palese*,
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito,
- indicazione di numero telefonico e casella e-mail di colui che ha inoltrato la richiesta di riconoscimento dell'errore palese.

OPR valuta la ricevibilità della notifica in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione.

Una volta presa una decisione favorevole/contraria all'accoglimento della richiesta di riconoscimento dell'errore palese, questo viene comunicato al richiedente (in caso di enti delegati la comunicazione viene sempre inviata anche al beneficiario) e alla OD competente, tramite un parere scritto che contiene:

- la descrizione dell'errore palese richiesto/riscontrato;
- la motivazione del riconoscimento/non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e fattori sono stati valutati e presi in considerazione;
- il funzionario responsabile dell'istruttoria.

Nella comunicazione vengono inoltre indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (al massimo entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Nel caso in cui il beneficiario non rispetti tali disposizioni, decade qualsiasi ulteriore successiva possibilità di modifica.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

La procedura sopra richiamata si applica anche nel caso di errore palese richiesto a OPR direttamente dall'OD nell'ambito della propria attività istruttoria.

OPR tiene una registrazione di coloro che hanno richiesto il riconoscimento dell'errore palese, necessario per verificare la reiterazione dell'errore da parte di un beneficiario.

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20090120)

(3.3.0)

D.d.u.o. 14 ottobre 2009 - n. 10423

Progetti Quadro legge 236/93 anno 2008 bando 277 – Proroga del termine di conclusione delle attività progettuali e della rendicontazione finale delle spese

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Richiamati

- i decreti dell'Autorità di Gestione del 24 aprile 2008 n. 4229 «Approvazione del dispositivo Progetti Quadro l. 236/93 anno 2008» e del 27 maggio 2008 n. 5526 Modifica ed integrazione del d.d.u.o. del 24 aprile 2008 n. 4225 avente ad oggetto «Approvazione del Dispositivo Progetti Quadro legge 236/93 – Anno 2008»;
- il decreto 8683 del 4 agosto 2008 recante «Approvazione della graduatoria relativa al dispositivo progetti quadro l. 236/93 anno 2008» e successive modifiche;

Viste le richieste di proroga degli operatori per i progetti presentati e ritenute fondate e condivisibili le loro motivazioni dettate da esigenze organizzative tanto delle aziende e dei lavoratori destinatari degli interventi, quanto degli operatori di settore;

Considerata la situazione di crisi generalizzata degli ultimi mesi legata alla fase economica recessiva e la conseguente difficile situazione economica delle imprese lombarde, verificata la necessità di rivedere, alla luce di quanto detto, i piani formativi già definiti dalle aziende e clienti, nonché i calendari degli stessi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla VIII Legislatura regionale;

Decreta

- di prorogare il termine di conclusione delle attività progettuali al 31 marzo 2010 e al 30 aprile 2010 della presentazione del rendiconto delle spese inerenti il dispositivo inerenti il dispositivo: «Progetti Quadro l. 236/93, anno 2008»;
- di considerare tale proroga quale termine ultimo ed indifferibile sia per la realizzazione delle attività e che per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute;
- di notificare il presente provvedimento ad Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro (ARIFL) per i successivi adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito:

<http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

L'autorità di gestione
Renato Pirola

(BUR20090121)

(3.3.0)

D.d.u.o. 2 novembre 2009 - n. 11269

Approvazione dell'avviso relativo alla manifestazione di interesse per la creazione dell'elenco dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione ai destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga di cui al decreto n. 6712 dell'1 luglio 2009

IL DIRIGENTE DELL'U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

– il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento n. 1080/2006;

– il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

– il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

– la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni;

– la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni;

– il Piano d'Azione Regionale (2007/2010), di cui all'art. 3 della l.r. 22/2006, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2007 n. 404;

Richiamati:

– il d.l. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

– il d.l. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7-ter convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33;

– l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 12 febbraio 2009 siglato fra Governo e Regioni in materia di ammortizzatori sociali;

– l'Accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in materia di Ammortizzatori Sociali;

– l'Accordo Quadro del 4 maggio tra Regione Lombardia e Parti Sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 e successive modifiche;

– l.r. del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;

– l.r. del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

– il Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013 della Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007;

Considerato che:

a) le citate leggi regionali n. 22/2006 n. 19/2007 hanno avviato una profonda riforma del mercato del lavoro e dell'istruzione e formazione professionale in Lombardia ispirata ai principi di centralità della persona, libertà di scelta e valorizzazione del capitale umano, promuovendo in particolare la realizzazione di una rete di soggetti azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione e di una istruzione e formazione professionale di qualità, con garanzie di tutela e sicurezza delle categorie più deboli ed a rischio di esclusione sociale, anche attraverso un efficace sostegno alle transizioni nel mercato del lavoro ed all'investimento nel capitale umano;

b) il citato Piano d'Azione regionale di cui all'art. 3 della l.r. 22/2006, quale atto di indirizzo e programmazione pluriennale in materia di politiche del lavoro ha individuato nella Dote lo strumento fondamentale per attuare politiche attive per l'occupazione e per promuovere il miglioramento dei livelli occupazionali e di tutela lavorativa;

c) gli indirizzi e i criteri per la programmazione dei servizi educativi nell'ambito del sistema unitario di istruzione e formazione (art. 7 l.r. 19/2007), orientano la realizzazione degli interventi dalla logica della promozione dell'offerta a quella del sostegno della domanda attraverso lo strumento della Dote, garantendo libertà di scelta nella fruizione dei servizi che risultano più rispondenti alle necessità formative ed educative;

d) la d.g.r. 14 gennaio 2009 n. 8/8864 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009 ha definito la programmazione unitaria dei servizi di istruzione, formazione e lavoro per l'anno 2009, individuando in particolare nella Dote Lavoro lo strumento per l'erogazione di servizi alla persona, utili a favorirne l'inserimento lavorativo, e l'occupabilità lungo tutto l'arco della vita, con particolare riferi-

mento a coloro che sono a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;

Evidenziato che la Dote costituisce lo strumento che valorizza la centralità della persona nelle politiche regionali favorendo la libertà di scelta nonché l'ottimizzazione delle risorse finanziarie;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 6712 dell'1 luglio 2009, e successive integrazioni, è stato approvato l'Avviso «Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in Deroga» il quale, in attuazione dell'Accordo tra la Regione Lombardia e le parti sociali del 4 maggio 2009 e dell'Accordo tra Regione Lombardia e parti sociali del 16 giugno 2009 «Patto Politiche Attive del Lavoro», ha previsto uno specifico sostegno ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi e privi di tutele attraverso un insieme di interventi che integrano i tradizionali ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ed indennità di mobilità) con le politiche attive per il lavoro, quali i servizi di formazione ed inserimento lavorativo;

Rilevato in particolare che Regione Lombardia in tale ambito, al fine di dare piena attuazione alle citate politiche integrate di sostegno alle citate categorie maggiormente a rischio di esclusione lavorativa e sociale:

a) ha avviato una sperimentazione per rendere l'attuale sistema degli ammortizzatori sociali più idoneo a rispondere alle reali esigenze delle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi mediante l'assegnazione ai destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga di specifici Voucher per la fruizione di servizi di conciliazione e supporto finalizzati a conciliare le politiche attive con le esigenze di cura e assistenza familiare;

b) ha conseguentemente indetto con decreto del dirigente della Struttura Contratti n. 9504 del 24 settembre 2009 apposita procedura di gara, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 26 settembre 2009, per l'individuazione dell'Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 42 del Reg. CE n. 1083/2006, cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale denominata «Servizi di Conciliazione» al fine di accompagnare il processo di evoluzione, di sviluppo ed integrazione del sistema di integrazione del sistema di formazione e lavoro lombardo e, nello specifico, per i destinatari della citata «Dote lavoro Ammortizzatori Sociali in Deroga», attraverso azioni volte a facilitare e migliorare l'accesso delle donne nel mercato del lavoro e favorire altresì il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati tramite percorsi di integrazione e di formazione ed in particolare:

– l'erogazione di servizi specifici volti a conciliare la fruizione delle politiche attive con le necessità di vita familiare e lavorativa attraverso l'attribuzione di appositi assegni economici (voucher) dedicati;

– la realizzazione di attività di studio, di progettazione e sperimentazione di promozione ed animazione territoriale nonché le attività di monitoraggio e controllo dell'intervento complessivo attuato;

Preso atto che le risorse complessive disponibili per i citati servizi conciliativi e di supporto a favore dei destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in Deroga ammontano a € 5.200.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013, cap. 7.4.0.2.237.7286 e potranno essere ulteriormente implementate con risorse regionali e/o nazionali;

Considerato che l'Organismo Intermedio individuato all'esito dell'aggiudicazione del citato appalto, sarà incaricato di realizzare, oltre alla progettazione e gestione dei servizi, le attività di promozione ed animazione territoriale, quali in particolare:

a) la promozione e gestione della rete dell'offerta di servizi di conciliazione anche in connessione con la rete degli operatori accreditati per i servizi per il lavoro e per la formazione di Regione Lombardia;

b) la programmazione delle attività di comunicazione necessarie;

c) il coinvolgimento attivo dei diversi attori nella realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale e sostegno allo sviluppo di reti, con particolare riguardo agli operatori accreditati del sistema regionale di formazione e lavoro;

Ritenuto, al fine di dare immediata e concreta attuazione al processo di sviluppo ed integrazione del sistema di formazione e lavoro lombardo a favore dei citati soggetti svantaggiati, a maggior rischio di esclusione lavorativa e sociale nell'attuale periodo di crisi economica, di approvare l'Avviso relativo alla manifestazione di interesse per la creazione dell'elenco degli Enti in possesso delle competenze necessarie interessati all'erogazione di

servizi di conciliazione e supporto ai destinatari della «Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali» nella fruizione delle politiche attive, come da Allegato «A» parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui l'Organismo Intermedio stesso potrà eventualmente avvalersi per l'implementazione della rete territoriale degli operatori dallo stesso costituita;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'Avviso relativo alla manifestazione di interesse per la creazione dell'elenco dei soggetti erogatori dei servizi di conciliazione e di supporto ai destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in Deroga di cui al decreto dirigenziale n. 6712 dell'1 luglio 2009, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che l'Organismo Intermedio, individuato a seguito dell'espletamento della procedura di gara, potrà avvalersi dell'elenco dei soggetti di cui al punto 1 per l'eventuale implementazione della rete territoriale degli operatori dallo stesso costituita;

3. di stabilire che le risorse complessive disponibili per i citati servizi conciliativi e di supporto a favore dei destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in Deroga ammontano a € 5.200.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013, cap. 7.4.0.2.237.7286 e potranno essere ulteriormente implementate con risorse regionali e/o nazionali;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro www.dote.regione.lombardia.it.

L'autorità di gestione:
Renato Pirola

ALLEGATO A)

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CREAZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE

1. Premesse

Regione Lombardia avvia una sperimentazione per rendere l'attuale sistema degli ammortizzatori sociali più capace di rispondere alle reali esigenze delle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi. Grazie ai **Voucher per servizi di conciliazione**, i destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali vedranno crescere il sostegno economico loro riconosciuto, sulla base della composizione del nucleo familiare e del numero di componenti a carico del lavoratore.

La prima sperimentazione dei voucher per servizi conciliativi prevede un voucher di importo mensile massimo pari ad € 250,00 per un arco temporale massimo di 10 mesi che potrà integrare la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in presenza di determinati requisiti nella composizione familiare. Tale voucher sarà utilizzabile per disporre di servizi finalizzati a conciliare la fruizione delle politiche attive con le esigenze di cura e assistenza familiare.

2. Oggetto

Con il presente avviso, Regione Lombardia intende ricevere manifestazioni di interesse per creare un Elenco di soggetti – in possesso delle competenze necessarie, così come indicato al successivo punto 5 – interessati all'erogazione di servizi di conciliazione e supporto ai destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali nella fruizione delle politiche attive.

2.1. Destinatari dei voucher per servizi conciliativi

I destinatari che possono avere diritto all'assegnazione dei voucher per servizi conciliativi sono i destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali con i seguenti requisiti:

- destinatari della Dote con almeno 2 figli a carico;
- destinatari della Dote con famiglia monoparentale e almeno 1 figlio a carico;
- destinatari della Dote con nucleo familiare con entrambi i genitori in cassa integrazione in deroga e con almeno 1 figlio a carico;
- destinatari della Dote con familiare convivente non autosufficiente.

3. Risorse economiche

Le risorse disponibili per i voucher relativi ai servizi di conciliazione e di supporto ammontano a € 5.200.000,00 a valere sul P.O. – FSE 2007/2013 e potranno essere implementate con ulteriori risorse regionali o/e nazionali.

4. Servizi

I servizi per cui si chiede di manifestare l'interesse sono:

A. Accesso a servizi per l'infanzia (0-3) offerti da:

- Nidi,
- Micronidi,
- Centri per la Prima infanzia,
- Nidi famiglia,

B. Baby sitting e Baby Parking.

C. Accompagnamento dei figli (minori di 14 anni) a scuola, visite mediche, ad attività sportive e di gioco, etc.

D. Dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (minori di 14 anni).

E. Piccoli lavori domestici che favoriscano la fruizione della politica attiva.

F. Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o famigliari conviventi non autosufficienti.

5. Requisiti di ammissibilità

5.1. Servizi A: possono erogare i servizi A sopra indicati *esclusivamente* le strutture autorizzate al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia così come previsto dalla d.g.r. n. 7/20588 dell'11 febbraio 2005.

5.2. B – C – D – E – F: possono erogare i servizi dal punto B al punto F sopra indicati, tutte le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, le organizzazioni di volontariato e altri soggetti privati non a scopo di lucro, iscritti nel registro regionale delle:

1. Associazioni di solidarietà familiare (l.r. n. 23/99);
2. Associazioni senza scopo di lucro (l.r. n. 1/08);
3. Associazioni di promozione sociale (l.r. n. 1/08);
4. Organizzazioni del volontariato (l.r. n. 1/08)

e le:

5. Cooperative sociali iscritte nell'Albo regionale delle Cooperative sociali (l.r. n. 1/08).

Le modalità di iscrizione ai predetti registri/albi sono disponibili nel sito internet della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale (1).

6. Modalità di inserimento nell'elenco

I soggetti interessati, previsti al punto 5, possono manifestare il proprio interesse all'erogazione di servizi conciliativi nell'ambito del presente progetto utilizzando la modalità di iscrizione all'elenco disponibile nel sito www.dote.regione.lombardia.it a partire dalla data del 18 novembre 2009.

Nell'iscrizione all'elenco dovranno essere chiaramente specificati i servizi che si è interessati a erogare.

La manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo procuratore) ed accompagnata da copia del documento d'identità dello stesso.

I soggetti iscritti possono essere invitati in qualunque momento a documentare la permanenza del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del presente Avviso.

L'amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica dei certificati di iscrizione.

I soggetti che hanno manifestato l'interesse sono tenuti a comunicare a Regione Lombardia entro quindici giorni con comunicazione formale qualsiasi variazione dei requisiti, pena l'immediata decadenza dall'iscrizione.

Le modalità di erogazione dei servizi saranno comunicate in seguito da Regione Lombardia contestualmente alla apertura del sistema servizi conciliativi a voucher.

(1) Link «http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213295580737&packedargs=menu-to-render%3D1213276893512&pagename=DG_FAM Wrapper».

7. Cancellazione dall'elenco

L'interessato potrà richiedere in qualsiasi momento la cancellazione dal presente Elenco.

Si provvederà alla cancellazione d'ufficio dall'inserimento nell'Elenco, nei seguenti casi:

1. sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
2. accertata grave negligenza nell'esecuzione della prestazione di servizi richiesta;
3. nel caso in cui il soggetto iscritto sia sottoposto a procedura di liquidazione o ad altra procedura concorsuale o cessazione dell'attività;
4. mancata ottemperanza alla vigente normativa antimafia;
5. violazione alle disposizioni del presente Avviso.

Nei suindicati casi, Regione Lombardia comunica l'avvio del procedimento di cancellazione d'ufficio all'interessato tramite raccomandata con l'avviso di ricevimento contenente sintetica motivazione. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 15 giorni. Decorso tale termine, in mancanza di controdeduzioni valide, la cancellazione diviene definitiva.

I soggetti interessati potranno richiedere la nuova ammissione attestando la rimozione delle cause che ne avevano provocato la cancellazione.

8. Pubblicazione dell'avviso

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di www.dote.regione.lombardia.it da cui si accederà alla iscrizione on-line all'elenco a partire dal 18 novembre 2009. L'iscrizione al presente elenco dovrà compilarsi esclusivamente on-line secondo le procedure riportate nel sito. Di seguito il fac-simile della domanda di iscrizione.

9. Disposizioni finali

Con il presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

10. Privacy

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

A

OGGETTO: Manifestazione di Interesse per l'erogazione di servizi di conciliazione rivolta a beneficiari Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali

Il sottoscritto
 rappresentante legale del soggetto giuridico denominato
 Via n. c.a.p. Comune Prov.
 Codice fiscale partita IVA

DICHIARA **di essere autorizzato ad erogare i servizi sociali per la prima infanzia così come previsto dalla d.g.r. n. 7/20588 dell'11 febbraio 2005**Tipologia di servizio: Nidi Micronidi Centri per la Prima infanzia

Autorizzazione al funzionamento n. Data rilascio

Rilasciato da: ASL Distretto

 nido famiglia

Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) n. Data rilascio

Rilasciata da: ASL Distretto

 di essere iscritto al seguente registro: registro regionale dell'associazionismo familiare (l.r. 23/99) con provvedimento n. del registro del volontariato (l.r. 1/08) nella sezione: regionale provinciale
con provvedimento n. del registro delle associazioni senza scopo di lucro e (l.r. 1/08) regionale provinciale
con provvedimento n. del registro delle associazioni di promozione sociale (l.r. 1/08) regionale provinciale
con provvedimento n. del albo regionale delle cooperative sociali (l.r. 1/08)
con provvedimento n. del Sezione**RICHIEDE**

Di essere inserito nell'elenco delle strutture interessate a erogare servizi di conciliazione rivolti a destinatari della Dote Lavoro Ammortizzatori destinatari di voucher per servizi conciliativi.

DICHIARA

Di essere interessato e di essere organizzativamente e professionalmente in grado di erogare i seguenti servizi di conciliazione:

 Accesso a servizi per l'infanzia (0-3) offerti da: Nidi Micronidi Centri per la Prima infanzia Nidi famiglia Baby sitting e Baby Parking Accompagnamento dei figli (minori di 14 anni) a scuola, visite mediche, ad attività sportive e di gioco, etc.

- Dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni (minori di 14 anni);
- Piccoli lavori domestici che favoriscano la fruizione della politica attiva;
- Servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o famigliari conviventi non autosufficienti.

SI IMPEGNA

- a comunicare entro quindici giorni con dichiarazione formale eventuali modificazioni relative alle informazioni e requisiti relativi l'iscrizione al Registro di appartenenza, pena l'immediata decadenza alla iscrizione al presente elenco;
- ad utilizzare personale con idonea competenza professionale;
- a disporre di idoneo contratto assicurativo di Responsabilità Civile ovvero di impegnarsi a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio delle responsabilità civili per danno a persone o/a cose;
- a rispettare le norme in materia di tutela della privacy (d.lgs. 196/2003);
- ad assumersi la responsabilità della qualità delle prestazioni delle attività poste in essere dai propri operatori;
- ad accettare i sistemi di rendicontazione, di valutazione e di controllo stabiliti per le prestazioni rese ai soggetti in regime di voucher nel rispetto della normativa FSE;
- a non cedere in subappalto tutti o parte i servizi per i quali chiede di iscriversi nel presente elenco.

Luogo e data,

Firma del legale rappresentante

.....

Luogo e Data

.....

Per quanto prodotto in autodichiarazione, ci si riserva la facoltà di verificare il possesso dei requisiti dichiarati tramite l'acquisizione della necessaria documentazione probatoria.

Informativa sul trattamento dei dati ai sensi del d.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 si informa che i dati forniti saranno trattati esclusivamente con specifico riferimento al procedimento per il quale sono stati raccolti.

I dati verranno trattati sia con mezzi cartacei, sia con mezzi automatizzati, nel rispetto della normativa specifica e delle regole previste dalla legge sulla privacy.

Presa visione dell'informativa ex art. 13 d.lgs. 196/03, il/la sottoscritto/a presta il consenso al trattamento dei dati personali propri e del soggetto rappresentato per le finalità indicate nell'informativa stessa sopra riportata.

Firma del legale rappresentante

.....

D.G. Sanità

(BUR20090122)

Circ.r. 26 ottobre 2009 - n. 22

Campagna vaccinazione influenza pandemica A/H1N1v 2009

(3.2.0)

Ai Direttori Generali ASL
Aziende Ospedaliere
Fondazioni IRCCS pubblici

Al Commissario Straordinario
IRCCS INCA

Ai legali rappresentanti
IRCCS privati
Ospedali Classificati
Case di Cura Accreditate

Ai Rappresentanti legali
strutture sanitarie ambulatoriali
accreditate della Lombardia

Loro Sedi

Come noto il 14 ottobre 2009 è stata avviata la campagna per la vaccinazione pandemica in Lombardia, nel rispetto delle indicazioni ministeriali: con la presente si forniscono ulteriori indicazioni sulla situazione attuale e le prossime tappe della campagna vaccinale.

Sistema Informativo

La Regione ha reso disponibile a tutte le strutture in cui si effettuano le vaccinazioni il registro informatizzato, ossia un software online, ad accesso riservato per gli operatori indicati da ciascuna Azienda/Struttura, che consente:

- l'identificazione di un soggetto quale candidato a ricevere la vaccinazione perché appartenente alle citate categorie ministeriali (servizi essenziali e soggetti a rischio per patologia < di 65 anni);
- la registrazione in tempo reale della vaccinazione eseguita;
- il monitoraggio in continuo delle dosi consumate.

Consenso informato

I soggetti cui viene offerta la vaccinazione esprimono il proprio consenso compilando un modulo che è stato predisposto dal ministero con la collaborazione del Consiglio Superiore di Sanità, previa informativa in relazione al vaccino utilizzato (disponibilità presso tutti gli ambulatori vaccinali di foglietto informativo).

Vaccino per influenza pandemica e vaccino per influenza stagionale

I dati epidemiologici indicano che vi è una larga predominanza del nuovo virus nelle forme influenzali che già si stanno manifestando; inoltre la co-somministrazione del vaccino per influenza pandemica e vaccino per influenza stagionale è possibile solo con vaccini stagionali non adiuvati. Per tali motivi e considerata la attuale disponibilità dei vaccino pandemico, **si conferma che alle persone candidate a ricevere il vaccino contro il virus A/H1N1v, quest'ultimo andrà somministrato per primo.** Successivamente potrà essere somministrato il vaccino stagionale, anche valutando l'andamento epidemiologico e la circolazione dei virus influenzali.

Sedi di stoccaggio

Sono stati individuati 15 siti ove i vaccini vengono stoccati prima della distribuzione agli ambulatori vaccinali delle ASL e alle Aziende/Ditte/Enti per la somministrazione ai propri operatori.

Planning

In base all'arrivo dei vaccini è necessario cadenzare le diverse fasi e l'individuazione delle persone che possono avere accesso in via prioritaria al vaccino è effettuata in coerenza ai due obiettivi che si intendono perseguire:

- proteggere le persone che, pur non avendo maggior probabilità di ammalarsi o di avere complicanze, svolgono mansioni necessarie ed essenziali per la comunità: non si tratta di privilegiare alcune persone ma anzi di responsabilizzarle affinché non vi siano interruzioni di servizio, in modo particolare quindi addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

- proteggere le persone che, in quanto già malate di forme croniche e/o che riducono le difese immunitarie, potrebbero con maggior frequenza ammalarsi e avere delle complicanze più serie.

Pertanto Regione Lombardia si è organizzata secondo due linee:

- a. coinvolgimento diretto dei datori di lavoro per la vaccinazione di chi svolge i servizi essenziali, che dunque verrà contattato nell'ambito del proprio luogo di lavoro;
- b. comunicazione alle persone con patologie croniche tramite le ASL, gli ospedali e i medici di medicina generale e pediatri di famiglia, affinché possano essere raggiunte per segnalare loro quando e dove vaccinarsi.

Di seguito la pianificazione dei tempi, che saranno rispettati compatibilmente con la disponibilità di dosi di vaccino che man mano arriveranno in Lombardia.

1) Vaccinazione operatori sanitari e socio-sanitari

Dal 14/10 u.s. ha preso avvio la vaccinazione degli operatori sanitari: medici e pediatri di famiglia e di continuità assistenziale, farmacisti, operatori delle ASL che sono impegnati nella campagna di vaccinazione e attività assistenziali, operatori delle strutture ospedaliere e sociosanitarie (RSA, Residenze per disabili).

La ragione di questa priorità sta nella necessità di garantire che tutta la rete sanitaria e socio-sanitaria mantenga la propria efficienza nel momento in cui dovesse verificarsi un incremento della domanda di assistenza dovuta all'aumento dell'incidenza delle sindromi influenzali.

La Regione ha preso direttamente contatto con ASL, A.O., IRCCS, Case di cura, RSA, Residenze sanitarie per disabili, Istituti di riabilitazione, Comunità alloggio e altre strutture residenziali sanitarie, Associazioni trasporto/autoambulanze, chiedendo:

- il nominativo di un coordinatore, con il quale mantenere tutti i contatti e al quale comunicare la data di arrivo e consegna delle dosi;
- l'elenco nominativo degli operatori sanitari, socio-sanitari e dei servizi di supporto (pulizie, cucina, reti informatiche...) e, per le autoambulanze, dei volontari, da inserire nella banca dati.

Alla data odierna sono già stati individuati i referenti di tutte le strutture, inviate loro le istruzioni operative (dove rivolgersi per il ritiro del vaccino, come utilizzare il sistema informativo, ecc.); complessivamente sono 301.260 gli operatori potenzialmente interessati (44 strutture di ricovero, più di 500 RSA/RSD/strutture di riabilitazione).

2) Vaccinazione soggetti con patologie croniche e gravide

Contemporaneamente alla vaccinazione degli operatori della rete sanitaria e socio-sanitaria sarà avviata la vaccinazione dei soggetti con patologie croniche.

Per poter dare un'informazione chiara e individuare in modo trasparente coloro che hanno priorità di accesso alla vaccinazione, sono stati definiti, coerentemente a quanto indicato dal Ministero, i codici di esenzione per patologia (vedi «Codici di esenzione per i soggetti con patologia - Candidati alla vaccinazione pandemica» sul sito www.sanita.regione.lombardia.it) che danno diritto ad essere vaccinati.

Poiché nei bambini e ragazzi di età inferiore ai 18 aa non sempre la patologia è certificata dal tesserino di esenzione, il vaccino sarà garantito in presenza di documentazione clinica compatibile coi codici di esenzione.

In queste persone la vaccinazione ha il significato della protezione individuale, poiché la presenza di alcune malattie croniche favorisce l'insorgenza di complicanze successive all'influenza.

Le ASL in collaborazione con le strutture di ricovero e cura, con quelle extraospedaliere accreditate e a contratto per l'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale ed eventualmente con le farmacie, si attiveranno per rispondere in modo efficiente alla specificità della domanda del proprio territorio, con l'obiettivo di ottenere una ottimale distribuzione nel territorio dei punti di somministrazione. Le vaccinazioni effettuate presso le strutture pubbliche e private accreditate per attività di specialistica ambulatoriale, come già stabilito in precedenti note, saranno considerate alla pari delle cosiddette prestazioni extra-budget.

In tal senso si avvierà la vaccinazione, utilizzando per le due categorie seguenti il preparato monodose, per i soggetti indicati dal Ministero come categorie «fragili» ed in particolare:

1. gravide al secondo e terzo trimestre di gravidanza;
2. bambini di età tra 6 mesi e 17 aa appartenenti alle categorie a rischio di cui all'elenco codici esenzione o che presentino le medesime patologie, nonché i bambini tra 6 e 24 mesi nati pre-termine.

Successivamente saranno coinvolti gli adulti di età inferiore ai 65 anni appartenenti alle categorie a rischio di cui all'elenco codici esenzione suddetti.

Potranno essere vaccinate anche persone non residenti nella nostra regione, se in cura presso strutture della Lombardia o in possesso del relativo tesserino di esenzione della propria regione di residenza.

Al fine di garantire la dovuta informazione a tutti i cittadini interessati, la Direzione Generale Sanità provvederà a darne ampia comunicazione ai media anche tramite il sito web.

Le ASL avranno cura di informare i cittadini utilizzando i diversi strumenti a disposizione, quali contatti con i MMG e PdF, siti web aziendali, avvisi in ambulatori/ospedali/farmacie, ecc. e faranno pervenire alla scrivente Direzione i numeri telefonici cui i cittadini possono rivolgersi per informazioni/appuntamenti.

3) Vaccinazione servizi essenziali non sanitari

Compatibilmente con l'arrivo delle dosi necessarie a garantire i predetti soggetti a rischio, e possibilmente entro il 16 novembre, saranno avviate le vaccinazioni della rete dei servizi essenziali non sanitari (sicurezza, trasporti, energia...) con la consegna dei primi quantitativi di vaccini direttamente alle ditte/aziende/enti, che verranno somministrati a cura dei rispettivi Medici Competenti.

Anche per questi operatori il significato dell'offerta vaccinale sta nella funzione essenziale per la collettività che essi svolgono.

La Regione ha provveduto ad avviare direttamente contatti con i seguenti enti/strutture/aziende:

- A. *Servizi di sicurezza*: sono stati presi contatti con i Comandi regionali di Carabinieri, Polizia di Stato, Finanza, Corpo Forestale cui è stata garantita la consegna delle dosi necessarie e la possibilità di usufruire del sistema informativo regionale; complessivamente il personale che potrebbe usufruire del vaccino pandemico è costituito da 32.980 unità.
- B. *Vigili del Fuoco*: sono stati acquisiti gli elenchi di tutti i comandi provinciali, caricati nel sistema informativo per un totale di 4760 unità, e relativi referenti; a fronte della disponibilità di vaccino verranno comunicati a questi ultimi la modalità di consegna e le istruzioni operative generali.
- C. *Personale istituti penitenziari*: sono stati acquisiti i referenti di ciascuno dei 19 istituti, cui comunicare le istruzioni operative, non appena disponibili le dosi necessarie, e le modalità di accesso al sistema informativo, nel quale sono già stati caricati gli aventi diritto.
- D. *Donatori di sangue*: sono già stati presi accordi con le Unità di raccolta presso le quali si effettuano le donazioni. La vaccinazione è offerta ai donatori maschi, tra i 30 e 55 aa, che si recheranno ad effettuare una donazione e siano disponibili ad effettuare una eventuale ulteriore donazione in caso di necessità dopo 60 gg.
- E. *Personale, dipendente e volontario, della protezione civile*: sono stati acquisiti i nominativi degli aventi diritto, pari a circa 3000 persone, e tramite i referenti provinciali verranno comunicati loro, a fronte della disponibilità di vaccino, gli ambulatori presso cui recarsi.
- F. *Personale di aziende di trasporto pubblico, gestione della distribuzione di acqua/gas/elettricità e di servizi di comunicazioni, raccolta di rifiuti*: sono stati caricati nel sistema informativo i nominativi di circa 45.000 soggetti; i referenti di ciascuna azienda verranno informati delle modalità di ritiro e somministrazione del vaccino non appena disponibile.

Successivamente al completamento dell'offerta ai soggetti sopra indicati, in relazione alle dosi disponibili (approvvigionamento ministeriale e rimanenze) si potrà procedere ad offrire la vaccinazione alle restanti categorie dei servizi essenziali individuate nella nota ministeriale

(http://www.normativasanitaria.it/normsan-pdf/0000/30534_1.pdf), secondo le medesime modalità organizzative (ASL per la popolazione - Medici Competenti per le aziende).

Si segnala infine che tutte le informazioni relative alla nuova influenza A/H1N1v sono reperibili sul sito www.sanita.regione.lombardia.it e che eventuali richieste di informazioni relative alla vaccinazione possono essere indirizzate a: influenzah1n1@regione.lombardia.it.

Referenti:

- dr. L. Macchi - tel. 02 67653118
- dr. L. Merlini - tel. 02 67653061
- dr.ssa A. Pavan - tel. 02 67653033

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

D.G. Agricoltura

(BUR20090123)

D.d.u.o. 28 ottobre 2009 - n. 11033

(4.1.0)

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: misura 122 - Primo bando - Riparto integrativo delle risorse finanziarie alle Comunità Montane

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO
RURALE E MONTANO

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione C(2007)4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- il decreto n. 187 del 16 gennaio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione documento tecnico procedurale misura 323 «Tutela e riqualificazione del territorio rurale» Sottomisura B «Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale», e bandi misure 122 «Migliore valorizzazione economica delle foreste», 125 «Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura» - sottomisura A «Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio», 223 «Imboschimento di superfici non agricole», 323 «Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale» - Sottomisura C «Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi»;
- il decreto n. 1503 del 20 febbraio 2008 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;
- il decreto n. 4844 del 15 maggio 2009 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale operativo dei controlli in loco delle per le misure connesse ad investimenti»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/9098 del 13 marzo 2009 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 114, 122, 125A, 125B, 133, 216, 223, 226, 312, 313, 321, 323A, 323B, 323C, 331»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 2, lettere c) e h), che conferisce alle Comunità montane le funzioni amministrative concernenti «gli interventi in materia di forestazione, silvicoltura...» e «i contributi per l'acquisto di macchine per la meccanizzazione forestale»;
- il decreto n. 12637 del 6 novembre 2008 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 -

Progetti concordati – Approvazione delle graduatorie provinciali dei progetti concordati ammissibili, degli elenchi provinciali dei progetti concordati non ammissibili e dei punteggi minimi di ammissione delle domande relative alle misure che rientrano nei progetti concordati»;

Visto il decreto n. 7246 del 14 luglio 2009 della Direzione Generale Agricoltura «Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 122 – Primo bando. Riparto delle risorse finanziarie alle Comunità Montane»;

Preso atto che il sopracitato decreto approvava tra l'altro l'elenco delle n. 7 domande stralciate dalle graduatorie delle comunità montane di Scalve, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Sondrio e Valtellina di Tirano, ritenute ammissibili dalle stesse per importi superiori a quanto approvato nel decreto n. 12637 del 6 novembre 2008 di approvazione dei progetti concordati;

Preso atto che il sopracitato decreto stabiliva inoltre che, per le 7 domande stralciate di cui sopra, si sarebbe proceduto successivamente, previa opportune verifiche e rettifiche da parte delle CCMM delle graduatorie approvate, dei verbali di istruttoria, delle comunicazioni ai richiedenti, nonché dopo le opportune varianti a SIARL, ad un riparto delle risorse sulla base del decreto n. 12637 del 6 novembre 2008;

Preso atto che le comunità montane di Scalve, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Sondrio e Valtellina di Tirano dopo aver effettuato le verifiche e rettifiche così come indicato nel decreto n. 7246 del 14 luglio 2009 e in conformità con gli importi ammissibili dei progetti concordati approvati nel decreto n. 12637 del 6 novembre 2008, hanno inoltrato le richieste relative alle domande favorevolmente istruite per un importo totale dei contributi ammissibili di € 622.065,00, cui corrispondono n. 7 domande complessive;

Visti i criteri di riparto delle risorse finanziarie della Misura 122, approvati con la sopra citata deliberazione n. 8/9098 del 13 marzo 2009;

Ritenuto, di provvedere all'approvazione:

– del riparto integrativo alle comunità montane di Scalve, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Sondrio e Valtellina di Tirano della somma complessiva di € 622.065,00, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 7 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura 122;

– dell'elenco delle n. 7 domande ammesse a finanziamento distinte per comunità montana, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Preso atto che al fine di assicurare la liquidazione dei contributi assegnati, è necessario demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane;

Visto l'art. 7 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepisce le Premesse:

1. di approvare il riparto integrativo alle comunità montane di Scalve, Valtellina di Morbegno, Valtellina di Sondrio e Valtellina di Tirano della somma complessiva di € 622.065,00, come indicato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 7 beneficiari aventi diritto ai sensi delle disposizioni attuative della Misura;

2. di approvare l'elenco delle n. 7 domande ammesse a finanziamento distinte per Comunità montana, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) – Funzione autorizzazione pagamenti, lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 622.065,00, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dalle comunità montane;

4. di inviare copia del presente decreto all'OPR e alle Comunità montane della Lombardia;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della

Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Giorgio Bonalume

ALLEGATO 1)

RIPARTO

ENTE ISTRUTTORE	RISORSE ASSEGNATE (€)	N. domande
DI SCALVE	16.065,00	1
VALTELLINA DI MORBEGNO	414.000,00	4
VALTELLINA DI SONDRIO	72.000,00	1
VALTELLINA DI TIRANO	120.000,00	1
TOTALE COMPLESSIVO	622.065,00	7

ALLEGATO 2

ID. PROC. DOM.	CUAA	PARTITA IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROV.	ENTE ISTRUTTORE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO CM	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PUN-TEGGIO
200900103350	03122400165	03122400165	FINPIA S.R.L.	GAZZANIGA	BG	DI SCALVE	36.960,00	26.775,00	16.065,00	43
200900082269	00764570149	00764570149	LA TELEFERICA SOCIETÀ COOPERATIVA	TALAMONA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	297.645,00	250.000,00	150.000,00	57
200900093320	SNSMNL60H29A745N	00689500148	AIGUJA DI SANSI EMANUELE	COSIO VALTELLINO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	285.744,00	170.000,00	102.000,00	67
200900086906	00855680146	00855680146	F.LLI BIANCHINI DI BIANCHINI ALBERTINO & C. S.N.C.	TALAMONA	SO	VALTELLINA DI SONDRIO	183.997,20	120.000,00	72.000,00	43
200900073503	BFTLCU68R02D694J	00745930149	BERTOLINI LUCIO	FORCOLA	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	221.300,00	190.000,00	114.000,00	37
200900092214	MZZRCR65M28A135Y	00674220140	MAZZONI RICCARDO	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	VALTELLINA DI MORBEGNO	100.000,00	80.000,00	48.000,00	78
200900094551	GCMNNG62A26D064Y	00789890142	GIACOMETTI ANTONIO GUIDO	TIRANO	SO	VALTELLINA DI TIRANO	314.203,00	200.000,00	120.000,00	78
									622.065,00	

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20090124)

D.d.u.o. 22 ottobre 2009 - n. 10802

(4.6.2)

Aggiornamento dell'elenco regionale degli Organizzatori di manifestazioni fieristiche e degli enti fieristici, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 del regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO SISTEMA FIERISTICO

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e Sviluppo del Sistema Fieristico Lombardo»;

Visto il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 «Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30», ed in particolare l'art. 21 che sostanzialmente sancisce l'iscrizione e l'aggiornamento degli organizzatori di manifestazioni e degli enti fieristici in apposito elenco;

Dato atto che gli operatori del settore fieristico sono iscritti nei seguenti due allegati: All. A) Organizzatori di manifestazioni fieristiche e All. B) Proprietari e/o gestori dei quartieri fieristici, predisposti dal responsabile dell'unità operativa «Promozione sistema fieristico» e che costituiscono il suddetto elenco;

Dato atto che sono pervenute richieste di nuove iscrizioni da parte di:

- Camera Moda s.r.l., via Gerolamo Morone, n. 6, Milano;
- Ente Fiera Promoberg, via Lunga c/o Fiera Bergamo, Bergamo;
- Fiere In s.r.l., via Risorgimento n. 64, Rho (MI);
- Pitti Immagine s.r.l., via Faenza n. 111, Firenze;
- Promaad s.r.l., viale Duca D'Aosta n. 18, Busto Arsizio (VA);
- Smau Servizi s.r.l., via Monte Santo n. 1/3, Milano;

che presentano i requisiti previsti dall'art. 21 comma 3 del regolamento regionale 12 aprile 2003 n. 5;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare gli elenchi degli Organizzatori di manifestazioni fieristiche e dei Proprietari e/o Gestori dei Poli fieristici così come risulta agli allegati A) e B) che costituiscono l'elenco degli organizzatori di manifestazioni fieristiche e degli enti fieristici, e che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Decreta

1) di procedere, ai sensi del comma 4 dell'art. 21 del regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003, all'iscrizione ed all'aggiornamento dell'elenco degli Organizzatori di manifestazioni fieristiche e dei Proprietari e/o Gestori dei quartieri fieristici, così come risulta dagli allegati A) e B) facenti parte sostanziale e integrante del presente atto, con l'inserimento dei seguenti operatori che risultano averne i requisiti:

- Camera Moda s.r.l., via Gerolamo Morone, n. 6, Milano;
- Ente Fiera Promoberg, via Lunga c/o Fiera Bergamo, Bergamo;
- Fiere In s.r.l., via Risorgimento n. 64, Rho (MI);
- Pitti Immagine s.r.l., via Faenza n. 111, Firenze;
- Promaad s.r.l., viale Duca D'Aosta n. 18, Busto Arsizio (VA);
- Smau Servizi s.r.l., via Monte Santo n. 1/3, Milano;

2) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.
sviluppo sistema fieristico:
Ferdinando Castaldo

ALLEGATO A)

ORGANIZZATORI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

N.	ENTE FIERISTICO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
1	AIMPES SERVIZI S.R.L.	VIALE BEATRICE D'ESTE, 43	20122	MILANO	MI	1775860156
2	A.N.C.I. - SERVIZI S.R.L.	VIA MONTE ROSA, 21	20149	MILANO	MI	07199040150
3	ANTEPRIMA TREND SELECTION S.R.L.	VIA BRISA, 3	20123	MILANO	MI	3748950965
4	ASCONTEX PROMOZIONI S.R.L.	VIALE SARCA 223	20126	MILANO	MI	12730580151
5	ASSOEXPO - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE MOSTRE	VIA DOMENICHINO, 12	20149	MILANO	MI	03016540159
6	ASSOSERVIZI BIELLA S.R.L.	VIA TORINO, 56	13898	BIELLA	BI	01948910151/00509650023
7	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A.	VIA BREDÀ, 18/A	25037	TRAVAGLIATO	BS	03376720177
8	B.B.C. S.R.L.	PIAZZA CAMPANELLO, 3	23098	SONDRIO	SO	00734060148
9	BERGAMO FIERA NUOVA S.P.A.	LARGO BELOTTI, 16	24119	BERGAMO	BG	02709810168
10	BRESCIA ASCOM SERVIZI S.R.L.	VIA BERLOTTI, 1	25121	BRESCIA	BS	03206960175
11	BRIXIA EXPO - FIERA DI BRESCIA S.P.A.	VIA CAPRERA, 5	25125	BRESCIA	BS	02850450988
12	CAMERA MODA S.R.L.	VIA G. MORONE, 6	20121	MILANO	MI	12621670152
13	CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA	VIA G. MORONE, 6	20121	MILANO	MI	80181570583/13158320153
14	CASTEGGIO SERVIZI S.R.L.	VIA CASTELLO,24	27043	CASTEGGIO	PV	2120950189
15	CASTEGNATO SERVIZI S.R.L.	VIA CAVOUR,3/5	25043	CASTEGNATO	BS	2739530988
16	CENTREXPO S.P.A. - CENTRO MOSTRE SPECIALIZZATE	C.SO SEMPIONE, 4	20152	MILANO	MI	4687000150
17	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A.	VIA BRESCIA 129	25016	MONTICHIARI	BS	01581200985
18	CEPRA - Centro Promozionale ACIMALL S.P.A.	CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI 1 Strada Palazzo F3	20090	ASSAGO	MI	04701000152
19	CEU - CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU S.P.A.	VIALE FULVIO TESTI, 128	20090	CINISELLO BALSAMO	MI	01765630155/00723400965
20	CHOCOLAT PUBBLICITÀ S.R.L.	VIA GUIDO GOZZANO,14	21050	BUSTO ARSIZIO	VA	02728150125
21	CIESSE SERVIZI S.R.L.	VIA TINTORETTO,13	24124	BERGAMO	BG	02539710166
22	COMIS LOMBARDIA	FORO BONAPARTE, 54	20098	MILANO	MI	07710630158
23	COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LUINESE	VIA COLLODI, 4	21014	LUINO	VA	84004190124
24	COSMIT S.P.A.	FORO BONAPARTE, 65	20098	MILANO	MI	012470590154
25	CREMONAFIERE S.P.A.	PIAZZA ZELIOLI LANZINI, 1	26098	CREMONA	CR	00158700195
26	CONSORZIO PRATOTRADE	VIA VALENTINI,14	59098	PRATO	PO	01671690483/00266720977
27	EDIMET S.P.A.	VIA BRESCIA,117	25016	MONTICHIARI (BS)	BS	03026370175
28	E.F.I.M. S.P.A.	VIALE FULVIO TESTI, 128	20090	CINISELLO BALSAMO (MI)	MI	94500710150
29	E.I.C.M.A. - ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E MOTOCICLO	VIA ANTONIO DA RECANATE,1	20122	MILANO	MI	04145450153
30	E.FI.VAL - ENTE CAMUNO SEBINO	PIAZZA LORENZINI,2	25045	DARFO BOARIO TERME	BS	01908860987
31	E.I.O.M. - ENTE ITALIANO ORGANIZZAZIONE MOSTRE	VIA PREMUDA, 2	20129	MILANO	MI	05809330151/80175770157
32	EME - ENTE MOSTRE ENOLOGICHE	VIA S. VITTORE AL TEATRO, 3	20123	MILANO	MI	04081490155
33	E.NA.FI. - ENTE NAZIONALE FIERE	VIA MAROCCHETTI, 27	20139	MILANO	MI	04423460155
34	ENTE AREAPELLE	VIA BRISA, 3	20123	MILANO	MI	08980020153
35	ENTE FIERA DEL BARCO - VILLA CASTELBARCO	VIA CONCESA, 4	20067	VAPRIO D'ADDA	MI	02605050166
36	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA	VIA G. GARIBALDI, 1	27009	BELGIOIOSO	PV	01440550182
37	ENTE FIERA PROMBERG	VIA LUNGA c/o Il Polo Fieristico	24125	BERGAMO	BG	01542150162
38	ENTE MOSTRE DI MONZA E BRIANZA	VIALE G.B. STUCCHI, 60	20052	MONZA	MI	04160800969
39	EVENTI VALTELLINESI	VIA STELVIO, 23/A	23015	MORBEGNO	SO	00831050141
40	EXPOGEO S.R.L.	VIALE E. FORLANINI, 23	20034	MILANO	MI	04986660969
41	EXPO CTS S.P.A.	VIA G.G. GOVONE, 66	20155	MILANO	MI	04020140150
42	FEDERLEGNO - ARREDO S.R.L.	FORO BONAPARTE, 65	20121	MILANO	MI	06987590152
43	F & M - FIERE & MOSTRE	VIA CALDERA, 21/C	20153	MILANO	MI	10387220154
44	FIERA MILANO INTERNATIONAL S.P.A.	LARGO DOMODOSSOLA, 1	20145	MILANO	MI	08073840152
45	FIERA MILANO TECH	VIA GATTAMELATA, 34	20149	MILANO	MI	04105150967
46	FIERA MILANO S.P.A.	S.S. SEMPIONE, 28	20017	RHO	MI	13194800150
47	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	VIA FIERA MILLENARIA, 13	46021	GONZAGA	MN	01822250203
48	FIERE IN S.R.L.	VIA RISORGIMENTO, 64	20017	RHO	MI	13444080157
49	FONDAZIONE BIBLIOTECA DI VIA SENATO	VIA SENATO, 14	20121	MILANO	MI	12728450151
50	FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE MILANO	LARGO DOMODOSSOLA,1	20145	MILANO	MI	00842900151
51	FONDAZIONE ANTONIO STRADIVARI CREMONA LA TRIENNALE	CORSO MATTEOTTI, 17	26098	CREMONA	CR	01426980197
52	GEFI S.P.A.	VIA ACHILLE PAPA, 30	20145	MILANO	MI	11402090150
53	GEXPO S.R.L.	VIA DOMENICHINO, 11	20149	MILANO	MI	01541580153
54	IDEABIELLA	VIA TORINO, 56	13898	BIELLA	BI	02262490028
55	IDEACOMO	VIA ODESCALCHI, 17	22010	CERNOBBIO	CO	95011920139/01621730132
56	IPACK-IMA S.P.A.	C.SO SEMPIONE, 4	20152	MILANO	MI	01620110153

N.	ENTE FIERISTICO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	CODICE FISCALE
57	LARIOFIERE	VIALE RESEGONE	22034	ERBA	CO	00579730136
58	MALPENSAFIERE S.P.A.	VIA MONTE GRAPPA, 5	21098	VARESE	VA	02709940122
59	MANTOVA EXPO S.R.L.	VIA GIARDINI CAMERLENGHI, 2	46098	MANTOVA	MN	01750520205
60	MIDO S.R.L. UNIPERSONALE	VIA PETITTI, 16	20149	MILANO	MI	07164050150
61	MIFUR	C.SO VENEZIA, 38	20121	MILANO	MI	97179610155/12143280159
62	M.SEVENTY S.R.L.	VIA G. PRATI, 8	20145	MILANO	MI	02579501202
63	OPS - ORGANIZZAZIONE PROMOZIONE SPAZI S.R.L.	P.LE ACCURSIO, 14	20100	MILANO	MI	10610740150
64	ORCEANIA S.R.L. UNIPERSONALE	VIA A. DA BRESCIA, 2	25032	ORZINUOVI	BS	98120940170
65	PALAMANTOVA S.R.L.	VIA MELCHIORRE GIOIA, 3	46100	MANTOVA	MN	02238470203
66	PAVIASVILUPPO	VIA MENTANA, 27	27098	PAVIA	PV	02133390183
67	PITTI IMMAGINE S.R.L.	VIA FAENZA, 111	50123	FIRENZE	FI	03443240480
68	POLO FIERISTICO SUD MALPENSA S.P.A.	VIA DEL LAVORO, 5	20020	CASTANO PRIMO	MI	04159880964
69	PROBRIXIA AZIENDA SPECIALE DELLA CCAA DI BRESCIA	VIA EINAUDI, 23	25098	BRESCIA	BS	02714450984
70	PROMAAD S.R.L.	VIALE DUCA D'AOSTA, 18	21052	BUSTO ARSIZIO	VA	02146520123
71	PROMAPLAST S.R.L.	CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI 1 Strada Palazzo F3	20088	ASSAGO	MI	06128590152
72	PROMUNIDI S.R.L.	VIALE FORLANINI, 23	20134	MILANO	MI	04238350153
73	PROPOSTE S.R.L.	VIALE SARCA, 223	20126	MILANO	MI	13313820154
74	PROSPECTA GROUP S.R.L.	VIA PARIGI, 38	46098	PORTO MANTOVANO	MN	02178310203
75	PUBBLIDAM S.R.L.	PIAZZA DIAZ, 1	20052	MONZA	MI	02210180960
76	QUERIDA SPECIAL EVENTS S.R.L.	PIAZZA CAMPELLO, 3	23098	SONDRIO	SO	03977910961
77	S.EVENTI S.R.L.	PIAZZA LORENZINI, 2	25045	DARFO BOARIO TERME	BS	29024609885
78	S.G.P. S.N.C. EVENTI	CORSO ALBERTO PIO, 56	41010	CARPI	MO	01906730369
79	SALONE INTERNAZIONALE DEL GIOCATTOLO S.R.L.	VIA CARLO ILARIONE PETITTI,16	20147	MILANO	MI	00822790150
80	SECAS S.P.A.	VIA LORENZETTI, 3	25045	DARFO BOARIO TERME	BS	01565610985
81	SENAF S.R.L.	VIA ERITREA, 21/A	20100	MILANO	MI	02213830371/06382730155
82	S.I.TE.X. S.P.A.	VIALE SARCA 223	20126	MILANO	MI	06573770150
83	STAFF SERVICE S.R.L.	VIA BRESCIA 117	25016	MONTICHIARI	BS	03152310177
84	SMAU SERVIZI S.R.L.	VIA MONTE SANTO 1/3	20124	MILANO	MI	02796871206
85	SYCOMOR S.N.C.	VIA MARCONI,1	24058	ROGNO	BG	02840770164
86	VILLA ERBA S.P.A.	LARGO LUCHINO VISCONTI, 4	22010	CERNOBBIO	CO	01620430130
87	VITRUM	VIA PETITTI, 16	20147	MILANO	MI	07177790156

ALLEGATO B)

PROPRIETARI E/O GESTORI DEI QUARTIERI FIERISTICI

N.	ENTE FIERISTICO	INDIRIZZO	CAP - COMUNE	CODICE FISCALE / P. IVA
1	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI S.P.A.	VIA BREDÀ, 18/A	25039 TRAVAGLIATO (BS)	03376720177
2	BERGAMOFIERA NUOVA S.P.A.	VIA LUNGA c/o Polo Fieristico	24125 BERGAMO	02709810168
3	CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA	VIA MENTANA, 27	27100 PAVIA	02133380184
4	CENTRO FIERA DEL GARDA S.P.A.	VIA BRESCIA, 129	25018 MONTICHIARI (BS)	01581200985
5	COMIS	FORO BONAPARTE, 54	20100 MILANO	07710630158
6	COMUNE DI CANEGRATE	VIA MANZONI, 1	20010 CANEGRATE (MI)	00835500158
7	COMUNE DI CODOGNO	VIA VITTORIO EMANUELE, 4	26845 CODOGNO (LO)	02031600154
8	COMUNE DI OSTIGLIA	VIA GNOCCHI VIANI, 16	46035 OSTIGLIA (MN)	00199290206
9	CREMONAFIERE S.P.A.	PIAZZA ZELIOLI LANZINI, 1	26100 CREMONA	00158700195
10	ENTE FIERA DEL BARCO-VILLA CASTELBARCO	VIA PER CONCESA, 4	20069 VAPRIO D'ADDA (MI)	10728790154
11	ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA	VIA G. GARIBALDI, 1	27011 BELGIOIOSO (PV)	01440550182
12	ENTE FIERA PROMOBERG	VIA LUNGA c/o FIERA BERGAMO	24125 BERGAMO	01542150162
13	EVENTI VALTELLINESI S.R.L.	VIALE STELVIO, 23/A	23017 MORBEGNO (SO)	00831050141
14	FIERA MILANO S.P.A.	STRADA STATALE DEL SEMPIONE, 28	20017 RHO (MI)	13194800150
15	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	VIA FIERA MILLENARIA, 13	46023 GONZAGA (MN)	01822250203
16	FINIDAM S.R.L.	PIAZZA DIAZ, 1	20052 MONZA	00775870967
17	FONDAZIONE EA FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO	LARGO DOMODOSSOLA, 1	20145 MILANO	00842900151
18	IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA S.P.A.	VIA CAPRERA, 5	25125 BRESCIA	03151460171
19	LARIOFIERE	VIALE RESEGONE	22036 ERBA (CO)	00579730136
20	MALPENSAFIERE S.P.A.	VIA XI SETTEMBRE, 16	21052 BUSTO ARSIZIO (VA)	02709940122
21	SECAS S.P.A.	VIA ROMOLO GALASSI, 30	25047 DARFO B.T. (BS)	01565610985
22	TENIMENTO DI MONASTEROLO S.R.L.	VIA PER CONCESA, 4	20069 VAPRIO D'ADDA (MI)	03466190158
23	VILLA ERBA S.P.A.	LARGO LUCHINO VISCONTI, 4	22012 CERNOBBIO (CO)	01620430130
24	PALAMANTOVA S.R.L.	VIA MELCHIORRE GIOIA, 3	46100 MANTOVA	02238470203
25	POLO FIERISTICO SUD MALPENSA S.P.A.	VIA DEL LAVORO, 5	20022 CASTANO PRIMO (MI)	04159880964

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090125)

D.d.s. 28 ottobre 2009 - n. 11005

(4.4.0)

Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006): III provvedimento**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Visti:

– la l.r. n. 1/99 «Politiche regionali del lavoro dei servizi per l'impiego» che all'art. 10, comma 7, lett. d) istituisce un Fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali del lavoro autonomo;

– la l.r. n. 22/06 «Il mercato del lavoro in Lombardia» che all'art. 24 prevede la promozione ed il sostegno da parte della Regione di interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati, a valere sul Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'art. 10 comma 7 lett. d), l.r. 1/99;

– la lettera di incarico stipulata tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 agosto 2008 (n. 12065/RCC del 3 dicembre 2008), che affidano a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo di rotazione previsto dalla l.r. 22/06;

– la d.g.r. n. 9192 del 30 marzo 2009 «Determinazioni in merito alla riattivazione della misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla d.g.r. n. 7044/2008 (art. 24, l.r. 22/2006)» con la quale è stato predisposto il rilancio degli interventi per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 10 l.r. 1/99, precedentemente approvati con d.d.u.o. n. 13502/2007;

– il d.d.s. n. 3390 del 7 aprile 2009 con la quale è stata approvata la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 della l.r. 22/2006»;

– il d.d.g. n. 7632 del 24 luglio 2009 di costituzione del Nucleo di Valutazione in merito alla verifica degli esiti delle istruttorie delle domande presentate a valere sul Fondo di rotazione per le nuove attività imprenditoriali (art. 24 l.r. 22/06);

– il d.d.g. n. 7870 del 29 luglio 2009 che rettifica il punto 7, art. 3, Allegato A, al d.d.s. n. 3390/2009;

– il d.d.s. n. 7973 del 30 luglio 2009 – I Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

– il d.d.s. n. 9625 del 28 settembre 2009 – II Provvedimento «Approvazione esiti istruttoria delle domande presentate ai sensi del bando approvato con d.d.s. n. 3390/2009 per le nuove attività imprenditoriali (l.r. 22/2006)»;

Vista la nota di Finlombarda S.p.A. del 13 ottobre 2009 pervenuta in data 14 ottobre 2009 prot. R1.2009/0011664, con la quale sono state inoltrate le schede istruttorie e le comunicazioni relative a complessive n. 74 domande;

Considerato che:

• il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 16 ottobre 2009, ha valutato le istruttorie di n. 74 domande presentate nel periodo: dal 4 giugno 2009 al 29 luglio 2009, ai sensi del bando sopra citato, e ha predisposto gli elenchi di n. 55 domande ritenute ammissibili, n. 15 domande ritenute non ammissibili, n. 4 domande sospese, da valutare nel prossimo incontro del Nucleo di

Valutazione, così come riportato nel verbale e nei relativi allegati, conservati agli atti presso la Struttura «Servizi a sostegno delle imprese»;

• il fabbisogno finanziario complessivo per gli interventi di finanziamento a favore delle imprese ritenute ammissibili indicate nell'Allegato A è pari ad € 4.230.000,00 di cui € 2.961.000,00 quota Fondo regionale, trova copertura nella dotazione del Fondo di rotazione per il finanziamento di attività imprenditoriali e del lavoro autonomo, costituito presso Finlombarda S.p.A. ai sensi dell'art. 10, comma 7, lettera d) della l.r. 1/1999;

Recepite le risultanze del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare, come risulta dai documenti allegati al presente atto:

• l'elenco delle domande ammesse al finanziamento (cfr. Allegato A);

• l'elenco delle domande non ammesse al finanziamento (cfr. Allegato B);

Dato atto che la concessione dei finanziamenti alle imprese beneficiarie è subordinata al rispetto della soglia degli aiuti «*de minimis*», come stabilito dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa parte integrante del presente atto,

Decreta

1) di approvare, in attuazione del decreto dirigenziale n. 3390/2009, gli esiti della valutazione relative a n. 70 domande per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, così come specificato nei documenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto:

• Allegato A – Elenco delle domande ammesse al finanziamento – Periodo: giugno/luglio 2009;

• Allegato B – Elenco delle domande non ammesse al finanziamento – con relativa motivazione – Periodo: giugno/luglio 2009;

2) di concedere alle imprese indicate nell'Allegato A del presente atto secondo i corrispettivi in esso specificati, il finanziamento complessivo di € 4.230.000,00 di cui € 2.961.000,00 quota Fondo regionale per l'attuazione dei progetti approvati;

3) di autorizzare Finlombarda S.p.A. a compiere tutti gli atti necessari al finanziamento degli interventi specificati nell'Allegato A, ivi compresa l'acquisizione, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, di un'attestazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria attestante la realizzazione dell'investimento, come previsto dal d.d.s. n. 3390/2009 sopra citato;

4) di comunicare alle imprese interessate gli esiti della valutazione di cui al presente atto;

5) di trasmettere il presente atto a Finlombarda S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia, www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
servizio a sostegno delle imprese:
Marina Gori

ALLEGATO A

Elenco delle domande ammesse al finanziamento – Periodo: giugno/luglio 2009

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota Fondo regionale (€)
1	19/06/2009	10950785	SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA AMBULATORIALE E POLISPECIALISTICA S.R.L.	PIAZZALE CADORNA LUIGI, 10 20123 MILANO	VIA MONTEGENEROSO, 1 21047 SARONNO (VA)	187.777,00	150.000,00	105.000,00

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota Fondo regionale (€)
2	22/06/2009	12580878	ONORANZE FUNEBRI DI EMANUELE SCARCELLA	VIA UMBERTO I, 16 25030 ADRO (BS)	VIA UMBERTO I, 16 25030 ADRO (BS)	30.000,00	24.000,00	16.800,00
3	22/06/2009	12627653	POMIL S.R.L.	VIA B. BUOZZI 41 20097 SAN DONATO MIL.SE (MI)	VIA B. BUOZZI 41 20097 SAN DONATO MIL.SE (MI)	176.452,00	140.000,00	98.000,00
4	23/06/2009	12515008	G.M. S.A.S. DI GRAMEGNA NUNZIA E MONTARONE ANTONIO & C.	VIA CROCEFISSO, EDIFICIO 14 20059 VIMERCATE (MI)	VIA CROCEFISSO, EDIFICIO 14 20059 VIMERCATE (MI)	170.340,00	130.000,00	91.000,00
5	23/06/2009	12526391	INSOLITO S.N.C. DI GANDELLI ELENA	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 20 25020 BASSANO BRESCIANO (BS)	VIA GIUSEPPE MAZZINI, 20 25020 BASSANO BRESCIANO (BS)	130.411,40	100.000,00	70.000,00
6	26/06/2009	12665283	ODONTOGEO S.R.L.	VIA BELVEDERE, 42 20043 ARCORE	VIA MODIGLIANI, 10 20052 MONZA	130.000,00	100.000,00	70.000,00
7	26/06/2009	12685485	MTM SERVIZI S.R.L.	VIA DOSSELLO, 15/C 24021 ALBINO (BG)	VIA DOSSELLO, 15/C 24021 ALBINO (BG)	100.000,00	80.000,00	56.000,00
8	29/06/2009	12611847	MONNALISA STYLE DI PROIETTI CHIARASTELLA	VIA SOLARI ANDREA, 15 20144 MILANO	VIA SOLARI ANDREA, 15 20144 MILANO	30.000,00	24.000,00	16.800,00
9	30/06/2009	12639869	ALBEROBIO S.R.L.	VIA DAINO, 3 46100 MANTOVA	VIA DAINO, 3 46100 MANTOVA	100.000,00	80.000,00	56.000,00
10	30/06/2009	12693870	ART & DESIGN DI ESPOSITO CARMEN DEBORA S.A.S.	VIA PAGANINI S.N.C. 20093 COLOGNO MONZESE	VIA PAGANINI S.N.C. 20093 COLOGNO MONZESE	125.000,00	100.000,00	70.000,00
11	02/07/2009	12688801	LOCANDA DEI SAPORI DI PELIZZARI ELVIRA & C. S.N.C.	VIA NAVA, 13 25064 GUSSAGO (BS)	VIA NAVA, 13 25064 GUSSAGO (BS)	152.078,00	120.000,00	84.000,00
12	02/07/2009	12711848	KIDSPACE S.R.L.	VIA LUZZAGO, 5 25100 BRESCIA	VIA ROMA, 68 25060 COLLEBEATO (BS)	355.100,00	150.000,00	105.000,00
13	02/07/2009	12710479	SILVER COMMUNICATION DI VASELLI MICHELE	VIA AGUGGIARI, 2/4 20052 MONZA	VIA AGUGGIARI, 2/4 20052 MONZA	25.000,00	20.000,00	14.000,00
14	02/07/2009	12727520	IL MIO FORNAIO S.R.L.	VIA PAVIA, 30 20053 MUGGIÒ (MI)	VIA PAVIA, 30 20053 MUGGIÒ (MI)	189.004,00	150.000,00	105.000,00
15	03/07/2009	12614190	L'ANGOLO MAGICO S.R.L. UNIPERSONALE	VIA MILANO, 44 26100 CREMONA (CR)	VIA MILANO, 44 26100 CREMONA (CR)	70.200,00	55.000,00	38.500,00
16	03/07/2009	12617432	CO.RI.CE. S.R.L.	VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 19 20090 PIEVE EMANUELE (MI)	VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 19 20090 PIEVE EMANUELE (MI)	50.000,00	40.000,00	28.000,00
17	04/07/2009	12762458	FRA & FRA S.A.S. DI FRANCESCA CAMPESE	VIA UGOLINI, 1 20052 MONZA	VIA UGOLINI, 1 20052 MONZA	100.000,00	80.000,00	56.000,00
18	04/07/2009	12762445	5 MONDI TRAVEL S.N.C. DI MOTTA MICHELA E LEONARDI SIMONE	VIA ALLA SELVA, 5 22044 INVERIGO (CO)	VIA ALLA SELVA, 5 22044 INVERIGO (CO)	52.500,00	42.000,00	29.400,00
19	06/07/2009	12652422	PER NOI S.R.L.	VIA BERGAMO, 26 20052 MONZA	VIA PURICELLI GUERRA, 39 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)	90.800,00	60.000,00	42.000,00
20	06/07/2009	12767030	LE VILLETTE S.R.L.	VIA MONSIGNOR CASTELLI, 31 21047 SARONNO (VA)	VIA MONSIGNOR CASTELLI, 31 21047 SARONNO (VA)	71.100,00	56.000,00	39.200,00
21	07/07/2009	12736125	PASTICCERIA G. COVA & C. S.R.L.	PIAZZA GRAMSCI, 58 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)	VIALE MONZA, 91 20127 MILANO	27.891,50	22.000,00	15.400,00
22	07/07/2009	11233558	ELASTICA S.A.S. DI GUARINO R. MONICA & C.	PIAZZA CONCILIAZIONE, 5 20100 MILANO	VIALE MONZA, 16 20127 MILANO	25.000,00	20.000,00	14.000,00
23	07/07/2009	12656997	GOLD GIRLS DI SACCHI MELISSA & C. S.A.S.	VIA VERZA, 9 22035 CANZO (CO)	VIA VERZA, 9 22035 CANZO (CO)	161.600,00	120.000,00	84.000,00
24	07/07/2009	12774217	LOGI S.A.S. DI LOREDANA SQUERI E C.	VIA ADUA, 29/A 20030 SEVESO (MI)	VIA RISORGIMENTO, 22 20030 SENAGO (MI)	167.493,00	100.000,00	70.000,00
25	07/07/2009	12664236	SILBO SUN DI ZANINI SILVIA & C. S.A.S.	VIA DANTE, 101 25068 SAREZZO (BS)	VIA DANTE, 101 25068 SAREZZO (BS)	188.000,00	100.000,00	70.000,00
26	11/07/2009	12814293	BELSIT S.N.C. DI BERGAMASCHI GIOVANNI & C.	VIA OSTIGLIA, 4 46100 MANTOVA (MN)	VIA OSTIGLIA, 4 46100 MANTOVA (MN)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
27	13/07/2009	12738358	ECO S.A.S. DI PILATI NADIA & C.	VIA KENNEDY, 5/7 25020 PRALBOINO (BS)	VIA PAOLO VI, 12 25018 MONTICHIARI (BS)	111.169,00	70.000,00	49.000,00
28	13/07/2009	12779594	BAR STELLA S.R.L.	VIA MARCONI, 39 25045 CASTEGNATO (BS)	VIA MARCONI, 39 25045 CASTEGNATO (BS)	131.649,00	100.000,00	70.000,00
29	13/07/2009	11510138	GRETA 2009 S.R.L.	VIA BROLETTO, 39 20121 MILANO	VIA BUOZZI, 22 20090 BUCCINASCO (MI)	35.315,00	20.000,00	14.000,00
30	13/07/2009	12819274	PLAY PARTY DI GRANDATI TAMARA ALBA E MARTINOJA SILVIA S.N.C.	VIA ROMA, 35 20029 TURBIGO (MI)	VIA ROMA, 35 20029 TURBIGO (MI)	67.315,00	50.000,00	35.000,00

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	Investimento ammesso (€)	Importo finanziato (€)	Quota Fondo regionale (€)
31	14/07/2009	12827969	LA DOLCE VITA DI CARUGATE S.A.S. DI CAPITA FEDERICA	VIALE MARELLI, 165 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)	VIA F. FILZI, 1/A 20061 CARUGATE (MI)	125.000,00	100.000,00	70.000,00
32	14/07/2009	12824889	IRENE HONG S.N.C. DI KYUNG RAN HONG & C.	VIA FEDERICO OZANAM 20129 MILANO	VIA SOLFERINO, 42 20121 MILANO	50.950,00	40.000,00	28.000,00
33	15/07/2009	12852184	LA ROSA DEL DESERTO DI RUSSO CAMILLA E C. S.A.S.	VIA FRATELLI ROSSELLI, 45 27058 VOGHERA (PV)	VIA FRATELLI ROSSELLI, 45 27058 VOGHERA (PV)	122.598,50	90.000,00	63.000,00
34	16/07/2009	12849349	ANTICO FORNO DI FRANCESCO ROVERETO & C. S.N.C.	VIA ALDINI ANTONIO, 16 20157 MILANO	VIA ALDINI ANTONIO, 16 20157 MILANO	80.000,00	64.000,00	44.800,00
35	17/07/2009	12793818	MIL S.R.L.	VIA DELL'AGRICOLTURA, 3 25028 VEROLANUOVA (BS)	VIA DELL'AGRICOLTURA, 3 25028 VEROLANUOVA (BS)	105.685,00	80.000,00	56.000,00
36	17/07/2009	12894253	2 X 2 S.N.C. DI BONIFACINO SIMONE & C.	VIA ROMA, 81 23816 BARZIO (LC)	VIA ROMA, 81 23816 BARZIO (LC)	115.737,13	90.000,00	63.000,00
37	19/07/2009	12889574	L'ISOLA CHE NON C'È S.A.S. DI CAVENAGHI ROSANGELA & C.	VIA LEONARDO DA VINCI, 20 27016 CERANOVA (PV)	VIA CARDUCCI 27016 CERANOVA (PV)	123.166,00	95.000,00	66.500,00
38	19/07/2009	12880768	ROSSINI 2 DI GABRIELE SIRTORI & C. S.A.S.	VIALE MONZA, 69 20050 SOVICO (MI)	VIA EMANUELE FILIBERTO, 1 20050 TRIUGGIO (MI)	150.000,00	120.000,00	84.000,00
39	19/07/2009	12891518	MODIBA S.N.C. DI DI BARI G. & MOSCA C.	VIA VITTORIO VENETO, 58/60 20050 MACHERIO (MI)	VIA BUONARROTI, 10 20052 MONZA	90.000,00	70.000,00	49.000,00
40	20/07/2009	12726086	R. & B. S.R.L.	VIA RAMPINELLI 2/E 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)	VIA RAMPINELLI 2/E 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)	71.000,00	50.000,00	35.000,00
41	22/07/2009	11246149	IBEAUTY SISTERS DI STEFENINI SERENA	VIA DAMIANO CHIESA, 4 20081 ABBIEATEGRASSO (MI)	VIA DAMIANO CHIESA, 4 20081 ABBIEATEGRASSO (MI)	23.370,00	18.000,00	12.600,00
42	23/07/2009	12903989	SEM S.A.S. DI MARINI EMANUELE & C.	LARGO ESTERLE, 4 20052 MONZA	PIAZZA EUROPA, 3 20060 CASSINA DE' PECCHI (MI)	87.050,00	65.000,00	45.500,00
43	24/07/2009	12934154	TERRAE S.R.L.	VIA TONOLI RITA, 5 20145 MILANO	VIA TONOLI RITA, 5 20145 MILANO	19.053,00	15.000,00	10.500,00
44	24/07/2009	11272637	TATEO ANNA	VIA ORIONE, 7 20060 MEDIGLIA (MI)	VIA MAZZINI, 49 20067 PAULLO (MI)	38.900,00	30.000,00	21.000,00
45	24/07/2009	12783352	MARVIC WHEELS S.R.L.	VIALE VITTORIO VENETO, 10 20124 MILANO	VIA GALLARATE, 4 21020 BRUNELLO (VA)	188.000,00	150.000,00	105.000,00
46	24/07/2009	12892913	D.I.A. MECHANICAL DI MARINONI GIORGIA & C. S.N.C.	VIA TREBOCCHIE, 7/I 25081 BEDIZZOLE (BS)	VIA TREBOCCHIE, 7/I 25081 BEDIZZOLE (BS)	72.400,00	55.000,00	38.500,00
47	27/07/2009	12973142	RASTAFARI S.N.C. DI ORLANDO ALESSANDRO E SECLI DAVIDE	VIA DEI PLATANI, 3 20090 ASSAGO (MI)	VIA DUCCIO DA BONINSEGNA, 9/C 20090 ASSAGO (MI)	53.250,00	40.000,00	28.000,00
48	28/07/2009	12853765	PERESSERE-EUBIOS S.R.L.	VIA UGO LA MALFA, 4 25100 BRESCIA	VIA UGO LA MALFA, 4 25100 BRESCIA	202.270,00	150.000,00	105.000,00
49	28/07/2009	12976288	BEAUTY AMBIENCE S.R.L.	VIA FRATELLI GRACCHI-TORRE SUD, 27 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)	VIA FRATELLI GRACCHI-TORRE SUD, 27 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)	108.000,00	85.000,00	59.500,00
50	29/07/2009	11253839	NOVA SIRIO S.R.L.	VIA SABIN, 4 20019 SETTIMO MIL.SE (MI)	VIA SABIN, 4 20019 SETTIMO MIL.SE (MI)	85.000,00	60.000,00	42.000,00
51	29/07/2009	12821435	PISANO MILANO S.R.L.	VIA WASHINGTON GIORGIO, 5 20146 MILANO	VIA WASHINGTON GIORGIO, 5 20146 MILANO	31.350,00	20.000,00	14.000,00
52	29/07/2009	12961480	L'ISOLA CHE NON C'È S.N.C. DI COLLEONI ELENA E MAGNONI ALESSANDRA	VIA EDOARDO CASSANI, 4 24047 TREVIGLIO (BG)	VIA EDOARDO CASSANI, 4 24047 TREVIGLIO (BG)	27.871,56	20.000,00	14.000,00
53	29/07/2009	12899000	MORNICO S.R.L.	VIA CESARE BEVILACQUA 27040 MORNIGO LOSANA (PV)	VIA CESARE BEVILACQUA 27040 MORNIGO LOSANA (PV)	111.500,00	80.000,00	56.000,00
54	29/07/2009	12893903	CENTRO REVISIONI LE MOIE S.N.C. DI PIOVANELLI MIRELLA & C.	VIA NICOLAJEWKA, 4 25073 BOVEZZO (BS)	VIA DELLE MOIE, 6 25073 BOVEZZO (BS)	194.439,00	150.000,00	105.000,00
55	29/07/2009	12985038	SUN LINE S.A.S. DI DETOMA DANIELE & C.	VIA DANTE, 46 20047 BRUGHERIO (MI)	VIA DANTE, 46 20047 BRUGHERIO (MI)	115.000,00	90.000,00	63.000,00
TOTALI						5.767.785,09	4.230.000,00	2.961.000,00

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	25/06/2009	12594630	FULL METAL POST DI OPESSI WILLIAM	VIA FRANCESCO RISMONDO, 54 230152 MILANO	VIA FRANCESCO RISMONDO, 54 230152 MILANO	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» (art. 3, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).

N.	Data invio elettronico	Id domanda	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
2	29/06/2009	12710241	AMMINISTRAZIONI ZUCCHETTI	VIA DOMODOSSOLA, 7 20147 MILANO	VIA DOMODOSSOLA, 7 20147 MILANO	Rinuncia - comunicata con fax del 30/09/2009.
3	03/07/2009	12760001	PIZZERIA OTTANTA FAME DI DI PINTO MARCO	VIA CA' DEL FABBRO, 31 24011 ALMÈ (BG)	VIA CA' DEL FABBRO, 31 24011 ALMÈ (BG)	Documentazione cartacea non pervenuta (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
4	06/07/2009	12769389	SI.RO di ALESSANDRO ROTELLA	VIA LA FRATTA, 74 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)	VIA LA FRATTA, 74 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)	Documentazione cartacea non pervenuta (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
5	10/07/2009	12814875	BAR PARADISE S.A.S. DI GRECO EMMA & C.	VIA FURINI, 59/61 27058 VOGHERA (PV)	VIA FURINI, 59/61 27058 VOGHERA (PV)	Eventi pregiudizievoli a carico di uno dei soci.
6	15/07/2009	12840861	FELOPLAST S.R.L.	VIA COPERNICO, 8 20069 POZZO D'ADDA (MI)	VIA COPERNICO, 8 20069 POZZO D'ADDA (MI)	Non possesso dei requisiti relativi alle «Spese ammissibili» (art. 7, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
7	16/07/2009	12881120	BOTTEGA VALENTINI	LARGO TINTORETTO, 1 46030 SAN GIORGIO DI MAN- TOVA (MN)	LARGO TINTORETTO, 1 46030 SAN GIORGIO DI MAN- TOVA (MN)	Documentazione cartacea non pervenuta (art. 8, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
8	19/07/2009	12895922	REBECCA S.N.C. DI ROSSETTO M. & C.	VIA IV NOVEMBRE, 43 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	VIA IV NOVEMBRE, 43 20037 PADERNO DUGNANO (MI)	Rinuncia - comunicata con fax del 07/10/2009.
9	20/07/2009	12867076	V&L CREATION S.N.C. DI DONADEI VALENTINA E CREMONE LAURA	LARGO ROGGIA BREMBILLA 5 24047 TREVIGLIO (BG)	VIA FABIO FILZI, 11 24047 TREVIGLIO (BG)	Rinuncia - comunicata con fax del 09/10/2009.
10	21/07/2009	12876206	FLORIO CATERINA	VIA DEFENDENTE, 31/E 26900 LODI	VIA DEFENDENTE, 31/E 26900 LODI	Rinuncia - comunicata con fax del 08/10/2009.
11	22/07/2009	12929371	A.R. DI ROSSOTTI ALAN VERNI- CIATURA E TINTEGGIATURA	VIA BRUGA, 33 22010 SORICO (CO)	VIA BRUGA, 33 22010 SORICO (CO)	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» (art. 3, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
12	23/07/2009	12932948	BEAUTY SUN S.N.C. DI CUTRI- GNELLI D. & I.	VIA TOMASELLI, 12 20043 ARCORE (MI)	VIA TOMASELLI, 12 20043 ARCORE (MI)	rinuncia - comunicata con fax del 06/10/2009.
13	27/07/2009	12526314	HONEYMONEY AGENCY DI MOSCARELLI PASQUALE	VIA PACINI GIOVANNI, 38 20131 MILANO	VIA BARZONI, 2 20139 MILANO	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» (art. 3, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
14	27/07/2009	12958007	MAIL EXPRESS DI CELLA LAURA	VIA VICINATO, 44 24043 CARAVAGGIO (BG)	VIA VICINATO, 44 24043 CARAVAGGIO (BG)	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» (art. 3, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).
15	28/07/2009	12970780	MAIL EXPRESS DI DOROFEEVA OLGA	VIA S. PELLICO, 16 26013 CREMA (CR)	VIA S. PELLICO, 16 26013 CREMA (CR)	Non possesso dei requisiti relativi ai «Soggetti beneficiari» (art. 3, punto 2, Allegato A al d.d.s. n. 3390/2009).

(BUR20090126)

(4.4.0)

D.d.s. 2 novembre 2009 - n. 11264**Approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande presentate sul bando «Agevolazione acquisto macchinari» (d.d.u.o. 613/09) - III provvedimento****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE**

Richiamate:

- la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l'altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;

- la Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. il 14 gennaio 2005 - RCC n. 7408 del 19 gennaio 2005 - per la gestione di interventi agevolativi, concernente tra l'altro la Misura A, prorogata il 25 novembre 2008 - RCC n. 12127 del 12 dicembre 2008;

- la d.g.r. n. 8909 del 27 gennaio 2009 «Determinazioni in merito alla Misura A - Investimento singolo, attivata con d.g.r. n. 14094/2003 ai fini delle agevolazioni alle PMI per l'acquisto di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati»;

- il d.d.u.o. n. 613 del 27 gennaio 2009, con il quale è stato riaperto, a partire dal 1° febbraio 2009, lo sportello ex misura A - Investimento singolo con nuove disposizioni applicative, ai sensi della d.g.r. n. 8909/09;

- il d.d.s. n. 6887 del 6 luglio 2009 «Impegno e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. di € 8.000.000,00», quale prima *tranche* di risorse necessarie per far fronte alle richieste presentate da parte delle aziende ai sensi del d.d.u.o. n. 613/09;

- il d.d.s. n. 10048 del 6 ottobre 2009 «Impegno e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. di € 4.000.000,00», quale saldo della somma assegnata con d.d.g. n. 162/2009;

Visti:

- il d.d.s. n. 6992 dell'8 luglio 2009 - I provvedimento di approvazione delle domande pervenute ai sensi del d.d.u.o. n. 613/09;

- il d.d.s. n. 7571 del 22 luglio 2009 - II provvedimento di approvazione delle domande pervenute ai sensi del d.d.u.o. n. 613/09;

Dato atto che l'ente gestore, Finlombarda S.p.A., con nota del 9 ottobre 2009, pervenuta in data 12 ottobre 2009, prot. n. R1.2009.0011519, ha inoltrato gli esiti delle istruttorie di n. 89 domande presentate nel periodo febbraio/settembre 2009, ai sensi del d.d.u.o. n. 613/2009, che risultano:

Tipologia agevolazione	Domande ammissibili	Contributo ammissibile (€)	Domande non ammissibili
Finanziamenti	68	909.275,23	0
Sconto effetti	20	184.357,03	1
TOTALE	88	1.093.632,26	1

Recepite le risultanze dell'istruttoria effettuate da Finlombarda S.p.A.;

Vista la legge regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare, gli esiti delle istruttorie delle domande presentate sul Bando «Misura A - Investimento singolo», nel periodo febbraio/settembre 2009, ai sensi del d.d.u.o. n. 613/09, di cui agli allegati sotto indicati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Domande ammesse - Agevolazioni per l'acquisto di macchinari - Finanziamento», che specifica, fra l'altro, la data e il numero di protocollo, la denominazione, la sede

- legale, l'importo del finanziamento ammesso e l'importo del contributo concesso;
- Allegato 2 «Domande ammesse – Agevolazioni per l'acquisto di macchinari – Sconto effetti», che specifica, fra l'altro, la data e il numero di protocollo, la denominazione, la sede legale, l'importo dell'investimento realizzato, l'importo del credito capitale, l'importo effetti e l'importo del contributo concesso;
 - Allegato 3 «Domande non ammesse – Agevolazioni per l'acquisto di macchinari – Sconto effetti», che specifica, fra l'altro, la data e il numero di protocollo, la denominazione, la sede legale e la relativa motivazione;
2. di disporre che alle imprese elencate negli allegati 1, 2 e 3 sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite di Finlombarda S.p.A.;
 3. di autorizzare Finlombarda S.p.A. a liquidare i contributi a favore delle imprese indicate negli Allegati 1 e 2;
 4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito: www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
servizi a sostegno delle imprese:
Marina Gori

_____ • _____

**DOMANDE AMMESSE
AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI – «FINANZIAMENTO»
Periodo febbraio/settembre 2009**

N. Progr.	Data Protocollo	N. Prot.	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE					Finanziamento ammesso (€)	Contributo concesso (€)
				Via	N.	CAP	Comune	Prov.		
1	23-feb-2009	2	C.T.F. S.R.L.	VIA VENEZIA	842	24045	FARA GERA D'ADDA	BG	200.000,00	12.245,04
2	7-apr-2009	48	NUOVA INCIS FOTOINCISIONE ROTOCALCO S.R.L.	VIA MADDALENA	3	20100	MILANO	MI	340.000,00	16.746,23
3	7-apr-2009	50	PRECISION SPRING EUROPA S.P.A.	VIA FILIPPO TURATI	7	20069	TREZZANO ROSA	MI	300.800,00	12.987,82
4	8-apr-2009	56	PIOTTI DI ERNESTO PIOTTI E C. SAS	VIA VITTORIO VENETO	3	21041	ALBIZZATE	VA	252.800,00	13.425,94
5	8-apr-2009	57	MODELLISTI DA. MAR DI OGLIARI F. E M. S.N.C.	VIA VITTORIO VENETO	6	24069	TRESCORE BALNEARIO	BG	110.000,00	5.555,74
6	8-apr-2009	58	EURO TANK NORD S.R.L.	STRADA PER SAN MARTINO PIZZOLANO	34	26867	SOMAGLIA	LO	365.294,00	11.248,70
7	16-apr-2009	69	LEGNOQUATTRO S.P.A.	VIA PROVINCIALE	19	22060	NOVEDRATE	CO	263.628,00	14.338,66
8	16-apr-2009	74	SEI ROTA & C. S.R.L.	VIA MILANO	19	20060	LISCATE	MI	100.000,00	2.875,27
9	8-mag-2009	113	G.D.F. S.R.L.	VIA I MAGGIO	32	20053	MUGGIÒ	MI	230.000,00	11.343,87
10	12-mag-2009	117	IMA S.R.L.	VIA EMILIO SERGÈ	23	27036	MORTARA	PV	900.000,00	20.816,24
11	15-mag-2009	127	SILINI DUE S.P.A.	VIA MOLINELLO	55	21048	SOLBIATE ARNO	VA	87.000,00	4.752,69
12	15-mag-2009	128	CERIBELLI GIUSEPPE – COSTRUZIONI EDILI S.R.L.	VIA ANDREA VERGA	8	24100	BERGAMO	BG	86.000,00	5.247,92
13	18-mag-2009	129	R. BUSI – OFFICINE MECCANICHE DI PRECISIONE S.R.L.	VIA MALPENSATA DI SOPRA	10	27040	MEZZANINO	PV	220.000,00	7.702,25
14	19-mag-2009	134	F.L. C. S.R.L.	VIA CAVOUR	351	21040	CISLAGO	VA	72.870,00	2.449,65
15	20-mag-2009	135	VETRERIA VALFON S.R.L.	VIA STELVIO	306	23017	MORBEGNO	SO	241.130,00	7.403,56
16	22-mag-2009	138	SALDOFLEX S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE	153	21058	SOLBIATE OLONA	VA	197.500,00	11.597,72
17	25-mag-2009	142	BARBIERI F.LLI S.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE	S.N.	26010	CASALETTO CEREDANO	CR	300.000,00	6.513,38
18	9-giu-2009	173	WATERSTONE S.R.L.	CASCINA TRIVULZINA	13/56	20041	AGRATE BRIANZA	MI	84.784,64	3.429,92
19	15-giu-2009	181	TECNOMETAL S.R.L.	VIA ANCONA	3	20069	TREZZANO ROSA	MI	212.900,00	3.229,72
20	15-giu-2009	183	COMINOTTI di COMINOTTI GUERRINO E C. S.N.C.	FRAZIONE FONDI ZONA INDUSTRIALE	102	25071	AGNOSINE	BS	199.500,00	8.918,12
21	15-giu-2009	184	BERNUZZI GIUSEPPE S.R.L.	VIA XIII MARTIRI	7	26040	GUSSOLA	CR	80.700,00	2.502,06
22	18-giu-2009	186	A.B. IMPIANTI S.R.L.	VIA ROMA	60	25030	VILLACHIARA	BS	347.153,00	10.615,95
23	18-giu-2009	187	OFFICINE MECCANICHE CIOCCA S.P.A.	VIA TREVIGLIO	44	24053	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	1.000.000,00	57.248,43
24	18-giu-2009	188	BARUFFALDI S.P.A.	VIA CASSINO D'ALBERI	16	20067	TRIBIANO	MI	176.000,00	9.738,60
25	19-giu-2009	189	I.C.F. S.R.L.	VIA BANZONI – FRAZ. SCANNABUE	50	26020	PALAZZO PIGNANO	CR	100.000,00	4.815,43
26	24-giu-2009	192	O.M.P. PERICO S.R.L.	VIA LESINA	23	24030	BREMBATE DI SOPRA	BG	470.000,00	22.562,89
27	24-giu-2009	193	EUROTEAM S.R.L.	VIA VERDI	10	25080	NUVOLERA	BS	150.000,00	6.172,58
28	24-giu-2009	194	TINTORIA E STAMPERIA TAVERNOLA S.P.A.	VIA CONCILIAZIONE	21	22100	COMO	CO	300.000,00	7.312,09
29	24-giu-2009	195	TINO SANA S.R.L.	VIA FRATELLI RONCELLI	5	24030	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	1.000.000,00	35.089,76
30	24-giu-2009	196	GIELLESSE DI GALLI LUIGI ED ALESSANDRO E C. SAS	VIA PREALPI	34	22044	INVERIGO	CO	1.000.000,00	66.057,53
31	24-giu-2009	198	TERENZI S.R.L.	VIA TOLSTOJ	27/A	20098	SAN GIULIANO MILANESE	MI	190.000,00	8.762,30
32	26-giu-2009	199	ENOLGAS BONOMI S.P.A.	VIA EUROPA	227/229	25062	CONCESIO	BS	479.250,00	14.554,96

N. Progr.	Data Protocollo	N. Prot.	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				Finanziamento ammesso (€)	Contributo concesso (€)	
				Via	N.	CAP	Comune			Prov.
33	26-giu-2009	200	C.C.T. INOX S.P.A.	VIALE SAN GIMIGNANO	35	20146	MILANO	MI	400.000,00	15.048,87
34	30-giu-2009	201	RIVA BRUNO COSTRUZIONI MECCANICHE S.R.L.	VIA GIULIO NATTA	25	20060	PESSANO CON BORNAGO	MI	280.000,00	11.525,70
35	2-lug-2009	202	O.M.B. OFFICINA MECCANICA FLLI BIFFI S.R.L.	VIA RESEGONE	7	20040	CAMBIAGO	MI	650.000,00	34.140,30
36	3-lug-2009	203	I.M.S.A. S.R.L.	VIA DON GIACINTO DELL'ACQUA	2	23890	BARZAGO	LC	703.059,21	30.903,82
37	7-lug-2009	204	A.B. IMPIANTI S.R.L.	VIA ROMA	60	25030	VILLACHIARA	BS	79.000,00	2.366,12
38	10-lug-2009	206	CAMIT S.R.L.	VIALE DELLE INDUSTRIE	71/A	20041	AGRATE BRIANZA	MI	425.000,00	18.059,32
39	13-lug-2009	207	IMBALLAGGI SAN MARTINO S.R.L.	VIA BONFADINA	73	25046	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	350.000,00	14.694,15
40	16-lug-2009	208	SAN GIORGIO S.P.A.	LOCALITÀ CASTELLERE	S.N.C.	27019	VILLANTERIO	PV	257.000,00	7.754,59
41	16-lug-2009	209	MEC S.R.L.	VIA COMO	89	20035	LISSONE	MI	376.500,00	19.141,87
42	16-lug-2009	211	O.M.P. OFFICINE MECCANO-PLASTICHE - S.P.A.	VAGLIETTA	3	24040	LALLIO	BG	54.430,31	2.084,70
43	16-lug-2009	212	VETREERIA VALFON S.R.L.	VIA STELVIO	306	23017	MORBEGNO	SO	410.000,00	13.541,51
44	24-lug-2009	215	C.C.A.G. CROTTI S.R.L.	CORSO ITALIA	21	24040	OSIO SOPRA	BG	182.000,00	6.469,05
45	24-lug-2009	216	IMPRESA COLLEONI GIACOMO & FIGLI S.R.L.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	24	24040	OSIO SOPRA	BG	170.000,00	5.963,37
46	24-lug-2009	217	LEGGERI ATTREZZERIA MECCANICA S.R.L.	VIA BRUNO LOCATELLI	48	24030	BREMBATE DI SOPRA	BG	240.000,00	8.429,93
47	24-lug-2009	218	TEXAL S.P.A.	VIA BRIANZA	6	22040	LURAGO D'ERBA	CO	362.500,00	11.289,21
48	24-lug-2009	219	TEN-FLUID S.R.L.	VIA BETTY AMBIVERI	38	24060	VILLONGO	BG	82.000,00	2.883,09
49	24-lug-2009	220	INDUSTRIA TERMOPLASTICA PAVESE S.P.A.	VIA BALLERINI	1	27100	PAVIA	PV	99.867,70	5.202,54
50	24-lug-2009	221							215.000,00	11.916,53
51	24-lug-2009	222							320.000,00	18.293,44
52	24-lug-2009	223	MATICPLAST S.R.L.	VIA CRESCENZAGO	99	20100	MILANO	MI	179.452,93	5.795,24
53	27-lug-2009	224	ARCA ETICHETTE S.P.A.	VIA EDISON	119	20010	MARCALLO CON CASONE	MI	1.000.000,00	44.293,06
54	28-lug-2009	225	FOTOINCISIONI UNIVERSAL S.P.A.	VIA DONATELLO	12	20094	CORSICO	MI	227.500,00	6.517,83
55	28-lug-2009	226	GAM MECCANICA S.R.L.	VIA DEI FOSÀ	6	24014	PIAZZA BREMBANA	BG	86.000,00	2.090,11
56	5-ago-2009	232	MUSTER E DIKSON SERVICE S.P.A.	VIA PRIVATA DA VIA KENNEDY	-	20023	CERRO MAGGIORE	MI	360.000,00	16.364,22
57	5-ago-2009	233	INOX HOUSE S.R.L.	VIA MADDALENA	87	25075	NAVE	BS	150.000,00	4.429,09
58	5-ago-2009	235	MARIO SIRTORI S.P.A.	CORSO 25 APRILE	167/B	22036	ERBA	CO	387.500,00	16.879,59
59	7-ago-2009	238	FAPROSID S.R.L.	VIA ZOCCO	6	25030	ADRO	BS	139.500,00	4.518,36
60	7-ago-2009	239	E.V.O. ELETTROCHIMICA VALLE OLONA S.R.L.	VIA GALILEO GALILEI	17	21055	GORLA MINORE	VA	260.000,00	8.081,40
61	24-ago-2009	241	MUTTI CRISTALLI S.R.L.	VIA DELL'OLMO	68/70	20046	BIASSONO	MI	150.000,00	5.300,17
62	24-ago-2009	242	LOCATELLI INTONACI S.R.L.	VIA C. BATTISTI	3	24023	CLUSONE	BG	380.000,00	13.639,64
63	24-ago-2009	243	INDUSTRIA TERMOPLASTICA PAVESE S.P.A.	VIA MONS. P. BALLERINI	1	27100	PAVIA	PV	300.000,00	8.943,57
64	24-ago-2009	244	C.C.A.G. CROTTI S.R.L.	CORSO ITALIA	21	24040	OSIO SOPRA	BG	195.000,00	4.616,17
65	24-ago-2009	245	MO.CA.M. S.R.L.	VIA PRATI	41-43	25040	BIENNO	BS	89.000,00	2.316,26
66	24-ago-2009	248	INTRA S.R.L.	VIA G. DI VITTORIO	41974	27045	CASTEGNATO	BS	1.000.000,00	47.607,10
67	31-ago-2009	250	F.LLI ECONIMO DI ROBERTO & C. S.N.C.	VIA PONTICELLI	39936	25040	CORTE FRANCA	BS	500.000,00	19.324,14
68	4-set-2009	254	VAIA S.N.C. di VAIA SEVERINO & C. S.N.C.	VIA BRESCIA	57	25012	CALVISANO	BS	800.000,00	30.590,15
TOTALE									21.917.619,79	909.275,23

**DOMANDE AMMESSE
AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI – «SCONTO EFFETTI»
Periodo febbraio/settembre 2009**

N. Progr.	Data Protocollo	N. Prot.	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE				Investimento realizzato (€)	Credito capitale (€)	Importo effetti (€)	Contributo concesso (€)	
				Via	N.	CAP	Comune					Prov.
1	16-feb-09	2645	TECNO 2000 DI TRIVINI IVAN 6 C. S.N.C.	VIA SANT'AGNESE, VIA CAPPELLA	21	46040	CERESARA	MN	255.000,00	255.000,00	309.024,87	9.565,54
2	14-mag-09	122	BRA-MAR S.R.L.	VIA DEL LAVORO	10	24040	CANONICA D'ADDA	BG	210.000,00	210.000,00	252.860,58	14.007,02
3	21-mag-09	137	CAPPELLARI S.R.L.	VIA ABETONE BRENNERO	159	46025	POGGIO RUSCO	MN	100.000,00	100.000,00	113.715,00	3.938,54
4	26-mag-09	143	IDV UNION S.R.L.	VIA EUROPA	35	20010	PREGNANA MILANESE	MI	260.000,00	260.000,00	303.167,00	12.569,53
5	26-mag-09	144	B.B. PLAST S.R.L.	VIA GEN. C.A. DALLA CHIESA	13	24048	TREVIOLO	BG	107.717,00	107.717,00	124.070,00	4.192,63
6	26-mag-09	145							90.217,00	90.217,00	103.930,00	3.515,14
7	26-mag-09	146	AUTOTRASPORTI MENICALLI S.R.L.	VIA DELLA FONDERIA	79	50100	MONTICHIARI	FI	150.176,00	150.176,00	174.904,50	8.767,42
8	27-mag-09	148	PEREGO GENERAL CONTRACTOR S.R.L.	VIA FONTANA	5	23893	CASSAGO BRIANZA	LC	156.000,00	140.000,00	162.382,74	6.430,89
9	27-mag-09	149							192.000,00	172.000,00	199.498,86	7.900,81
10	03-giu-09	169							146.000,00	132.000,00	153.103,71	6.063,41
11	23-giu-09	190							142.000,00	128.000,00	148.464,48	5.875,63
12	23-giu-09	191							65.000,00	57.000,00	66.113,16	2.616,49
13	24-giu-09	197	BERMEC S.N.C.	VIA ROMA	39/B	23018	TALAMONA	SO	454.000,00	454.000,00	564.678,40	21.596,62
14	17-lug-09	213	N.T.M. S.P.A.	VIA JOHN MAYNARD KEYNES	15/17	25030	BRANDICO	BS	576.690,00	576.690,00	664.513,23	24.830,47
15	17-lug-09	214							467.330,00	306.781,00	535.141,69	12.595,56
16	03-ago-09	228	FILI BIANCHI S.R.L.	VIA PIETRO MASCAGNI	57	20093	COLOGNO MONZESE	MI	176.000,00	176.000,00	199.436,30	5.207,70
17	03-ago-09	230	ACCURSIO ALESSANDRO	VIA CARLO ANTONIO BROGGI	11	22070	LURAGO MARINONE	CO	111.000,00	111.000,00	119.349,18	3.011,53
18	03-ago-09	231	BRA-MAR S.R.L.	VIA DEL LAVORO	10	24040	CANONICA D'ADDA	BG	79.680,00	79.680,00	96.269,25	2.329,98
19	05-ago-09	237	BIOARMEN DI LUCCHI SANDRO	VIA BOSCONI	16	22077	OLGIATE COMASCO	CO	170.700,00	170.700,00	194.020,00	6.909,94
20	24-ago-09	240	TORNMETAL S.R.L.	VIA DEL LAVORO	4	22074	LOMAZZO	CO	350.000,00	350.000,00	412.800,99	22.432,18
TOTALE									4.259.510,00	4.026.961,00	4.897.443,94	184.357,03

**DOMANDE NON AMMESSE – AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINARI «SCONTO EFFETTI»
Periodo febbraio/settembre 2009**

N. Progr.	Data Protocollo	N. Protocollo	Denominazione Impresa	SEDE LEGALE				MOTIVAZIONE	
				Via	N.	CAP	COMUNE		Prov.
1	06-apr-09	44	MORENI COSTRUZIONI S.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE	21/C	26020	SPINADESCO	CR	Importo operazione inferiore all'importo minimo ammissibile (Art. 6 – Allegato 1 – d.d.u.o. 613/09)

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20090127)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10484**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. n. 16 «Rovato-Barbariga» di collegamento tra Meano e la S.P. BS 235 dal km 15 + 150 al km 16 + 000 nel Comune di Corzano****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE***Omissis*

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. 16 «Rovato-Barbariga» di collegamento tra Meano e la S.P. BS 235, dal km 15 + 150 al km 16 + 000 nel Comune di Corzano, come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Brescia n. 392 del 5 agosto 2008.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090128)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10485**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale della S.P. 16 «Rovato-Barbariga» dal km 1 + 100 al km 1 + 900 nel Comune di Pompiano****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE***Omissis*

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale del tratto della S.P. 16 «Rovato-Barbariga» dal km 1 + 100 al km 1 + 900 nel Comune di Pompiano; come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Brescia n. 393 del 5 agosto 2008.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090129)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10486**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 11 «Orzinuovi-Acquafredda» dal km 25 + 300 al km 26 + 080 nel comune di Cigole (BS)****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE***Omissis*

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 11 «Orzinuovi-Acquafredda» dal km 25 + 300 al km 26 + 080 nel Comune di Cigole, come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Brescia n. 496 del 5 settembre 2006.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090130)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10487**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Pavia – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 64 «Travacò Siccomario – S.S. n. 35» dal km 0 + 000 al km 2 + 530 con consegna del tratto di strada ai comuni di San Martino Siccomario e Travacò Siccomario****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE***Omissis*

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 64 «Travacò Siccomario – S.S. n. 35» dal km 0 + 000 al km 2 + 530 con consegna del tratto di strada ai Comuni di San Martino Siccomario e Travacò Siccomario come individuato dalle delibere n. 3 e n. 4 del 22 febbraio 2008 del Consiglio provinciale di Pavia.

2. La Provincia di Pavia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Pavia dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090131)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10489**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Varese – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 20 «per la Pianura Padana» dalla progressiva km 11 + 340 alla progressiva km 12 + 612, nel Comune di Oggiona con Santo Stefano, per una estesa di m. 1272****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE***Omissis*

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 20 «per la Pianura Padana» dalla progressiva km 11 + 340 (intersezione S.P. 20 dir 1) alla progressiva km 12 + 612 (inizio traversa interna urbana del Comune di Cassano Magnago), nel comune di Oggiona con Santo Stefano, per una estesa complessiva di m. 1272 come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Varese n. 213 del 5 maggio 2009.

2. La Provincia di Varese che consegna i tronchi stradali ai nuovi gestori dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090132)

(5.2.0)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10491**D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale della S.P. 74 «Torbole Casaglia – S.P. IX» dal km 0 + 000 al km 3 + 860 nei Comuni di Torbole Casaglia e Castel Mella (BS)****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VIABILITÀ REGIONALE**

Omissis

Decreta

1. Di declassificare a strada comunale il tratto della S.P. 74 «Torbole Casaglia – S.P. IX», così meglio specificato:

- dal km 0 + 000 al km 2 + 160 ricadente nel territorio del Comune di Torbole Casaglia;
- dal km 2 + 160 al km 3 + 860 ricadente nel territorio del Comune di Castel Mella

come individuato dalla delibera n. 216 del 12 maggio 2009 della Giunta Provinciale di Brescia.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Brescia dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090133)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10493

(5.2.0)

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 63 «Cigole-Manerbio» (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 63 «Cigole-Manerbio» così meglio descritta:

- dal km 0 + 000 al km 3 + 600 nel territorio del Comune di Cigole
- dal km 3 + 600 al km 5 + 870 (intersezione con la S.P. BS 45 bis – Gardesana Occidentale) nel territorio del Comune di Manerbio, compreso il tratto denominato S.P. 63bis «Racordo» dal km 5 + 600 al km 5 + 930bis (esterno corona giratoria) nel territorio del Comune di Manerbio

come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Brescia n. 519 del 12 settembre 2006.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

(BUR20090134)

D.d.s. 15 ottobre 2009 - n. 10494

(5.2.0)

D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 – Provincia di Brescia – Declassificazione a strada comunale della S.P. n. 34 «Bargnano-Longhena-Mairano» dal km 3 + 920 al km 4 + 837 (BS)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ REGIONALE

Omissis

Decreta

1. È approvata la declassificazione a strada comunale della S.P. n. 34 «Bargnano-Longhena-Mairano» dal km 3 + 920 al km 4 + 837 nel comune di Mairano come individuato con la deliberazione della giunta provinciale di Brescia n. 394 del 5 agosto 2008.

2. La Provincia di Brescia che consegna il tronco stradale al nuovo gestore dovrà elencare le opere strutturali presenti e dovrà consegnare sia la relativa documentazione tecnica di base sia eventuale documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

In caso di assenza di documentazione tecnica l'ente dovrà fare una esplicita dichiarazione al riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Erminia Falcomatà

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20090135)

D.d.s. 28 ottobre 2009 - n. 11011

(5.1.1)

Approvazione del bando per il finanziamento di contributi per la riqualificazione degli edifici di culto già compresi nei piani di intervento a seguito di eventi sismici verificatisi sul territorio lombardo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE

Richiamata la d.g.r. 21 ottobre 2009 n. 10364 «Determinazioni in merito alla riqualificazione degli edifici di culto già compresi nei piani di intervento a seguito di eventi sismici verificatisi sul territorio lombardo» che:

- prevede contributi regionali (per complessivi € 420.547,75 sul capitolo 6.5.5.3.343.3967 del bilancio 2009) per il recupero degli edifici di culto danneggiati dagli eventi sismici registrati in Lombardia e già compresi nei piani di interventi predisposti in attuazione delle Ordinanze Commissariali emanate a seguito di decreti del d.p.c.m. di dichiarazione dello stato di emergenza ma non completamente finanziati;
- approva i criteri per l'assegnazione dei contributi relativi agli edifici di cui trattasi;

Rilevato che tale deliberazione demanda alla competente struttura regionale l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi con l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di dare corso a tali adempimenti attraverso la predisposizione e successiva divulgazione di apposito bando di finanziamento;

Rilevato che detto bando, che risulta allegato sotto la lettera A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sviluppa e dettaglia i criteri approvati con la predetta deliberazione;

Verificata la disponibilità di € 420.547,75 sul capitolo 6.5.5.3.343.3967 del bilancio 2009 destinabili ad interventi di restauro e manutenzione straordinaria sugli immobili del patrimonio storico-artistico – ex l. 292/68;

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del suddetto bando per il finanziamento di cui trattasi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura ed in particolare la d.g.r. 6916/2008 con cui, tra l'altro, è stato affidato all'ing. Roberto Facconi l'incarico di dirigente della Struttura Programmazione Opere Pubbliche della D.G. Casa ed Opere Pubbliche;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Decreta

1. di approvare il «Bando per il finanziamento di contributi per la riqualificazione degli edifici di culto già compresi nei piani di intervento a seguito di eventi sismici verificatisi sul territorio lombardo», allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto della disponibilità di € 420.547,75 a valere sul capitolo 6.5.5.3.343.3967 del bilancio 2009;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
programmazione opere pubbliche:
Roberto Facconi

ALLEGATO A

Bando per il finanziamento di contributi per la riqualificazione degli edifici di culto già compresi nei piani di intervento a seguito di eventi sismici verificatisi sul territorio lombardo

Obiettivi

Promuovere la riqualificazione degli edifici di culto, danneg-

giati dagli eventi sismici registrati in Lombardia e già compresi nei piani di interventi predisposti in attuazione delle ordinanze commissariali emanate a seguito di decreti del d.p.c.m. di dichiarazione dello stato di emergenza ma non completamente finanziati.

Beneficiari dei finanziamenti

Soggetti già beneficiari di contributo per edifici di culto a' sensi di quanto sopra.

Dotazione finanziaria

Anno 2009 e seguenti: € 420.547,75.

Tipo ed entità dei contributi

Interventi di consolidamento statico, strutturale nonché di adeguamento impiantistico, fino alla concorrenza del 100% della spesa ammessa.

Saranno presi in considerazione gli interventi, documentati dai relativi elaborati progettuali, il cui costo è compreso tra 25.000 euro e 150.000 euro, che perseguono almeno una delle seguenti finalità:

- completamento del consolidamento statico e strutturale;
- adeguamento impiantistico alla normativa vigente.

Spese ammesse

- Costo delle opere da realizzare o già realizzate (compresi oneri della sicurezza);
- IVA sui lavori (qualora non rimborsabile/recuperabile), come da dimostrazione da fornirsi da parte del concorrente;
- Spese tecniche (IVA e contributi compresi) ed imprevisti, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori ammessi a finanziamento.

Criteri di valutazione e selezione degli interventi in termini di punteggio (punti max 100)

Gli interventi richiesti saranno valutati in relazione al raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità e completezza:

- | | |
|--|------------------|
| a) tipologia degli interventi fino a | 50 punti; |
| di cui: | |
| per il consolidamento statico (parziale del bene) | 25 punti; |
| per l'adeguamento impiantistico | 25 punti; |
| b) completa risoluzione della tipologia di cui sopra affrontata (quando viene completato l'adeguamento impiantistico o strutturale) | 20 punti; |
| c) fruibilità del bene, ai soli fini del culto, grazie all'intervento realizzato | 20 punti; |
| d) cantierabilità dell'intervento (esistenza di tutte le condizioni di cantierabilità, ossia in particolare del progetto esecutivo e dei pareri autorizzativi) | 10 punti. |

Il finanziamento dell'intervento è condizionato al raggiungimento del punteggio minimo di **60** punti.

Domande di contributo

Le domande dovranno **pervenire entro il 30 novembre 2009** a pena di inammissibilità delle stesse, al Protocollo Generale di via Pirelli, 12 o di via Taramelli, 20 - Milano oppure presso le Sedi Regionali del protocollo federato competenti per territorio indirizzandole alla D.G. Casa e Opere Pubbliche - U.O. Opere Pubbliche e Welfare abitativo - Struttura Programmazione OO.PP. - via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data di ricevimento da parte della Giunta regionale.

Le Diocesi interessate dovranno provvedere ad istruire, coordinare e presentare le richieste degli interventi, elencandoli in ordine di priorità.

Fatte salve le successive verifiche della struttura regionale competente ai fini dell'ammissibilità al contributo, la Diocesi è dunque tenuta, prima della presentazione delle domande, a verificarne la congruenza con quanto previsto nel presente documento, in particolare per quanto riguarda la tipologia e la congruità del costo.

Le domande verranno valutate e finanziate nell'ordine cronologico con cui pervengono alla sede regionale ed in ordine decrescente di punteggio risultante dall'istruttoria; in caso di parità di punteggio, gli interventi saranno ammessi a finanziamento, in relazione alla disponibilità regionale, nell'ordine di priorità indicato dalla Diocesi.

Tempi per la realizzazione degli interventi finanziati

Inizio lavori entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione dei contributi, fine lavori entro 12 mesi dall'inizio dei lavori.

Fatti salvi i termini massimi di cui sopra, i termini di attuazione degli interventi saranno stabiliti dall'atto di assegnazione dei contributi e comunicati ai beneficiari che saranno tenuti a rispettarli pena la decadenza dei contributi.

Eventuali proroghe potranno essere concesse a' sensi dell'art. 27, commi 3 e 4 della l.r. 34/78.

Documentazione da presentare pena l'esclusione della richiesta di finanziamento

1. Domanda di finanziamento della Diocesi interessata, riportante gli interventi in ordine di priorità e specificante, per ognuno di essi, la/le tipologie, il relativo costo ed il contributo regionale richiesto.

INOLTRE, PER OGNI INTERVENTO di cui sopra:

2. Relazione illustrativa dell'intervento richiesto;
3. Progetto almeno di livello definitivo, redatto da professionista abilitato all'esercizio, comprendente almeno i seguenti allegati:
 - 1) Relazione tecnico-descrittiva dei lavori oggetto del finanziamento
 - 2) Quadro economico-finanziario con Cronoprogramma dei lavori
 - 3) Elaborati di progetto redatti in armonia con le indicazioni della normativa in materia di opere pubbliche, adeguati a fornire un'esauriente lettura dell'intervento: piante, prospetti e sezioni, eventuali particolari costruttivi e documentazioni fotografiche;
4. Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
5. (Eventuale: Dichiarazione formale o dimostrazione che il richiedente non può recuperare o farsi rimborsare l'IVA);
6. (Eventuale: Dichiarazione di impegno alla copertura della parte non coperta dal contributo regionale).

Altra documentazione da presentare a completamento della richiesta di finanziamento

7. Ove già esistente, progetto esecutivo redatto secondo la normativa vigente;
8. Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ove dovuta. In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo;
9. Dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove esistente.

Se necessario, la Regione può invitare i richiedenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Decadenza

Il mancato rispetto dei termini, in assenza di provvedimento regionale di proroga allorquando prevista, determina la decadenza dal diritto ai benefici regionali e il conseguente recupero in unica soluzione delle somme eventualmente già erogate; la decadenza ricorre anche per situazioni di accertate difformità sostanziali tra progetto finanziato e opere realizzate.

Erogazione del contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base del costo dell'intervento ammesso a contributo, rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti e con le seguenti modalità:

- 50% ad inizio lavori,
- residuo 50% al collaudo od alla certificazione di regolare esecuzione degli stessi.

L'erogazione del contributo avverrà in 60 giorni (di cui 40 giorni per l'emissione dei decreti di pagamento da parte della Direzione Generale incaricata per l'iniziativa) dal ricevimento dei documenti comprovanti l'inizio e la fine dei lavori.

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- I termini temporali per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati.
- In caso di minori costi rispetto alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa.
- In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto.
- In caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione) il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale.
- L'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione.
- La mancata comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), che deve essere richiesto al competente ufficio del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (<http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp>), costituisce elemento ostativo all'erogazione del contributo.

Il CUP deve essere richiesto in conformità alla delibera CIPE n. 143/02 (Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico), nonché ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La comunicazione del CUP dovrà avvenire in concomitanza con la richiesta di erogazione del primo 50% del contributo.

Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti

- Struttura Programmazione Opere Pubbliche
ing. Roberto Facconi – tel. 02/67657399 – fax 02/67652448.